Anno 94 - Numero 174

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 3/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 21 Luglio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 800 ogni mm altezza-colonna (posizioni e testi prestabiliti maggiorati 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 300) - Economici: 50% rubrica - Estero aumento tariffa 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 25 (N.F. 0.35); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 3; *Iran rls. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia mil. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 0.90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.80; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il Presidente della Repubblica conclude oggi le consultazioni

I quattro partiti di centro favorevoli ad un monocolore d.c. presieduto da Fanfani

Si prevede una soluzione della crisi molto rapida: l'incarico potrà essere affidato già domani sera - Il programma della d.c. è quello indicato dal partito: fedeltà al Patto Atlantico, progresso sociale ed economico, difesa della democrazia - Se non sorgeranno difficoltà, il nuovo ministero potrebbe entrare in funzione nella prima settimana di agosto - Scelba probabile ministro degli Esteri e Segni della Cassa per il Mezzogiorno; Piccioni vice-presidente del Consiglio - Il dicastero degli Interni verrebbe assunto da Fanfani o Gui o Rumor

Roma, 20 luglio.

Questa crisi potrebbe avere un decorso rapidissimo, secondo una previsione che propende all'ottimismo e che stasera è abbastanza diffusa. Il Presidente della Repubblica, accelerando al massimo il ritmo delle consultazioni, ha ricevuto oggi i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari di partito, e concluderà domani sera con i presidenti delle assemblee e gli ex presidenti della Repubblica e del Consiglio il suo giro d'orizzonte. Nella serata di venerdì si attende il conferimento dell'incarico.

Il presidente del Consiglio designato potrebbe immediatamente, d'intesa con la direzione del partito e con i comitati direttivi dei gruppi parlamentari democristiani, procedere alla definizione del programma di governo ed alla compilazione della lista dei ministri. Impresa semplicissima la prima (il programma sarà quello generale della dc, vale a dire atlantismo ed europeismo in politica estera; progresso sociale ed economico, difesa della libertà e della democrazia in politica interna); fatica più laboriosa la scelta dei collaboratori e l'assegnazione degli incarichi. Tuttavia, con l'aiuto della buona volontà, nella giornata di lunedì ed al più tardi martedì il presidente del Consiglio designato sarebbe in grado di tornare al Quirinale per accettare il mandato e sottoporre alla firma del presidente i decreti di nomina.

Calcolando necessari due o tre giorni per gli altri adempimenti costituzionali come il giuramento dei ministri, lo scambio delle consegne nei diversi dicasteri, la nomina dei sottosegretari, sabato 30 luglio o lunedì 1° agosto il governo potrebbe presentarsi al Parlamento per le dichiarazioni di rito. Il presidente del Senato Merzagora ha già raggiunto un accordo con i presidenti dei gruppi parlamentari perché il dibattito sulla fiducia si svolga e si esaurisca a Palazzo Madama nelle due sedute di una sola giornata, così da arrivare subito al voto. Anche se a Montecitorio si dovesse impiegare più tempo, non sembra dubbio che il nuovo governo potrà entrare in funzione, costituzionalmente perfetto, entro la prima settimana di agosto.

Così lieto prospettive di calendario sono naturalmente condizionate alla mancanza di colpi di scena od anche solo di quelle improvvise e imprevedute difficoltà che sono sempre da tenere in conto in occasione di crisi. Ne abbiamo fatto la esperienza nella scorsa primavera. Ma, mentre allora una felice soluzione era subordinata a troppi eventi difficili, oggi la situazione appare obbiettivamente più semplice: la maggioranza già esistente ha tutte le sue carte in regola nei confronti della democrazia, e l'accordo è imperniato sul nome di Fanfani che tutti i gruppi parlamentari interessati considerano l'uomo più idoneo a garantire un equilibrio fra tutti i settori del centro, dai socialdemocratici ai liberali.

L'on. Saragat ha stamane risposto ai giornalisti che gli domandavano quale nome avrebbe fatto al Capo dello Stato: « Non farò nomi, ma un cognome solo ». Il tono era di scherzo come si usa per affermazioni di genere così ovvio da apparire superfluo. Anche sulla designazione da parte dei repubblicani non v'è dubbio, e i democratici cristiani hanno anch'essi indicato Fanfani al primo posto della terna, seguito da Segni e da Scelba. La designazione di Fanfani garantisce l'adesione dei socialdemocratici e dei repubblicani e non esclude quella dei liberali, anche se i rappresentanti del pli si sono astenuti dall'indicare una loro preferenza specifica. Consentendo l'esperimento Fanfani, i liberali hanno ottenuto in cambio che Fanfani facesse cadere le sue antiche perentorie preclusioni nei loro confronti, e la transazione è apparsa conveniente alle due parti.

Non si vede pertanto quali impedimenti dirimenti (per usare il linguaggio canonico) potrebbero provocare il fallimento del tentativo. Questioni di programma non sembrano ammissibili, trattandosi di un governo che si costituisce per far fronte a precise scadenze, come l'approvazione dei bilanci e lo svolgimento delle elezioni amministrative, sicché ristretto appare il margine delle sue attuazioni nel campo della politica generale. Lo stesso Gronchi, in occasione delle ultime crisi, aveva mostrato la sua propensione per programmi governativi molto succinti (tali da potersi enunciare su una sola paginetta, aveva ammonito) mettendo in guardia contro le vacue ambizioni eccessive.

Del pari improponibile è l'eccezione sollevata da parte di certi gruppi di estrema destra, secondo i quali questa crisi sarebbe costituzionalmente scorretta, in quanto extraparlamentare. Ma proprio questa, aggiungeremo, è invece affatto parlamentare, perché le nuove « convergenze » democratiche furono regolarmente annunciate in Parlamento, e perché non era pensabile proporre una mozione di sfiducia per far cadere Tambroni, dato che Tambroni stesso si era impegnato in Parlamento a ritirarsi il giorno in cui si fosse realizzata la possibilità di una nuova maggioranza parlamentare.

E' da notare infine una significativa adesione al nuovo governo da parte di un'autorevole, insospettabile personalità cattolica. Il conte Della Torre, il cui prestigio nel mondo cattolico non è stato diminuito dal suo ritiro dalla direzione dell'*Osservatore Romano*, ha scritto per il prossimo numero del settimanale *Vita* un articolo in cui plaude alla formazione governativa che si propone un programma di giustizia e pace sociale: « Lo stesso partito liberale — egli osserva — aderendo alla nuova convergenza ha palesato, e dichiaratamente, di non essere insensibile a questa necessità etica e politica. Repubblicani e socialdemocratici hanno ammesso che simili propositi programmatici o si attuano mediante tutte le forze che li condividono o restano aterili enunciazioni teoriche. La democrazia cristiana sa, infine, che essi contano nel campo cattolico più di ottant'anni... La convergenza più sostanziale e feconda è questa. Quella parlamentare o ne è l'espressione fedele o resta un'illusione ».

Vittorio Gorresio

Indicazioni e voci sui nomi dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 luglio.

Quest'oggi, in vista delle consultazioni del Presidente della Repubblica, si sono tenute riunioni dei Comitati direttivi dei gruppi democratici cristiani della Camera e del Senato, del gruppo dei deputati e dei senatori socialdemocratici, di quelli liberali, mentre i dirigenti degli altri gruppi si sono anch'essi consultati. C'è stata, poi, una fitta serie di colloqui tra gli esponenti dei gruppi che hanno promosso la ricostituzione della solidarietà democratica.

Nel corso delle riunioni dei direttivi dei due gruppi democristiani i componenti di essi hanno fatto, oltre quello di Fanfani, anche altri nomi, e cioè quelli di Scelba, Segni e Gonella. Ma, in seguito ad un'intesa di massima raggiunta, si è dato mandato ai presidenti dei gruppi di regolarsi con una certa autonomia, per modo da inserire la designazione del candidato a formare il nuovo governo nell'ambito del quadro politico generale.

L'on. Gui, all'inizio dei lavori del direttivo dei deputati, ha sottolineato la necessità di « tenere ben presente ciò che, nei giorni scorsi, ha costituito oggetto di trattativa con gli altri partiti democratici, cui si deve dare atto della buona volontà manifestata ». Sulla relazione di Gui si sono delineate due tendenze. La prima ha posto l'accento sulla opportunità di realizzare gli accordi con chiarezza; la seconda ha posto l'accento sulla necessità di non scoraggiare i « partiti democratici che hanno dato una mano alla dc ».

L'assemblea dei parlamentari socialdemocratici è stata unanime sul nome di Fanfani; in quella dei parlamentari liberali si è deciso di non fare alcuna designazione; si è tuttavia espresso di non essere contrari a Fanfani se la dc lo ha designato.

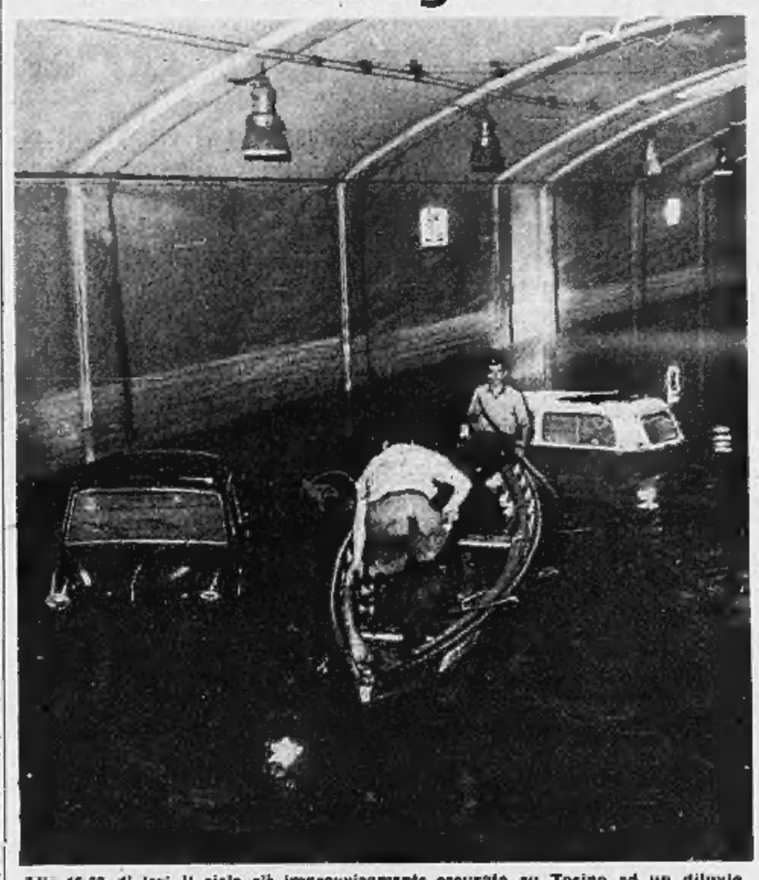
Secondo le ultime informazioni Gronchi vuol rendersi conto con la massima ampiezza dell'effettiva esistenza di « convergenze parlamentari ». Perciò i suoi colloqui con i rappresentanti dei quattro partiti sono stati molto approfonditi. E' stato anche per questo che stasera il capo gruppo dei deputati democristiani, Gui, ha avuto un ampio scambio di idee con i liberali Malagodi e Bozzi, dopo di che si è recato da Moro. Non mancano, naturalmente, i tentativi e le iniziative per bloccare l'operazione politica in atto; ma pare siano destinati a fallire.

Il nuovo governo dovrebbe essere resa fatta all'inizio dell'entrante settimana. L'onorevole Fanfani sarebbe affiancato, come vice-presidente, dal sen. Piccioni. Scelba andrebbe agli Esteri, mentre per gli Interni, se il dicastero non sarà assunto dallo stesso Fanfani, si fanno i nomi di Gui (che sarebbe sostituito alla presidenza del gruppo da Zaccagnini) e da Rumor. L'on. Segni (che oggi ha fatto sapere di non gradire la designazione a presidente) andrebbe alla Cassa per il Mezzogiorno, Mattarella alle Partecipazioni statali, Sullo ai Trasporti, Bo alla Pubblica Istruzione. Per il Commercio con l'estero si fanno i nomi di Ferrari Aggradi e di Del Bo, per il Lavoro di Delle Fave.

Dei ministri uscenti, oltre a Segni, resterebbero nel nuovo ministero Andreotti, Colombo, Spataro (verrebbe spostato ai LL. PP.), Rumor, Martinelli e Ferrari Aggradi. Tra i candidati ministri più quotati sono, oltre ai tre dimissionari del gabinetto Tambroni (Pastore, Sullo e Bo), i senatori Bosco e Monaldi, gli on.li Gui, Mattarella, Delle Fave e Del Bo.

v. g.

Violento nubifragio su Torino



Alle 15,30 di ieri il cielo s'è improvvisamente oscurato su Torino ed un diluvio, accompagnato da raffiche di vento ad 80 km. l'ora, s'è abbattuto sulla città. Per oltre un'ora il traffico è rimasto paralizzato e varie zone sono state allagate. Al sottopassaggio di via Nizza (nella foto) l'acqua ha raggiunto un livello di quasi due metri, sommergendo alcune auto. Una turista francese s'è salvata a nuoto mentre altre otto persone sono state soccorse dai vigili del fuoco, accorsi con alcune barche (Vedere in 2ª pagina ampi servizi di cronaca ed altre fotografie)

I colloqui al Quirinale e i giudizi sulla situazione

De Caro (liberale): "Stavolta dico che la soluzione sarà facile„ Saragat: "Auspichiamo un governo guidato da un uomo di profonda sensibilità sociale„ - Polemiche di Lauro e dei missini

L'on. Saragat legge ai microfoni alcune dichiarazioni dopo il colloquio con il presidente Gronchi (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 luglio.

Atmosfera differente oggi al Quirinale da quella delle altre crisi: tutti gli uomini politici sono saliti nel pomeriggio al Quirinale per il colloquio con il Presidente della Repubblica hanno destato nei cronisti l'impressione di essere convinti di una crisi di breve durata.

Le consultazioni hanno avuto inizio alle 16,30, quando i due rappresentanti del partito comunista, Togliatti e Terracini, sono passati dalla « sala degli staffieri » e dalla « sala delle battaglie » per raggiungere lo studio di Gronchi. Dopo un colloquio di mezz'ora Togliatti, sottopostosi con un sorriso cordiale al bombardamento dei fotografi, ha dichiarato: « La nostra posizione che abbiamo esposta al Capo dello Stato è esattamente identica a quella già illustrata alla Camera. Noi constatiamo la necessità di raggiungere una distensione fra il governo ed i cittadini e poniamo come condizione essenziale che sia ristabilito il rispetto reciproco di tutti i diritti e di tutte le garanzie costituzionali. Inoltre il nuovo governo dovrà impegnarsi a far svolgere le elezioni amministrative nella data indicata (il 23 ottobre) perché esse servirebbero a mettere fine ai governi amministrativi e non rivestiti dei pieni poteri politici ».

« Allora potreste votare a favore del governo? » è stato domandato. Togliatti ha risposto: « La nostra posizione non è né sistematicamente favorevole né sistematicamente contraria ».

Nessuna dichiarazione hanno voluto fare i rappresentanti democristiani Piccioni e Gui, mentre il liberale De Caro si è contentato di affermare: « L'ultima volta vi dissi che la soluzione sarebbe stata difficile. Adesso vi dico che stavolta sarà facile ».

Molto polemico è apparso l'on. Lauro, che è stato ricevuto per il pdi insieme col senatore Fiorentino. « Ho espresso al Capo dello Stato — egli ha detto — vivo disappunto per la crisi. E ciò prescindendo da ogni valutazione politica. Giudichiamo intempestiva la sostituzione del Presidente del Consiglio cedendo alle pressioni della piazza e senza un voto chiarificatore del Parlamento ».

I monarchici hanno indicato i nomi di Gonella e Tambroni. La formula suggerita è il monocolore. La decisione è in evidente polemica con i liberali. Secondo Lauro e Covelli, Malagodi ha tradito le intese con il loro partito ed è tornato agli « antichi amori ».

Polemici anche i rappresentanti del msi, Franza e Roberti. Il primo ha detto che ad un governo provvisorio non bisognerebbe sostituire un altro governo provvisorio; ed il secondo ha parlato di crisi anticostituzionale provocata dalle pressioni della piazza, e si è augurato che « il Capo dello Stato sappia restaurare l'autorità dello Stato che è in pericolo ». « Allora votereste contro? », è stato domandato. Roberti ha risposto: « Vogliamo prima vedere la faccia del nuovo governo ».

I missini hanno chiesto il rinvio di Tambroni alla Camera per « costituzionalizzare » la crisi. Essi sostengono che se è vero, come affermano i promotori della crisi, che il paese è in uno stato di emergenza, si deve dedurre che a formare il nuovo governo dovrebbe essere incaricata una personalità al di sopra dei partiti.

E' poi venuto il turno di Saragat, che ha detto: « Il psdi auspica una soluzione che porti ad un governo dc ostile al neo-fascismo, sottratto alle ipoteche totalitarie e conservatrici, guidato da un uomo di profonda sensibilità democratica e sociale. Questo governo, che non sarebbe né di centro né di centro-sinistra, avrebbe una sicura maggioranza ed interromperebbe la spirale involutiva che ha minacciato di travolgere il Paese. Noi auspichiamo un governo di centro-sinistra. Ma il problema riguarda l'avvenire. Per il momento occorre una soluzione che sbarri la strada al peggio e non pregiudichi il meglio che noi auspichiamo ».

Nenni, che è stato ricevuto insieme con il sen. Barbareschi, ha detto: « Noi consideriamo la caduta del governo Tambroni come una vittoria della coscienza nazionale antifascista. Sollecitiamo una soluzione che porti ad un periodo di tregua fino alla fine dell'esercizio provvisorio (31 ottobre). Si tratta di vedere con quali uomini e con quali atti il governo andrà incontro alle aspirazioni scaturite dal dibattito parlamentare ».

« Vi asterrete allora o forse voterete a favore? » ha domandato un giornalista. « Non abbiamo posizioni pregiudiziali — ha risposto Nenni — aspettiamo le dichiarazioni del governo. Al Capo dello Stato non abbiamo fatto nomi per la designazione del presidente del Consiglio; ma si sa che ci sono situazioni che trovano la loro espressione negli uomini idonei. In ogni caso, credo che la crisi sarà di breve durata ».

Per ultimo è stato ricevuto il repubblicano Macrelli, che è anche capo del gruppo misto alla Camera. L'on. Macrelli, terminato il colloquio con il Capo dello Stato e parlando nella sua qualità di esponente del partito repubblicano, a domanda dei giornalisti ha dichiarato di aver fatto al Capo dello Stato il nome dell'onorevole Fanfani come Presidente del Consiglio. L'on Macrelli ha aggiunto che, dal resto, tutte le decisioni del partito repubblicano rese pubbliche in questi giorni sono in questo senso. Richiesto dai giornalisti sui tempi della crisi l'on. Macrelli ha detto: « Io spero che tutto vada bene, perché tutti vogliamo bene al nostro Paese. A mio avviso la crisi si risolverà abbastanza presto ».

Domani mattina saranno ricevuti Merzagora, Leone e Paratore; nel pomeriggio gli ex-presidenti del Consiglio Parri, Pella, Scelba, Fanfani e Segni. Il sen. Einaudi non è atteso al Quirinale.

a. a.

Un grande successo dell'armamento americano

Primo lancio di missili «Polaris» da un sommergibile in immersione

L'ordigno, che può essere dotato di una testata nucleare, è stato espulso da un meccanismo ad aria compressa e ha percorso 1700 chilometri - Al momento delle prove il battello atomico «George Washington» era in navigazione a trenta metri sott'acqua

(Nostro servizio particolare)

Washington, 20 luglio.

Per la prima volta, un missile « Polaris » è stato lanciato da un sommergibile della Marina americana in immersione. Il sommergibile è il « George Washington » ed il lancio è avvenuto mentre l'unità incrociava ad una cinquantina di chilometri al largo della base missilistica di Cape Canaveral. Il « Polaris » è emerso dalle acque dell'Atlantico, si è acceso dopo circa un secondo ed ha iniziato il suo viaggio di circa 1700 chilometri, in direzione dell'Atlantico centro-meridionale.

Nell'istante in cui il « conto al rovescio » dei tecnici ha raggiunto lo "zero", il « George Washington », un mostro marino lungo circa 116 metri, propulso da due reattori atomici, navigava alla velocità di quattro chilometri orari, in direzione Sud-Est, al largo della costa della Florida, con la chiglia a circa 30 metri sotto la superficie del mare.

Un complesso meccanismo ad aria compressa ha sbalzato il « Polaris », che è lungo 8 metri e 20 centimetri e pesa oltre 14 tonnellate, da una delle sedici camere verticali di lancio disposte a poppa lungo la parte superiore del sottomarino. Il gigantesco missile è partito — per usare l'espressione d'un ufficiale — come il tappo di una bottiglia di champagne, attraversando velocemente uno spessore di 20 metri d'acqua ed emergendo alla superficie un secondo circa dopo il lancio.

Per un istante il « Polaris » è sembrato rimanere immobile a mezz'aria, a poche decine di centimetri sulla superficie dell'acqua. Immediatamente, però, il motore del primo stadio si è acceso con un lampo abbagliante.

Ad un'altezza di oltre 180 chilometri il primo stadio si è staccato. Si è acceso allora il secondo stadio e la testa ogiva del razzo si è diretta con perfetta regolarità verso il bersaglio prefissato, stabilito nello specchio d'acqua immediatamente a Nord dell'isola di Portorico. Il distacco tra il primo ed il secondo stadio è avvenuto 55 secondi dopo il lancio.

Alcuni osservatori da terra hanno visto salire rapidamente il missile all'orizzonte. La scia di fumo lasciata dal combustibile solido del missile, ha assunto per qualche istante l'apparenza, data la distanza, di un sottile filo bianco nel cielo.

Il « Polaris » — secondo quanto è stato comunicato più tardi dal Dipartimento della Marina — ha raggiunto esattamente il bersaglio a 1700 chilometri dal punto di lancio. Il successo dell'odierno esperimento fa compiere agli Stati Uniti un passo innanzi di decisiva importanza nel possesso di uno dei più potenti e meno vulnerabili « deterrent » di guerra attuali fino a questo momento. Come è noto, il « Polaris » può essere dotato di testata nucleare.

In un primo momento il lancio effettuato oggi era stato fissato per lunedì scorso, successivamente era stato rinviato per motivi tecnici, concernenti l'apparecchiatura degli strumenti elettronici di mira.

I responsabili dell'esperimento hanno tuttavia voluto sottolineare che quello odierno non è che un lancio sperimentale il quale non intende di per sé dimostrare la capacità di impiego immediato del missile. Si ritiene che siano ancora necessarie diverse settimane di prove prima che il « Polaris » possa essere veramente considerato pronto all'impiego bellico.

Il lancio odierno è stato preceduto da circa altri 70 lanci di « Polaris » effettuati nelle condizioni più disparate: da terra, da tubi sotterranei, da tubi immersi, da navi in navigazione. Lo stesso « George Washington » aveva già lanciato decine di missili, ma sempre in emersione, nei giorni scorsi.

Stasera, a distanza di tre ore dal primo lancio sperimentale da sotto la superficie del mare, il « Washington » ha rinnovato l'impresa.

Il secondo « Polaris », il cui lancio è riuscito anch'esso con pieno successo, è stato espulso esattamente alle 21,34 italiane. Come il precedente, ha percorso circa 1700 chilometri raggiungendo con esattezza l'obiettivo.

a. a.

Respinta una protesta russa per i «Polaris» alla Germania

Bonn, 20 luglio.

Il portavoce del Ministero degli Esteri della Germania Occidentale, Guenther Von Hase, ha dichiarato oggi che la nota sovietica inviata ieri a Bonn alla Repubblica federale tedesca costituisce « un atto propagandistico che non merita risposta ».

Il governo sovietico aveva ieri accusato la Germania Occidentale di preparare una guerra di rivincita riarmandosi con missili a testa nucleare, in special modo attraverso l'acquisto di « Polaris » a gittata media.

Nella nota sovietica si diceva inoltre che, in conseguenza della disponibilità di mezzi atomici, la Bundeswehr potrebbe presto avere in dotazione armi « ben più potenti di quelle che avevano a disposizione Hitler ed i suoi generali quando gettarono in guerra il mondo ».

« La Repubblica federale tedesca — ha replicato fra l'altro Von Hase — non ha mai chiesto, né intende richiedere per il futuro, che vengano messi a sua disposizione dei missili. Gli Stati Uniti hanno offerto il "Polaris" ai loro alleati occidentali — ha proseguito il portavoce — ma spetterà alla Nato se essa accetterà tale arma (che sarà pronta per la consegna entro il 1962), decidere dove stabilire le basi dei missili, se in Germania o altrove ».

L'Ex-Import Bank concede 20 miliardi per la centrale elettronucleare di Trino

L'accordo per il prestito firmato dall'ambasciatore Brosio - L'impianto, intitolato ad Enrico Fermi, costerà in totale quaranta miliardi; altri progetti sono in corso

Washington, 20 luglio.

L'Export-Import Bank ha annunciato oggi di aver raggiunto un accordo con l'Istituto Mobiliare Italiano per la concessione alla S.E.L.N.I. di un prestito di 34 milioni di dollari (pari a oltre 20 miliardi di lire) per contribuire al finanziamento di un impianto produttore di energia elettrica che sarà costruito nell'Italia settentrionale. Si tratta del primo prestito concesso dalla banca per finanziare impianti del genere. L'accordo è stato firmato dall'ambasciatore Manlio Brosio per il governo italiano e da Samuel C. Waugh, presidente della Export Import Bank.

Samuel Waugh ha preso lo spunto dalla cerimonia della firma per alcune dichiarazioni.

« Noi — egli ha detto — siamo veramente lieti che la nuova installazione nucleare porterà il nome di Enrico Fermi, in onore di uno scienziato italiano di grande valore e vincitore del Premio Nobel. Lodiamo, poi, la lungimiranza e l'iniziativa dell'industria privata e del governo italiani nel portare nell'Italia Settentrionale quell'era nucleare che Fermi previde. Le decisioni e gli apprezzamenti manifestatisi nell'attuazione di questo progetto costituiscono una autentica unità di misura della rapidità con cui si espanda l'economia italiana ».

Il prestito concordato oggi servirà a finanziare l'acquisto negli Stati Uniti di equipaggiamento, materiale e servizi tecnici, ivi compreso il trattamento e la fabbricazione della scorta iniziale di combustibile. Esso sarà rimborsabile in quindici anni e mezzo a partire dal 1964. Per quanto riguarda il costo totale dell'impianto si ritiene che esso supererà i 68 milioni di dollari (circa 40 miliardi di lire).

L'impianto, che sorgerà a Trino Vercellese e del quale si è già dato notizia, sarà intitolato come si è detto a Fermi. Esso fornirà 135 mila chilowatt ad una clientela diffusa su una vasta area dell'Italia settentrionale. In un secondo tempo l'erogazione potrà essere portata a 226 mila chilowatt.

L'energia elettrica sarà ottenuta mediante impianti a vapore, che sfrutteranno l'energia termica generata dal reattore nucleare. L'equipaggiamento nucleare e il suo progetto, nonché i generatori elettrici saranno forniti dalla « Westinghouse Electric International Company », le turbine a vapore, invece, saranno progettate e costruite interamente in Italia.

Altri progetti di centrali atomiche sono in corso.

Secondo un giornale inglese

L'«RB-47» stava osservando sottomarini atomici russi?

Londra, 20 luglio.

Secondo il giornale inglese *Daily Herald* i servizi informativi occidentali avrebbero tratto la conclusione che il ricognitore americano RB-47 abbattuto dai russi sull'Artico fu preso di mira perché nella zona stavano effettuando manovre cinque sottomarini atomici sovietici armati di missili, i quali ultimi sarebbero ancora nel mare di Barents.

Il giornale afferma inoltre che all'equipaggio del ricognitore americano era stato dato l'incarico di sorvegliare il Mar di Barents, senza penetrare nello spazio aereo sovietico.

Sempre secondo il *Daily Herald*, sarebbe stato accertato che i sovietici stanno costruendo a Murmansk una grossa base per sottomarini atomici, unità che nelle costruzioni navali sovietiche avrebbero la massima precedenza e i cui primi esemplari sarebbero stati varati prima ancora del tanto reclamizzato rompighiaccio atomico *Lenin*.

Il giornale non precisa la fonte di queste informazioni.

La questione alto-atesina

Come Vienna ha motivato il ricorso alle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 luglio.

Il nuovo presidente della « Volkspartei » austriaca, Gorbach, successore del cancelliere Raab nella carica, ha precisato oggi la formula del memorandum che accompagna il ricorso austriaco all'Onu: « Secondo gli articoli 10 e 14 dello statuto, l'Austria indirizza all'assemblea generale la richiesta di trattare la controversia italo-austriaca, generata dal disconoscimento dell'autonomia per la provincia di Bolzano, e di trovare, nello spirito della Carta, una soluzione giusta, rispondente ai principi democratici, la quale assicuri e garantisca alla minoranza austriaca in Italia, nel senso di una piena autonomia, l'autoamministrazione e autogoverno che essa richiesti e ad essa necessari per il mantenimento della sua propria esistenza in quanto minoranza ».

Il massimo dirigente del partito popolare austriaco ha voluto sottolineare che, nel conflitto con l'Italia, si ha soprattutto il caso di una differenza d'opinione « politica » in ciò dovrebbe quindi giustificare la decisione del governo di Vienna di ricorrere all'Onu e di rifiutare l'arbitrato « giuridico » dell'Aja). Nella lunga discussione intorno all'adempimento degli accordi Gruber-De Gasperi del 1946 ci va di mezzo, ha sostenuto Gorbach, l'esistenza e lo stesso futuro della minoranza austriaca.

« L'Austria — egli ha ancora affermato — ha scelto l'Onu soprattutto perché, qualora si fosse ricorsi all'Aja, ciò avrebbe paralizzato per anni il problema sudtirolese ».

a. b.

CRONACA CITTADINA

Alle 15,30 si è fatto buio di colpo, poi il diluvio: nove persone rischiano di annegare nel "tunnel„ del Lingotto

L'intera città rimasta paralizzata per oltre un'ora da un nubifragio

Paurosa inondazione nel sottopassaggio di via Nizza: auto e camion sommersi, i passeggeri in salvo sui tetti delle macchine, una giovane francese si getta a nuoto - In soccorso le barche dei vigili del fuoco - Innumerevoli i danni: fiumane d'acqua allagano strade e case, linfnie abbattute, grossi alberi sradicati, alloggi senza luce, telefoni isolati

Un nubifragio di eccezionale violenza ha imperversato ieri pomeriggio su Torino, paralizzando per oltre un'ora tutta la città. Per fortuna, il fenomeno meteorologico è stato più impressionante che disastroso. Se si fosse verificato una settimana fa, i superstiziosi avrebbero forse creduto che fosse giunta la fine del mondo, annunciata dalle apocalittiche profezie di «fratello Emman» e dai seguaci della sua setta, rifugiatisi sul Monte Bianco per aspettare la fine del mondo.

La giornata era cominciata sotto un cielo grigio, in una atmosfera afosa. Poco prima delle 15 cadevano le prime rade gocce, accompagnate dal soffiare del vento. Tutto lasciava credere si trattasse d'un temporale come quelli che si susseguono da settimane.

Mezz'ora dopo, i torinesi assistevano invece ad uno strano, pauroso fenomeno. In pochi istanti, il cielo si oscurava, come se d'improvviso dovesse scendere la notte. Nello stesso tempo si scatenava l'uragano. Lampi accecanti squarciavano le nubi, tuoni fragorosi facevano tremare i vetri e le porte. La pioggia flagellava strade e case con furia inaudita. La visibilità era praticamente annullata. Sulle le raffiche del vento, che aveva la velocità di 80 chilometri all'ora, l'acqua scagliata contro i muri degli edifici si trasformava in una specie di cortina fumante. Cominciavano a cadere tegole e comignoli, migliaia di vetri si infrangevano, le antenne della tv oscillavano paurosamente, rischiando di abbattersi.

In pochi minuti, Torino e i dintorni furono paralizzati. Ogni strada, ogni corso o piazza erano deserti e invasi dall'acqua. Gli automobilisti, dopo un vano tentativo di mettersi al riparo, erano costretti ad abbandonare la macchina dove si trovava, magari in mezzo alla strada, di traverso. L'acqua raggiungeva i mozzi delle ruote dei veicoli più grossi, rischiava di sommergere le «utilitarie».

Impossibile perfino restare sotto i portici, nel centro della città. In piazza Carlo Felice l'acqua, rifiutata dalle fognature ormai sature, si riversava a torrenti nei negozi. I clienti di un bar furono costretti a salire su bidoni di caffè, per non affondare nell'acqua fino ai ginocchio.

Le zone più colpite dal nubifragio erano quelle a nord-ovest della città, dalla barriera di Milano al corso Francia e ai corsi Agnelli e Orbassano. Le centinaia di industrie e officine situate a pianterreno o negli scantinati di quelle località dovettero sospendere il lavoro. Gli operai guazzavano nell'acqua, i macchinari erano fermi per mancanza di corrente, i locali erano al buio. Gli scrosci d'acqua erano spinti dal vento contro la collina, che faceva da diga respingendoli sulla città.

Il furibondo temporale non accennava a placarsi. Ad intervalli la luce elettrica tornava nelle case e nelle strade, per scomparire quasi subito. L'intera città sembrava colpita da un tifone.

A pochi minuti dall'inizio del nubifragio, il centralino dei vigili del fuoco era già assillato da appelli urgenti e drammatici. Per lo più si trattava di negozi o cantine allagati, di tetti sconquassati, di edifici isolati dall'acqua. Le squadre di soccorso partivano verso le zone più colpite, l'ululato delle sirene si ripercuoteva a brevi intervalli aumentando i timori e le ansie.

L'episodio più drammatico è avvenuto nel sottopassaggio stradale di corso Giambone che unisce via Nizza e via Giordano Bruno dove nove persone hanno corso il rischio di annegare. Quattro automobili e due autocarri erano a metà del sottopassaggio quando furono bloccati da valanghe di acqua, che si precipitavano dalle due rampe. A questi torrenti si aggiungeva l'acqua che irrompeva dalle feritoie e dalle scalette laterali. Fu questione di pochi secondi, e il livello dell'acqua salì in breve a 60-70 centimetri.

Subito si fermarono le quattro auto, due «1200», una 500 giardiniera, una Peugeot francese; i due autocarri, avendo il motore più alto, riuscirono ancora a percorrere qualche decina di metri, ma non arrivarono a porsi in salvo.

Nella galleria il rumore era assordante: lo scroscio rimbombava, il tuono sembrava dovesse squassare i muri, il passaggio dei treni si ripercoteva come un terremoto. Gli occupanti dei veicoli guardavano in apprensione l'acqua che saliva di continuo, rapida e inesorabile. Quando raggiunse i finestrini temettero di poter rimanere annegati e che le loro auto diventassero le loro tombe. Allora si decisero a salire sul tetto.

Ma la capotte della *giardiniera* non poteva reggere il peso di più persone. Allora l'abbassarono e salirono in piedi sul sedile posteriore. C'erano due uomini, l'avv. Alessandro Casalegno di 74 anni, concessionario della Fiat a Biella, la moglie Ilde Aimini di 70 anni, il fratello della donna Riccardo Aimini di 79 anni, residente a Piobesi. Questi è il più anziano motociclista d'Italia e tuttora partecipa ai vari raduni.

I due uomini sfidavano l'acqua al petto, la donna alla gola. Gridavano tutti, invocando soccorso; Ilde Casalegno era addirittura terrorizzata. L'acqua ruotava turbinosa, portando foglie rami carta e tutto quanto trascinava giù dalle vie.

Sulla Peugeot c'erano i giovani coniugi Xavier e Irene Walch di 32 e 26 anni, con un italiano residente in Francia, Giampiero Lena di 50 anni. La giovane francese, buona nuotatrice, pensò che bisognava pur correre ad invocare soccorso, poiché era inutile credere che le urla dei terrorizzati avessero la forza di superare il frastuono della bufera e giungere sino alle case vicine.

Si tolse le scarpe, si legò l'abito leggero alla vita con una funicella, si gettò a tuffo. Nuotò per 200 metri; poi di corsa raggiunse il più vicino bar. Entrò nel locale che sembrava una eroina da film: gli abiti le erano appiccicati al corpo, i capelli cadevano incollati al volto. Si fece capire e telefonarono ai vigili del fuoco.

Sui tetti delle due «1200» erano saliti i rispettivi guidatori e un passeggero. Uno degli automobilisti, Guido Barovero di 45 anni, abitante in via Sospello 141, commerciante, aveva l'auto carica di stoffe. Gli autisti dei due camion, appartenenti l'uno alla ditta Gioda, l'altro alla ditta Pasta e Zucca, si trovavano in una situazione più favorevole, data l'altezza da terra della cabina.

Un'ora durò il terrore degli automobilisti, l'acqua aveva superato un metro e sessanta, il minacciava da un momento all'altro. Finalmente comparve il grosso barcone dei vigili con il vice-brigadiere Mario Balocco e il vigile scelto Franco Garella. Remando con le pagaie passarono di auto in auto, di autocarro in autocarro, raccolsero tutti i pericolanti e li trasportarono in salvo. A sera andarono a rimorchiare le automobili lasciandole nei vicini garages. Nell'interno della Peugeot galleggiavano carte geografiche d'Italia e un opuscolo illustrato con la scritta sul frontespizio: «Visitez l'Italie, le pays du soleil».

Anche i sottopassaggi pedonali di Porta Nuova erano allagati. L'acqua, non potendo trovare sfogo nei chiusini, si precipitava lungo le scale dei tunnel invadendo i negozi e costringendo ad uscire precipitosamente i numerosi passanti che vi si erano rifugiati.

Sotto l'imperversare del diluvio, strade e piazze erano in pieno caos. I semafori non funzionavano, o lampeggiavano all'improvviso ad ogni ritorno di corrente. Centinaia di macchine e motorette erano abbandonate, nelle posizioni più disordinate. La pioggia aveva invaso il motore e i freni, impedendo qualsiasi manovra di posteggio. In piazza San Carlo parecchi automobilisti hanno raggiunto la loro macchina — insuppondosi il vestito — per spingerla verso i portici. Un turista francese ha riguadagnato la sua auto dopo essersi tolto giacca, camicia, canottiera, scarpe e calze e rimboccato i calzoni fin sopra il ginocchio.

Dai cortili si riversavano sulle strade ruscelli impetuosi, trascinando oggetti eterogenei — cassette vuote, indumenti, fiaschi, scopa, — che il vento aveva spazzato via dai balconi, insieme a vasi di fiori, tende, tappeti.

Uno spettacolo impressionante offriva il corso Francia. Sembrava il letto di un torrente in piena, l'acqua gialliastra aveva invaso marciapiedi e banchine tranviarie, portando con sé rami e detriti.

Anche il servizio tranviario si era subito interrotto. Solo poche vetture, che si trovavano all'inizio dell'uragano erano vicine ai capolinea, avevano potuto arrivare a destinazione. Le altre erano rimaste bloccate dalla mancanza di corrente, dalla caduta di alberi sui binari o sui cavi, dallo strato di foglie e terriccio che ostruiva le rotaie, dall'acqua che in molti punti arrivava all'altezza del predellino. Sotto l'infuriare della pioggia e del vento, tutte le squadre dell'Atm addette alla manutenzione dei binari uscirono dai depositi insieme ai carri di montaggio e ai carri-attrezzi.

In corso Belgio, all'altezza di via Benevento, era caduta sui cavi dell'illuminazione l'impalcatura di un cantiere. In via Chiesa della Salute era franato uno scavo, bloccando i tram della linea 9. In corso Giulio Cesare, decine di giovani piante erano state piegate dal vento fin quasi a terra, lungo i binari del tram. Alberi sradicati e caduti sulle rotaie si segnalavano anche in corso Francia, corso Vittorio, corso Regina Margherita e in altre località.

I tecnici della Sip e dell'Azienda elettrica municipale erano anch'essi in stato d'emergenza. Da tutti i rioni della città si segnalavano interruzioni di corrente. L'opera di ripristino era resa più ardua dal fatto che il nubifragio non aveva danneggiato gli impianti centrali, ma le piccole cabine di distribuzione sparse nella città. Si trattava di raggiungerle sotto l'infuriare del nubifragio, svuotarle dall'acqua e ristabilire i contatti. In molti alloggi l'illuminazione è tornata prima che cessasse di piovere, altri sono rimasti al buio fino a stanotte.

Le infiltrazioni d'acqua hanno messo fuori uso anche 1250 apparecchi telefonici, sui 250 mila in funzione a Torino. In serata ne erano già stati riparati 750. Meno colpito è stato il servizio ferroviario. I convogli in arrivo a Torino durante il nubifragio hanno subito qualche ritardo, ma solo sulla linea di Bussoleno si è registrata una interruzione di 35 minuti: un albero si era abbattuto sul cavo di alimentazione, tra Collegno e la città.

Come abbiamo detto, la maggior mole di lavoro è ricaduta sui vigili del fuoco. Dalle 15,45 tutti gli uomini disponibili si sono prodigati fino allo stremo. La prima «chiamata» proveniva da via Venaria 49, per un allagamento. Fino a tarda sera telefoni delle caserme di corso Regina e del distaccamento del Lingotto hanno squillato senza interruzione, per franamenti, piccoli crolli, corti circuiti, tetti pericolanti, incendi nelle cabine elettriche. Le richieste di intervento sono state oltre 600.

In via Regaldi il vento aveva divelto un capannone, seppellendo il materiale e il macchinario di un'officina. Numerosi operai lavoravano nel capannone al momento del crollo. Per fortuna, hanno potuto mettersi in salvo. Alla Madonna di Campagna una carovana di zingari era stata sorpresa dall'uragano: un canotto di gomma, che il capotribù conservava nel carrozzone, ha permesso alla comitiva di rifugiarsi in una casa a forza di remi.

Il nubifragio ha cominciato ad attenuarsi verso le 16,30 per cessare un quarto d'ora più tardi. Il cielo si è rischiarato, attraverso gli squarci delle nubi è apparso il sole. La città ha ripreso il suo ritmo, mentre migliaia di famiglie e di negozianti cercavano di rimediare coi mezzi di fortuna ai danni dell'uragano.

Le strade di borgo Dora sommerse da una fiumana: non si passava neanche a guado

Il sottopassaggio di via Nizza allagato: l'acqua aveva superato il tetto delle auto raggiungendo quasi i due metri

Forse a causa d'un fulmine al termine del temporale

Attimi di panico in una fabbrica per un'esplosione e un incendio

Le operaie fuggono terrorizzate - Alcuni coraggiosi affrontano le fiamme, mentre accorrono i vigili - Una vampata scaturita da un compressore aveva appiccato fuoco a bidoni di vernice

Poco dopo la fine del nubifragio, verso le 16, una forte detonazione destava panico e allarme nella zona di corso Agnelli che è nei pressi dell'incrocio con corso Sebastopoli. Quasi subito si scorgevano colonne di denso fumo alzarsi dallo stabilimento della carrozzeria Viotti, al n. 23 di corso Agnelli: a gruppi di operaie uscire in istrada, terrorizzate.

Dalle loro prime parole si apprendeva che un incidente era accaduto nel reparto verniciatura. Neanche più tardi si riusciva ad accertare quali era stata la causa dello scoppio, forse la scarica di un fulmine o un corto circuito tra conduttore impregnato dalla pioggia. Alle 18 nel salone verniciatura il lavoro feriva a pieno ritmo, anche per recuperare le soste forzate imposte, durante il temporale, da alcune interruzioni di energia elettrica. Nel reparto c'erano sei o sette automobili di cui si stava ultimando la verniciatura con pistole a spruzzo, collegate ad un grosso compressore.

D'improvviso dal motore spirazava una lunga fiammata. Il guasto si sarebbe fermato qui se malauguratamente una scintilla non fosse caduta in un serbatoio di vernice sintetica. L'incendio ebbe immediato e violentissimo. Mentre qualcuno, per evitare disastri maggiori, inglieva la corrente in tutto lo stabilimento, le numerose dipendenti fuggivano tra il fumo e le fiamme: due di esse, asfissiate, venivano colte da malore.

Intanto operai e dirigenti, con notevole coraggio, si dedicavano all'opera di spegnimento: e alcuni operai, incuranti del fuoco, spingevano fuori dal reparto le macchine in lavorazione, salvandole tutte. I danni, grandi a questi animali, veniva con limitato (da un primo inventario, infatti, si parla di cinque o sei milioni).

Nonostante le continue e drammatiche chiamate per il nubifragio, i pompieri riuscivano ad accorrere anche in corso Agnelli, con un distaccamento. L'incendio era già stato circoscritto con gli estintori dello stabilimento. I vigili mettevano in azione lance d'acqua e schiumogeni: nel giro di mezz'ora ogni pericolo veniva scongiurato. Il pronto intervento degli operai aveva già evitato che le auto in lavorazione fossero danneggiate.

Nel cortile dello stabilimento: un gruppo di operaie, ancora sconvolte per lo scoppio

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,6
MINIMA +19,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +22,3, umid. 80%, press. 743,6, 41 mm. di pioggia. Previsioni: nuvolosità variabile, ancora con possibilità di temporali. Temperatura a Caselle: mass. +26,6; min. +16,5; media +23,2.

Dalla Valle di Susa alle colline l'impetuoso cammino dell'uragano

In 70 minuti 41 mm. di pioggia: raffiche a 80 km. all'ora - In questo mese su 20 giorni 17 sono stati nuvolosi - Si attendono altri temporali

L'uragano di ieri pomeriggio può essere paragonato a quello del 10 agosto dello scorso anno. Allora cadde soprattutto grandine e con chicchi di proporzioni enormi taluni grandi come pacchottelli, quindi anche i danni furono più rilevanti per la strage di tegole e di vetri. Identiche sono state invece allora e ieri, la violenza delle manifestazioni temporalesche e la breve durata, un'ora circa.

Ieri, dalle 15,30 alle 19,40 sono caduti 41 millimetri di pioggia. Per avere un'idea di questo valore basta pensare che in media cinquantennale dell'intero luglio è di 64 millimetri. Nella prima metà di questo mese, cioè fino all'altro ieri, ne erano caduti 35 millimetri. La pioggia è accompagnata al vento i cui vortici avevano una velocità misurata in 80-82 chilometri all'ora: vere trombe d'aria spazzavano l'atmosfera, disegnando orizzontalmente alberi e case. All'aeroporto di Caselle la «manica», che serve per indicare ai piloti il senso del vento, è stata strappata e portata via dalle folate.

L'estate di quest'anno è eccezionale per il maltempo. Il mese di luglio ha, come media, 13 giorni di nuvolosità. Ora dal 1° al 20 del mese, i giorni nuvolosi sono stati 17; l'anno scorso, nello stesso periodo, furono 4. Un altro luglio così imbronciato fu quello del 1957, con 14 giorni di nuvolosità su 20. Anche la temperatura quest'anno è rimasta entro limiti inferiori a quelli estivi: la massima si è registrata il giorno 14 con 27,8 gradi; l'anno scorso fu di 33°. Un altro fattore che ha contribuito a rendere questo mese poco piacevole è stata l'umidità: la media per luglio è del 68%, ma quest'anno è stata del 74%. Mentre la mancanza di sole ha reso soffocante l'atmosfera di questi giorni. Certe giornate sono state addirittura autunnali, come il giorno 16, si è iniziato con una nebbia novembrina e si è concluso con una grandinata che ha imbiancato la città.

Il peggiore del maltempo è dovuto, secondo quanto affermano i meteorologici, in primo luogo alla mancanza dell'anticiclone delle Azzorre che invece, di solito giunge puntuale tra la primavera e l'estate. Esso avrebbe dato l'avvio a un movimento di venti che avrebbero tenuto il cielo sempre sereno o poco nuvoloso. Quest'anno il vento è mancato quasi del tutto e le nubi ieri per la prima volta ad accrescere la violenza del temporale). Le nubi hanno così ristagnato per settimane entro il cerchio formato dai rilievi delle Alpi e della collina.

Ieri il Piemonte è stato invaso da un vasto fronte freddo che veniva da nord-ovest. Anche quest'anno, come nell'agosto scorso, il grosso del temporale s'è formato sulla Valle di Susa. Su Torino ha avuto la sua massima manifestazione, poi, più diluito, s'è spostato verso il sud per disperdersi oltre la Riviera. Le previsioni sono di un miglioramento delle condizioni generali del tempo. Tuttavia sono ancora previste per oggi sporadiche manifestazioni temporalesche.

Stato civile del 19 luglio

MORTI — **Conte Bernardino**, anni 80, nato a Vallerotonda, abitante in v. Genova 78; **Palette Vitale**, a. 76, S. Mauro, c. Regina Margherita 38; **Rocco Maria** in Ronchetti, a. 59, giornalaia, p. Vittorio Veneto 2; **Lombardi** Angela ved. Filamino, a. 77, Barletta, v. Tirreno 143-9; **Aceto Antonietta** ved. Amisano, a. 76, Sale M., v. V. Monti 3; **Malerba** Irene ved. Macanzana, a. 82, Buenos Aires, v. Magenta 57.

Deceduti in ospedale: **Rosciano** Maurizio, giorni 6, nato a Torino; **Civra** Costantino, a. 72, Cercenasco; **Tedone** Saverio, a. 67, Melfi, facchino; **Di Clelio Grazia** in Vitulli, a. 27, Larino; **Moro Giuseppe**, a. 57, Mamoiada, meccanico; **Schiavello** Lucia in Barlaro, anni 67, Gerocarne; **Ragazzi Rosina** in Chiaria, a. 58, Ferrara; **Selva Giovanna** in Brunetto, a. 52, Caprie; **Ceci Enrico**, a. 55, Poviglio, oper.; **Peirano Antonia** ved. Chiesa, a. 89, Torino; **Mita Antonio**, a. 55, S. Mauro Forte, sario; **Mesana Lorella**, gg. 30, Torino; **Pane Teresa** ved. Masino, a. 88, Lozzanna; **Calabrese Giuseppe**, a. 74, Minervino; **Cordera Maddalena** ved. Pugno, a. 81, Vignale; **Barosa Vincenzo**, mesi 3, Torino; **Pancaldi Flora**, gg. 1, Torino; **Lechiancole Giuseppe**, a. 86, Spinazzola; **Siliano Francesca** in Narcefazo, a. 60, Refrancore.

NATI — **Manservigi Giuseppe**; **Cardarelli Maria Grazia**; **Valente Lucia**; **Malmone Anna**; **Nini Roberto**; **Contraffatto Salvatore**; **Barbon Marisa**; **Ianzito Morena**; **Casetta Gianpiero**; **Colò Mafalda**; **Farina Giuseppe**; **Pomilia Mario**; **Pastore Marisa**; **Calì Mauro**; **Marocco Cinzia**; **Emmanuel Antonietta**; **Carlini Fabrizio**; **Pagani Massimo**; **Mantani della Revere Silvia**; **Pisano Luca**; **Marone Maria**; **Gariglio Michele**; **Mattalia Piero**; **Fumero Roberto**; **Rossi Claudio**; **Schiariti Maurizio**; **Pellegrino Savino**; **Versino Bruno**; **Bassano Massimo**; **Mancuso Carlo**; **Sari Romano**; **Baima Francesco**; **Caprino Ornella**; **Carminati Roberto**; **Forestello Giorgio**; **Longo Renato**; **Carli Daniela**; **Briccese Corrado**; **Bavarello Mirella**; **Simigaglia Roberto**; **Zito Maria**; **Bizzo Gianni**; **Giordano Silvia**; **Nicola Marco**; **Vescera Anna**; **Malcotti Paolo**; **Dorsai Nives**.

Morti 25 - Nati 48 - Matrimoni 20

Specchio dei tempi

Propositi vivaci d'un emigrante sul fratello Emman - Non è avvenuta la fine del mondo e ora i debiti bisogna pagarli - Il cattolico Kennedy - La lettera dei professori universitari in difesa della libertà - Tre miliardi per il Regio

Un lettore ci scrive da Châtillon d'Aosta (Francia):

«Sono un operaio italiano qui in Francia, non sono abbonato a *La Stampa*, però la compro tutti i giorni. Io mi chiamo Mazzotti; sono un muratore romagnolo qui dal 1950; ho la televisione e 3 figli (maschi). Giorni fa abbiamo visto alla televisione quel signor Emman pediatra e visionario del Monte Bianco; mia moglie attende un figlio e, quando ha appreso da questo signore che veniva la fine del mondo per il 14 luglio alle 13,15, ecc., si è sentita un gran nervoso addosso.

«Noi non siamo molto emancipati per ridere sopra, specialmente mia moglie, e così mi ha cominciato a dire che ci dispiaceva tanto lasciare i nostri figli. Insomma ora è malata.

«Io quando avrò la possibilità, verrò in Italia (ora non posso perché ho comprato una vecchia casa e debbo finire di pagarla prima) poi, andrò a trovare questa mariemetta di Emman (alias dottore pediatra), lo troverò bene, e a nome mio e di tutti i miei operai (sono capo squadra) saprò come comportarmi con lui, perché egli ha fatto molto male alla gente tranquilla.

«Vorrei che arrivasse a casa mia o su *Specchio dei tempi* una smentita formale anche per il futuro, perché così mia moglie la leggerebbe e forse si calmerebbe, ed anche molta altra gente credula».

Cenzio Mazzotti

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei "parenti poveri" del gruppo di Torino, ex-appartenenti alla Comunità del Mausoleo Bianco. Le conseguenze contingenti dell'appartenenza alla Comunità, che era impostata su principi spiritualistici sani, si è dimostrata disastrosa economicamente in questo. Il Gruppo di Torino all'ultimo momento si è dissolto e tre dei suoi membri sono rimasti soli nella solvenza dei debiti contratti in buona fede. Il sottoscritto ha pendenze in effetti cambiari a breve scadenza per la occasione del rifugio e notevole perdita di stipendio. Gli altri due sono rimasti senza lavoro e senza abitazione, due di noi hanno famiglia da mantenere con bambini piccoli ed una versa in precarie condizioni per incontro.

«Ci rivolgiamo quindi al buon cuore di quanti comprendendoci profondamente nel momento critico che stiamo attraversando possano venirci incontro.

«La nostra buona fede è fuori discussione in quanto avevamo impegnato tutti noi stessi idealmente e disinteressatamente e come tanti altri in casi analoghi siamo stati toccati dal destino e questa esperienza dolorosa, *errare humanum est*, potrà migliorare certamente noi stessi. Ora, nonostante tutto, la vita continua e l'onesto reinserimento nella società è nostro dovere imprescindibile».

Gianfranco Repaldo

Un lettore ci scrive da Torre Pellice:

«Il senatore Kennedy, candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti, di fede cattolica, si è espresso, come riporta *La Stampa* del 17 corr., testualmente così: "Rigetterò qualsiasi eventuale interferenza, sia diretta che indiretta, del potere religioso nei confronti delle mie responsabilità di presidente, del mio giuramento di americano, di democratico e di uomo libero. Difenderò il principio di completa separazione della Chiesa dallo Stato".

«Ora i casi sono due: o queste sono solo affermazioni teoriche, parole buone per gli elettori creduloni, oppure la Chiesa Cattolica concede molto di più nei paesi ove è in minoranza. Infatti è impensabile che simili affermazioni di indipendenza, chiaramente laiciste, siano pronunciabili e sostenibili in Italia da parte di un uomo politico cattolico».

Prof. Adriano Donini

Un lettore ci scrive da Nole Canavese:

«Sarei molto grato a "Specchio dei tempi" se volesse farsi tramite del ringraziamento più vivo e della solidarietà più incondizionata presso i sessantuno Professori universitari cattolici che hanno firmato l'appello della "libertà cristiana", di cui dà notizia *La Stampa* del 19 c.m.

«Quello che più ha impressionato è di averci trovato fra i firmatari alcuni dei nostri Maestri universitari, a cui ci unisce una doppiamente legati e per la milizia e per la vita, lieti di ritrovarli ancora nostri educatori. Spiacenti soltanto di non aver potuto leggervi, fra gli altri firmatari, i nomi di pure amati ed egregi Maestri che volentieri seguirono scettici vicini nella comune battaglia della "fedeltà nella libertà".

P. Rollero

Un lettore ci scrive:

«Finalmente, a oltre 34 anni dalla distruzione, è stato approvato il progetto di ricostruzione del "Regio". Anche sotto il profilo finanziario il problema è risolto mediante l'accensione di un mutuo di *tre miliardi*. Questa la notizia apparsa sui giornali cittadini, senza alcun commento. Come al solito, quando sarà troppo tardi, non mancheranno le critiche sulla inutilità di una spesa del genere.

«Ma perché non si chiede alla cittadinanza, prima di passare alla esecuzione, se si vuole o no questo "Regio"?

«Dopo tanti anni trascorsi, è facile che Torino non sappia più che cosa farne di un teatro destinato a funzionare in poche e modeste rappresentazioni all'anno: quelle stesse rappresentazioni che sono state date sino ad ora negli altri teatri minori esistenti a Torino, con il deludente concorso di pubblico a tutti ben noto».

Pietro De Luca

Accecato da morbo atroce

Franco Fratta, il bambino accecato da un morbo atroce, si trova ora presso la famiglia per un lungo periodo di convalescenza. In autunno tornerà a Milano per un altro intervento chirurgico: il prof. Rocchetto spera di restituire un po' di luce ai suoi occhi. I lettori hanno inviato altre offerte:

N. N., L. 2000; A. C. 1000; Bruno Pansarello 1500; Zamboni C. G. 5000; Clara 2000; alla memoria della moglie e del padre 1000; N. N. 1000; N. N. 500; al mio Clemente 2000; Rosso Francesca 500; M. P. 1000; S. M. 10.000; Bruno Meregagno 1000; D. L. (Asola) 3000; N. N. 500; Lydia e Franco 2000; C. in memoria della mamma 5000; M. M. 2500; Alcuni impiegati Stipel 4000; Pia Unione del Sacro Cuore di Gesù Chiesa della Visitazione 5000; N. N. 1000; N. N. 1000; B. C., Pinerolo 500.

M. S. lire 1000; Chiesa Pietro 500; F. B. 5000; G. Ferraris, Alessandria 1000; G. F. 2000; D. T., Milano 10.000; A. R. 2000; Anna B. 50.000; Ro. Mi. Ma. 10.000; N. N., Irrea 5000; Paola e Pier Cistido per ringraziamento alla Madonna 2000; N. N. 2000; Paoletto Milano 2000; Massucato 1000; Desi, Parma 3000; N. N., in memoria della mamma 1000; Picco Giovanni 1000; A. R. 1000; A. L. P. 5000; L. M. 2000; P. G. S. 1000; G. N., Milano 20.000; J. A. P. 3000; C. G. 10.000; Rip 5000; Claudio, in memoria del nonno Attilio 3000; Fil. Torino 4200; in memoria di Mario 1000; Lodi E. 500; M. L. 5000; Paola e Roberto 1000.

Totale L. 221.200. Totale precedente L. 555.825. Totale generale L. 807.025.

Per la famiglia della bimba uccisa

Abbiamo ricevuto altre offerte per la sventurata famiglia della tredicenne uccisa ad Orbassano:

Vinero (Alpignano) L. 1500; M. L. implorando una preghiera 2000; E. E. R. 3500; impiegati meccanografico Rai, v. L. Dal Carretto 58 23.200; Anna G. 1000; Giovanni e Tinuccia 1000; M. G. 1000; Zita G. 1000; Maria Rossi 1000; Ida Marchesi 1000.

Totale L. 35.200. Totale precedente L. 734.725. Totale gen. L. 769.925.

Indagine del Municipio sul numero dei disoccupati

Nella settimana dal 24 al 30 luglio sarà effettuata la 14ª rilevazione nazionale delle forze del lavoro. Lo scopo è di raccogliere dati e notizie per stabilire l'entità della popolazione, che verrà classificata in due grandi rami, occupati e disoccupati. L'indagine si svolge col sistema del «campione»; per Torino sono state sorteggiate 1.743 famiglie, corrispondenti allo 0,50 per cento di quelle iscritte all'anagrafe. Nella provincia l'indagine sarà estesa a 1.200 famiglie di altri 44 Comuni; in tutte le famiglie intervistate saranno 2.943.

Intervistatori appositamente incaricati raccoglieranno anche stavolta le notizie che hanno carattere esclusivamente statistico e resteranno vincolate dal segreto d'ufficio.

Neutralismo giolittiano

I lettori de *La Stampa* conoscono già, grazie a un brillante articolo di Franco Antonicelli, contenuto, carattere e importanza delle *Conversazioni della guerra* di Olindo Malagodi, pubblicate postume (Ricciardi) a cura di Brunello Vegezzi. Il libro, oltre l'interesse « panoramico », così bene illustrato dall'Antonicelli, per un periodo capitale della vita politica italiana, si presta a una quantità di sondaggi circa questo o quel momento, questo o quel personaggio degli anni di guerra.

Non mi si imputerà, spero, a postuma idolatria giolittiana — della quale so pertinentemente di essere al tutto immune; e, sapendolo, auguro a tutti i superstiti antigiolittiani di liberarsi, finalmente, del loro « complesso » opposto — non si imputerà, dico, a una mia fissazione particolare, se la mia attenzione è stata attratta, innanzi tutto, dai passi illustranti il contegno di Giolitti rispetto alla guerra europea e all'intervento italiano. C'è ancora, come accennavo, parecchio antigiolittismo in giro: combinazione di moralismo astratto, di radicalismo politico inesperto, e altresì di soggezione psicologica verso taluni defunti campioni dell'antigiolittismo. Ma non c'è più, o almeno è ridotto proprio agli sgoccioli, l'antigiolittismo integrale di coloro che avevano liquidato Giolitti come un ignorante, un incapace, un semplice manipolatore di maggioranze corrotte e servili. La statura dell'uomo politico non è più ignorata da nessuno, che non sia un imbecille puro e semplice. Sul punto, poi, della guerra e dell'intervento si è operato un tale cambiamento degli spiriti c'è qualche volta a noi, vecchi neutralisti incalliti, vien fatto di esclamare: « Troppa grazia, Sant'Antonio ».

Piuttosto, ci sarà qualcheduno che mi porrà pregiudizialmente il quesito: Ma c'è davvero, ancora, qualche cosa di nuovo da segnalare in fatto di interventismo e neutralismo, in fatto di « parecchio », o anzi di « molto », in fatto della crisi ministeriale del maggio 1915, e relative « radiose giornate »? Ebbene, pare impossibile, ma è, in fatto, così: su questi argomenti, c'è ancora qualche particolare nuovo che ogni tanto vien fuori. La cosa non è poi tanto difficile a comprendere. Tutto o quasi tutto si svolse, per l'intervento italiano, nelle *coulisses*; e la letteratura memorialistica in proposito è, tuttora, assai scarsa, né sempre importante.

* *

E veniamo, finalmente, al tema. La novità che vien fuori, per il neutralismo di Giolitti, dalle conversazioni malagodiane — che non sono, si noti, più numerose con lui che con altri maggiori, Orlando, Bissolati, e via dicendo; anzi forse, inferiori di numero — è, che il primo e soggettivamente più forte motivo del suo neutralismo, non fu il criterio politico pesante vantaggi e svantaggi delle due soluzioni; non fu la previsione (che risultò, peraltro, confermata) sulla lunghezza della guerra; non fu la persuasione di una vittoria finale degli imperi centrali (anzi, Giolitti era persuaso del contrario); non fu, neanche, la scarsa fiducia nella capacità dei generali italiani (sfiducia che, tuttavia, risulta confermata anch'essa). Fu un criterio morale di lealtà, di fede all'impegno contrattuale della Triplice.

Giolitti giudicò fin dal primo momento — e anzi con un anno di anticipo (episodio del luglio 1913) — che, nelle circostanze in cui scoppiò la guerra, l'Italia non era tenuta per il trattato a intervenire a fianco degli imperi centrali; e che pertanto, non essendo obbligata, intervenire a loro favore non doveva, perché non si fa una guerra — e quale guerra! — non necessaria, e tanto meno quando essa è contraria agli interessi legittimi del proprio paese.

Ma se la neutralità era legittima, in base al trattato e ai precedenti, non diveniva per questo altrettanto legittima la guerra contro gli alleati. Il trattato prevedeva, per l'appunto, intervento e neutralità; non prevedeva, anzi escludeva, una guerra fra alleati. « Le alte parti contraenti », diceva l'art. primo della Triplice, rinnovata il 5 dicembre 1912 per sei e rispettivamente (in caso di mancata disdetta) dodici anni « si promettono reciprocamente pace e amicizia, e non entreranno in nessuna alleanza o impegno diretto contro uno dei loro stati ».

Il 3 novembre 1914 Giolitti dice a Malagodi: « Sento che si parla di entrare in guerra dall'altra parte. Ma qui bisogna andare adagio. Non dobbiamo dimenticare che siamo legati da un trattato, vecchio di oltre trent'anni. Come si può passare dall'altra parte senza la brutta taccia di tradimento? ».

Replica Malagodi: « Lei stesso però riconosce che gli alleati, pel modo come sono entrati in guerra senza consultarci, hanno violato i patti dell'alleanza a nostro danno ».

Controreplica di Giolitti (ripetuta anche in seguito, testualmente): « Ma, se uno fa una birbonata, non è giusto per questo che io ne faccia un'altra ».

Come si vede, siamo sul piano della morale pura. Chi se lo sarebbe aspettato, dal preteso opportunista, politico senza scrupoli, a via dicendo, della leggenda antigiolittiana?

All'indomani della rivelazione fatta alla Camera (5 dicembre 1914) del precedente del luglio (per errore, Giolitti disse « agosto ») 1913 — quando lui e Di San Giuliano negarono al governo austriaco il *casus foederis* per un attacco alla Serbia —, Giolitti dice a Malagodi, e vi insiste, di averla fatta per chiarire definitivamente il buon diritto della neutralità italiana: « era bene riaffermare di fronte all'estero la nostra lealtà, e dimostrarla ».

Sotto la data « aprile 1915 » (queste date delle singole annotazioni malagodiane andrebbero rivedute; ci devono essere, qua e là, delle postille posteriori, entrate nel testo) Malagodi annota la « crescente preoccupazione per la guerra » di Giolitti, « parla del suo « pensiero, ormai fermo e fisso, che essa debba essere evitata, per ragioni di lealtà verso gli antichi alleati, per le future nostre relazioni in Europa e per le condizioni economiche del paese ». Come si vede anche qui, l'argomento della lealtà è al primo posto.

Infine, il 9 maggio (quattro giorni prima delle dimissioni Salandra, e conseguenti « radiose giornate »), Giolitti ripete a Malagodi le sue ragioni contro la guerra. « Primo: perché siamo alleati, e spezzeremmo un trattato quando già con fatica ne abbiamo evitata l'esecuzione. Il governo avrebbe dovuto, del caso, denunciarlo allo scoppio della guerra europea. Invece, basandosi sul trattato stesso per dimostrare che non esisteva il *casus foederis*, ha mostrato di riconoscerlo valido. E si è fatto telegrafare dal Re ai due Imperatori, promettendo una neutralità benevola e confermando l'alleanza ».

(Apriamo una parentesi. Se la memoria non m'inganna — non ho tempo in questo momento di fare il riscontro preciso —, lo stesso rimprovero con parole altrettanto forti, faceva Luigi Albertini a Salandra e Di San Giuliano. Forse se Albertini avesse saputo, il 9 maggio o qualche giorno dopo, di questa opinione giolittiana, ci avrebbe pensato due volte prima di lanciare, con gli altri capi interventisti, l'accusa contro Giolitti di aver voluto disonorare l'Italia inducendola a violare il trattato già concluso con l'Intesa; mentre sappiamo da tempo che nessuno, con Giolitti, di trattato parlò).

Ultima citazione prima dell'entrata in guerra: il 10 maggio, dopo il colloquio col re, Giolitti dice a Malagodi: « Il re si è lasciato influenzare in famiglia. Lo si conduce ad un'azione gravissima. Questa di spezzare il trattato e mancare alla parola data è per me la cosa più grave di tutte. Pazienza avessimo un buon nome; ma godiamo già di una fama pessima, e resteremo infamati nella storia. Io non so se non vado in Parlamento a gridar loro in faccia: — Voi avete infamata l'Italia! ».

* *

Che cosa dobbiamo dire di cudesta così risoluta tesi giolittiana?

Nei riguardi dell'uomo morale, basta l'accenno fatto sopra. Nei riguardi del politico, e altresì per la questione obbiettiva, diciamo che la tesi appare troppo rigorosa. Una volta rimesso in questione, con la guerra generale, tutto l'assetto d'Europa, non si poteva condannare una grande potenza, per eseguire letterale all'art. 1 del trattato della Triplice, alla immobilità finale. Ma bisogna aggiungere subito che tale non era il pensiero di Giolitti. Egli fu favorevole alle trattative, come *pis aller*; ma la sua vera idea era che l'Italia dovesse aspettare il più a lungo possibile a intervenire, sia insieme con l'America per procurare la fine dell'ostilità, sia — e le due posizioni erano conciliabili — come erede dell'Austria: « Bisogna trovare modo d'intervenire quando l'Austria sia caduta; intervenire pel testamento » (4 dicembre 1914).

Luigi Salvatorelli

RASA AL SUOLO E INTERAMENTE RIFATTA

Stalingrado s'allunga per 70 chilometri nella tristezza del «nuovo» integrale

Con le sue 200 fabbriche, le piazze e le vie amplissime e vuote perché la popolazione è al lavoro, appare città fredda e immusonita - Solo la mancanza di audacia modernistica le ha impedito di prendere le tinte di una fantasia surrealista - Cambiamenti di rotta nell'architettura - Le polemiche hanno fatto fermare il progetto di un gigantesco municipio con guglia - Così cadrà anche l'altro proposito di coprire di sculture allegoriche il colle che fu centro della battaglia famosa - La grande diga sul Volga, con la sua centrale idroelettrica - Le acque non scendono a cascata, ma si versano da una parte all'altra in grossi getti distaccati e violenti

(Dal nostro inviato speciale)

Stalingrado, luglio.

L'ultima giornata trascorsa in riva al Mar Nero, nella repubblichetta contadina chiamata Abkasia, mi ha fatto entrare nella vita di un colcos più che in qualsiasi altra tappa prima di allora. Naturalmente, come può entrarvi il forestiero, cioè attraverso un banchetto. So benissimo poi che questo è il colcos di una terra naturalmente ricca in prodotti pregiati; e che il colcos, come ho già detto, è un organismo stratificato. Non penso che tutti i suoi componenti possano vivere al livello dei contadini ricchi presso i quali ho banchettato.

Il colcos di cui parlo è dedicato soprattutto alla produzione del tè. La mattina prima del pasto (quando gli ospiti sono ancora in grado di connettere) trascorre nella visita alle coltivazioni. E' una mattina delle più belle e dolci. I cespugli del tè, col loro verde scuro variegato dal verde chiaro delle foglie più fresche, si stendono sullo sfondo delle alte montagne nevose. Sotto di essi crescono le violette profumando l'aria, e qua e là dalla loro massa sorge un corbezzolo fiorito. La coltivazione del tè esige grandi cure, ma rende in proporzione; occorrono molti anni perché la pianta diventi utile; la potatura è un'opera delicata, così la raccolta delle foglioline tenere, quelle che saranno essiccate per ottenere la bevanda. Sembra incredibile il progetto di far compiere da una macchina questa scelta affidata finora alla finezza dei polpastrelli, che quasi palpando il cespuglio sentono quale foglia si deve staccare. Le macchine che si preparano dovrebbero possedere la medesima sensibilità. Su questo punto tuttavia non sono ammesse le obiezioni: è una questione di principio. Un ettaro coltivato a tè può dare fino a dodici tonnellate l'anno; le foglioline colte possono immediatamente nell'essiccatoio di stato.

Anche in un grande colcos, come quello che visito, la parte più importante è la scuola. Questi popoli ebbero sempre vocazione didattica, e i vecchi proprietari aprivano sui loro fondi una piccola scuola con un istitutore. La capanna di legno in cui vi si faceva scuola è conservata, anche se fuori d'uso; alcune delle vecchie abitazioni contadine, somiglianti a capanni di caccia usati su pali, sono anche conservate presso le nuove perché siano evidenti a tutti i progressi compiuti. La nuova scuola è un edificio monumentale con un pronao a colonne, piuttosto paradossale in campagna. La tendenza è verso una specie di autarchia didattica, in modo che tutti i nati del colcos vi compiano l'intero corso degli studi medi fino ai 18 anni di età. Gran parte degli istitutori si forma nel colcos stesso. Uno degli scopi è quello di avere una cultura più funzionale, che strettamente legata alle necessità della vita dell'uomo. L'emigrazione dai colcos nelle città non è più vista con favore, anzi predomina la corrente contraria. Molti, anche ingegneri, arrivano dalla città, per stabilirsi e ambientarsi nel colcos. Inoltre, mentre un tempo il criterio era quello di trasformare quasi tutti in tecnici, oggi vi si è messo un freno e si vuol conservare anche un corpo di contadini.

La casa contadina di questa parte sono ariose e linde. Il padrone di quella in cui siederò a banchetto, è un uomo sui settanta vestito di una specie di uniforme nera con cintura e pugnale. Mi aspetta con i familiari sull'aia per darmi l'abbraccio del benvenuto. I pavimenti della casa sono coperti di pelli di capra alpina. Il banchetto è preparato in una veranda. La tavola anche qui è inverosimilmente coperta di cibi di ogni genere e di bottiglie (un cugino del padrone di casa, sopravvenuto un po' in ritardo, chiederà la parola per rimproverargli la povertà del pasto). Le donne e le ragazze, tra cui una grassona, occhi verdi e naso aquilino, la tipica circassa delle illustrazioni antiche, stanno dietro la tavola scrupolosamente attente che nessun bicchiere sia vuoto. Con noi siedono il presidente della repubblica, autorità politiche e comunali, poeti contadini ed istitutori.

La cucina di queste parti è, come ho detto, fine, e più tra i contadini che nelle città. Vi si trova la polenta come nel vecchio Veneto, vi sono eccellenti le pizze e la salsa caucasica, un impasto di panna, noci schiacciate e un po' di mostarda. Vi è il solito supplizio, quello del bere obbligatorio assecondando i brindisi ininterrotti, la sbornia deliberata in partenza; con l'aggravante che in campagna, quando l'ospite beve, tutta la tavola è voltata verso di lui ed accompagna la bevuta con un canto di incitamento in crescendo finché non ha vuotato l'ultima goccia. Tutti bevono vino, fuorché il padrone di casa che mi sta accanto; nonostante i suoi settant'anni egli beve soltanto una grappa come la nostra in bicchieri da vino, finché sono a tavola, ne conto dodici, ma continuerà dopo.

Un po' perché obbligato dal rito, un po' perché qualche associazione fantastica, attraverso i sapori, con la vecchia campagna veneta, mi aveva trascinato in una pericolosa condiscendenza sentimentale, ero piuttosto mal ridotto dopo quattro ore di banchetto. Il presidente dell'Abkasia, divenuto mio protettore, mi fece cenno d'andar via, ma allora mi aspettava la prova maggiore. Una persona alle mie spalle mi presentò d'un tratto un immenso corno di bufalo, della capienza di tre litri, pieno fino all'orlo di vino, che avrei dovuto vuotare tra le acclamazioni tenendolo con la destra, con la sinistra piegata dietro la schiena, e senza staccare le labbra. Ai padroni di me l'agitazione attribuita a don Rodrigo quando, visto il bubbone, « il terror della morte lo invase ». Rifiutai. Mi fu risposto che Alessandro Dumas padre, durante il suo viaggio da quelle parti, aveva vuotato in maniera trionfale un corno più grande del mio. Nonostante questo illustre esempio mantenetti nel mio rifiuto, e aprii così una crisi d'apparenza insolubile; io non volevo bere, ma il rito si doveva adempiere ad ogni costo. Dopo lunghe trattative mi salvò il presidente, facendo solenne promessa che il giorno dopo (forse allo stesso banchetto) sarebbe venuto a vuotare il corno in vece mia. Mi potei così allontanare, dopo nuovi abbracci nell'aia.

Era ormai quasi sera; vedevo, durante il tragitto in aliuto ma come in una nebbia, i morbidi cipressi somiglianti a quelli del Bosforo ondeggiare lungo la costa, e le fosforescenze del tramonto sul mare. Quello fu l'ultimo sguardo sui bellissimi luoghi che avevo scelto per trascorrervi alcuni giorni di riposo. Passai l'ultima notte in un sanatorio di Gagri, e la mattina dopo partii per Stalingrado.

Un'illustrazione precisa dei due aspetti oggi esistenti nella Unione Sovietica, l'operaio ed il contadino, e del loro contrasto, si ha in questo rapido passaggio. Rasa al suolo dalla battaglia ed interamente rifatta, Stalingrado è un'immagine della città socialista operaia, ed un preludio alle città che abbiamo veduto in Siberia. Del vecchio centro d'una borghesia mercantile, padrona di battelli impiegati sul Volga nel commercio fluviale, non resta nulla salvo qualche agglomerato di case di legno in zone periferiche. Stalingrado ricostruita, con le sue duecento fabbriche, tra cui le meccaniche predominano, si allunga a fettuccia sul Volga per settanta chilometri, con piazze e vie larghissime, ma con la tristezza e la freddezza del nuovo integrale. La popolazione essendo interamente operaia, e chiusa nelle fabbriche durante le ore lavorative, quelle vie e piazze regolari paiono abbandonate di giorno, e troppo ampie per il numero degli abitanti; è un'atmosfera malinconica, seria, un po' immusonita, a cui soltanto la mancanza di audacia modernistiche impedisce di prendere le tinte d'una fantasia surrealista.

Come dappertutto, vi sono le scuole, i teatri, i circoli di cultura, ma l'edificio più sfarzoso della città è un planetario a colonne, simile ad una chiesa, con l'interno incrostato di pietre dure e ornato di mosaici; impossibile eliminare quella frontaggiata l'ingresso, che rappresenta Stalin in uniforme candida con uno sfondo di lilà metà bianchi e metà violetti. La cosa però è bella e splendidamente attrezzata degli strumenti utili alle spiegazioni sui cieli. I cambiamenti di rotta nell'architettura, emananti da Mosca, arrivano tardi in provincia, dove del resto ho l'impressione che il gusto del pubblico tenda più all'architettura dei tempi staliniani che a quella spoglia di oggi. Le polemiche sorte hanno fatto fermare il progetto del gigantesco municipio con guglia, con l'effetto tra l'altro che bisognerà rifare i numerosi affreschi e mosaici decorativi, dove quel municipio già spiccava in anticipo al centro di Stalingrado. Così sarà fermato un altro progetto, per cui ci si apprestava a coprire di architetture e sculture allegoriche il colle di Mamai, centro nevralgico della battaglia famosa.

Eppure, se c'è un luogo da lasciare com'è, è questo colle commovente, dove si susseguirono per mesi e mesi gli attacchi e i contrattacchi, e dalla terra scaturiscono ancora le ossa dei morti. Lo sviluppo della battaglia di Stalingrado si vede qui con evidenza, e fu estremamente semplice. I primi che vennero al colpo furono gli operai d'una fabbrica di trattori, trasformatasi in una fabbrica di carri armati, quando ormai l'esercito regolare aveva attraversato il Volga. Essi impedirono ai tedeschi, già padroni della città, di accamparsi lungo la riva. Come poi una testa di ponte, una striscia di terra larga al massimo duecento metri, abbia potuto reggere per tanti mesi, e come per esempio una singola casa, sola in mezzo alle altre ma in posizione dominante, sia stata mantenuta per tutto quel tempo a pochi metri dal nemico, è un'impresa che appare ancora più incredibile a chi ha sotto gli occhi i luoghi. Ora la Stalingrado nuova sta cancellando i ricordi bellici, e l'interprete che mi segue, il quale fu nella battaglia, sembra rammaricarsene. E' un argomento sul quale mi soffermerei di più, se non mi accompagnasse il pensiero fisso di tanti soldati italiani, mandati senza colpa a poca distanza di qui a soffrire, a morire ed anche ad essere traditi.

La seconda attrattiva di Stalingrado è la diga sul Volga, con la sua centrale idroelettrica, che supererà per prima in potenza di produzione quella americana del Gran Coulee, prima di essere superata a sua volta dalle centrali elettriche siberiane. A qualche chilometro dalla città il Volga è stato deviato in un letto più largo, sbarrandolo con la diga lunga cinque chilometri, e creando così alle sue spalle un serbatoio profondo per 300 chilometri. Fino a trentamila operai hanno preso parte ai lavori, oggi quasi finiti. Ho camminato sulla diga, costeggiando le ventidue turbine, tra i lampi delle fiamme ossidriche. Quando vidi la diga americana del Gran Coulee, mi colpì la straordinaria bellezza che risultava da quell'opera di ingegneria; questa diga di Stalingrado è soprattutto impressionante, ha la bellezza elementare che viene dalla enormità della mole. Le acque non scendono a cascata, ma si versano da una parte all'altra con grandi getti distaccati e violenti; la forza è data dalla massa e dalla velocità naturali. Guardando in quei vortici d'acqua sovrastati da un arcobaleno, si sovrappone ad essi nella mia mente una immagine. Mi rivedo in Sardegna, di fronte ad una diga del Flumendosa, alta 120 metri, incastrata tra le rocce a picco; con tecnici e maestranze che vivevano da eremiti, appollaiati tra le rocce; e laghi artificiali e cotenn, gallerie sotterranee, canali artificiali con salti d'acqua. Mi commosse a questi ricordi la nostalgia del mio Paese, dove nulla si ottiene se non con uno sforzo e uno sperpero dell'intelligenza, e dove nulla è dato senza il massimo della fatica. Dove tutto è difficile, e la bellezza umana nasce dalla difficoltà, dalla complicazione dei calcoli a cui obbliga una natura refrattaria, dall'adattamento, intelligente, combattuto, ad ogni genere di ostacoli combinati insieme. Queste acque schiumose, potenti, che qui come in Siberia vedo turbinarmi ai piedi, mi fanno pensare all'Italia, alle sue piccole e penose vittorie, con il desiderio e l'amore suscitati dalla lontananza.

Guido Piovene

Ingrid Bergman nella sua isola

L'attrice trascorre un periodo di vacanze nell'isola al largo delle coste svedesi che Lars Schmidt le ha regalato il giorno delle nozze. Ingrid ed il marito stanno facendo provvista di viveri al mercato della cittadina costiera di Gothenburg (Tel.)

LA LINGUA PURA E IMPURA

Attenti a pronunciare bene

Una pronuncia errata può causare equivoci e peggio - E' bene esercitarsi, ad alta voce, come fanno attori e filodrammatici - E a qualcosa gioverebbero un teatro vivo, un cinema meno romanesco, e perfino radio e televisione se gli annunciatori potessero diventare buoni insegnanti a domicilio

Ogni anno, d'estate, si raccendono le discussioni intorno ai temi di componimento. Ci sarà chi disapprova l'uso odierno di assegnarne più di uno, il quale aggiunge, agli altri tormenti, quello della scelta; e chi vorrebbe assegnato in perpetuo, come tema ideale: « Scrivete quello che vi pare. » Altri se la prendono coi temi cosiddetti « di fantasia » non peranco aboliti nelle scuole inferiori; altri per contro accusano i moderni temi di componimento di soverchia dottrina e scientifismo. E non manca neppure la nota di fiuto: « Una volta.... »

Una volta, erano gli stessi lamenti. Con la differenza che le famiglie dei bocciati avevano dalla loro i puristi, feroci denigratori di quei bravi dettati. Giuseppe Romanelli ne adunò un mazzetto, di « oscuri ambigui frivoli, impastatoci il linguaggio proprio l'improprio il figurato il madrigalesco il tragico l'eroicomico l'epigrammatico. » Eccone alcuni: « Una ricetta contro la noia »; « Tredici a tavola »; « Sull'ali dall'ideale »; « Il banco dove son seduto » (comprensivo, fra le altre cose, di un'apostrofe contro i chiodi che strappano i calzoni); « La testa di Cicerone sui rostri »; « Mi addormentai, pensando che la vita *fosse piacere*, e svegliatomi conobbi che essa *è dovere* » (un sonnellino spesa bene). Ed eccone altri che furon dati ultimamente in piena èra atomica, e nei quali il progresso è soltanto nell'indeterminatezza sentimentale e nei puntolini di sospensione. Industriale: « Dalla candela alla luce elettrica quanta strada.... » (e quanti moccoli!). Crepuscolare: « Molti sono i lieti progetti che ogni sabato faccio per la domenica. Purtroppo non tutti si possono attuare. Ricordo.... »

Nel calore delle dispute molti dimenticano che Tema, in questo senso di Argomento, vuol esser pronunciato aperto, a distinguerlo da Tema (chiuso), termine letterario per Timore. Il tèma di componimento; la tèma del dentista. Ma per questa e altre parole omonime che pigliano diverso significato secondo la diversa pronuncia, il meglio è di accoppiarle in frasi che rendano senso, e quelle ripetere ogni mattina fino all'assuefazione. Molti che consumano in vani pensieri il tempo di farsi la barba potrebbero metterlo a profitto compiendo siffatti esercizi di ginnastica fonetica. La tèma del tèma. Il boscaiuolo, accètta per mio ricordo questa accètta. Imitando gli attori e gli stessi filodrammatici che usano di parlare a voce alta non se stessi per imparare la retta pronuncia. Fòlle è chi confida nelle mutevoli fòlle. E gli oratori politici: Giammai mi vòlgo a raccogliere le ingiurie del vòlgo.

Alla sospirata unificazione della pronuncia delle e e dell'o, dell'esse e della *zeta* si giungerebbe più facilmente se almeno la scuola imponesse l'uso di alcuni segni grafici (accenti cadigliè apici) insegnanti a pronunciare correttamente vocali aperte e chiuse, consonanti aspre e dolci; e lo stesso uso adottassero gli scrittori per l'infanzia. Una pronuncia errata non solo fa segno di cattiva educazione linguistica, ma può anche causare equivoci e peggio, come fu il quel tale che volendo dire « una questione da porci » (dal verbo Porre), pronunciò *pòrci* e s'ebbe il fatto suo. A qualcuna giovane anche i manuali; ma più gioverebbero un teatro vivo, un cinema meno romanesco e perfino radio e televisione quando facessero del loro annunciatori e lettori altrettanti insegnanti a domicilio di buona pronuncia.

Purtroppo quelle pubbliche fonti non sono sempre limpide, come sanno i nostri lettori. La soddisfazione di udir pronunciare *razzo* (con la *z* dolce) è guastata dal continuarsi a dire, con l'*s* dolce, *disegno*, che dal latino *signum*, vuole invece l'aspra. E non giureremmo che tutte le sere sia ben osservata la differenza da *re* (monarca) a *rè* (nota musicale); da *cèra* (aspetto, viso) a *cera* (prodotto delle api). Talvolta l'uso scusa, non assolve. L'esserci quasi perduto l'aggettivo dantesco Lazzo (Acerbo) ha fatto sì che la sua pronuncia aspra sia indebitamente passata al sostantivo Lazzo (atto burlesco), che vuole invece la *z* dolce. E un lettore ha stupito udendo pronunciare «Maggia» il nome del ministro che è scritto Maxia. Qual nome è sardo e segue le regole della pronuncia sarda, dove l'*x* ha un suono che sta fra l'*s* dolce e *j* francese. In bocca non sarda si può scusare una resa approssimativa. Del resto anche in italiano il poco italiano *x* è avvezzo agli sgambetti, essendoci chi lo sostituisce con *s* aspra in principio di parola (sanofobo, silofono) e anche dentro la parola (estrafino, usoricida). Si conserva invece come nemo di lettera ics e toscaneamente *icchese*, nel modo matematico: quella donna è per me una *ics*, e nell'anatomico: gambe a *icchese*, cioè storte dal dentro al fuori, il contrario che ercolina o a roncolo.

Leo Pestelli

UN MEDICO AL TRIBUNALE DI ACQUI

Chiede l'annullamento delle nozze con un'annunciatrice di Montecarlo

La donna ha già ottenuto all'estero il divorzio e vive libera - La coppia si era separata un'ora dopo il matrimonio

Acqui, 20 luglio.

Un medico di un comune dell'Acquese, il dott. A. G., ha chiesto ai giudici del Tribunale civile di Acqui di rendere nullo il suo matrimonio con una cittadina monegasca, l'annunciatrice di Radio Montecarlo L. A., che a sua volta, nel Principato, ha già ottenuto il divorzio.

Il matrimonio tra il professionista e l'annunciatrice radiofonica venne celebrato con il solo rito civile qualche mese fa e i due rimasero insieme non più di un'ora: dopo di che il medico, abbandonata la moglie, tornò a vivere per proprio conto. Questo comportamento del dott. A. G. ha però una spiegazione. Tra medico e monegasca esisteva infatti da alcuni anni una relazione e dall'unione era nato un figlio. Per cinque anni tutto filò liscio, fino a quando, cioè, la donna chiese al professionista di sposarla, minacciandolo in caso contrario di non fargli più rivedere il bimbo.

Messo di fronte alla possibilità di perdere il figlio, il medico non esitò ad accettare il matrimonio. Ma un'ora dopo la cerimonia, forse ripensando al ricatto che lo aveva portato a regolarizzare la sua posizione con la monegasca, abbandonò la moglie e gli invitati e non si fece più rivedere. L'annunciatrice, constatato il fallimento del suo « piano », si rivolse ai giudici del Tribunale di Montecarlo e sussistendo più che validi motivi per ottenere il divorzio, ritornava signorina.

Per la legge italiana, invece, il divorzio ottenuto dalla L. A. non ha alcun valore e pertanto il medico continua ad essere il legittimo marito di una donna che non è più sua moglie. Questo stato di cose ha indotto A. G. a rivolgersi al Tribunale civile di Acqui affinché venga dichiarato nullo il suo vincolo matrimoniale. Alla prima udienza ha presentato alcuni testimoni pronti a confermare che il matrimonio non è stato consumato.

Purtroppo però per il professionista, mentre secondo il diritto canonico il matrimonio non consumato non è valido, secondo il diritto civile italiano non avviene altrettanto: ben difficilmente, quindi, i giudici potranno tener conto di quanto i testimoni sono venuti a deporre. Ragion per cui i legali del dott. A. G. hanno chiesto per il loro cliente la perizia psichiatrica, nel tentativo di far dichiarare nullo il vincolo matrimoniale per vizio di consenso. La richiesta è stata accolta dai giudici; l'esito si conoscerà tra qualche mese.

L'ESTATE A SANREMO

LUGLIO: All'AUDITORIUM PARCO MARSAGLIA
21-23 - The Fantasy Train (rivista)
25-26 - Teatro dei Ragazzi di Milano (pomeriggio)
30- - « Madama Butterfly » di G. Puccini con: Antonietta Mazza-Medici - Giuseppe Campora - Afro Poli
31- - « Il Barbiere di Siviglia » di G. Rossini con: Renato Capecchi - Piero Capuccilli - Nicola Rossi-Lemeni - Anna Moffo - Carlo Zampighi.

AGOSTO:
2 - - Caterina Valente col complesso del Maestro Ceragioli
1 -15 - Manifestazioni Folkloristiche « Vecchia Sanremo » e 2ª Giostra del Menestrello e Manifestazioni di Ferragosto e Spettacolo pirotecnico sul mare
15-16 - Riunione internazionale pugilistica (al Polisportivo)

SETTEMBRE:
16-18 - IX Festival della Moda Maschile

Settimana Commerciale: Raduni automobilistici - Riunioni e campionati di idro-sci - Attività ippica - Congressi

CASINO MUNICIPALE

LUGLIO: Mercoledì 27: Gala de la Beauté Féminine (doni alle Signore) - Presenta: Adele Ferrari.
AGOSTO: Mercoledì 3: Pranzo di Gala (ripresa televisiva) con: Shirley Bassey - June Richmond Anna Maria Ferrero. Presenta: Enza Sampò. Mercoledì 10: Pranzo di Gala con Joe Damiano.

INFORMAZIONI:
Ufficio Municipale Manifestazioni - Telefono 86-132
Partenze pluriglornaliere di autopullman da Torino, Milano, Genova, da tutti i centri della Riviera e della Costa Azzurra francese per Sanremo.

IMPORTANTE STABILIMENTO INDUSTRIALE TORINO
cerca subito
OPERAIO TORNITORE PRIMA CATEGORIA per officina manutenzione - Indirizzare risposta con nolizia dettagliata, posti occupati e pretese - Assicurasi assoluta riservatezza.
PUBBLICITA' STAMPA 138 - TORINO

Società vende palazzo centrale nuovo
47 VANI AFFITTATO REDDITIZIO
TUTTI CONFORT - 57.000.000
TRATTA Comm. ANGLESIO - VIA NIZZA, n. 9

E' IN CORSO la grande vendita di « fine stagione » con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma, 314

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Pezzo forte della serata: un film western di soli uomini «Arti e scienze» si salva con tre minuti di Gassman Alle 21 scontro al telequiz tra Monreale e Ariano Irpino

Certi programmi hanno l'aria d'essere stati preparati senza tante preoccupazioni, in quattro e quattr'otto. Quello di ieri, per esempio. I programmisti, qualche mese fa, si saranno radunati e grattandosi la testa si saranno detti «Beh, e nella serata di mercoledì 20 luglio che ci mettiamo?». Il problema è stato risolto abbastanza in fretta: un telefilm, una puntata di «Arti e scienze» e poi dal solito locale notturno il solito varietà di marca estiva. Fatto e finito. Se i signori telespettatori non gradiscono la serata, non hanno che da chiudere. Ragionamento tipico dei regimi dittatoriali, burocratici, monopolistici.

Dunque è toccato al telefilm l'onore di essere il pezzo forte. Ahinoi. Il telefilm era un western e si svolgeva in quell'abusatissimo, sfruttatissimo ambiente che è la guerra fra nordisti e sudisti. Siamo fermamente convinti che l'italiano medio, appassionato di cinema, ne sa molto di più di quella guerra che della nostra storia risorgimentale, Garibaldi compreso.

Comunque la pellicoletta di ieri non era migliore o peggiore delle cento o mille altre viste al cine o in tv. Non era noiosa, ma abbondava in situazioni convenzionali e in retorica: e aveva la non lieta prerogativa di adunare senza ragione nel mazzo degli interpreti un'elevata quantità di facce brutte, antipatiche, repellenti. Notiamo tra parentesi che la vicenda era tutta di uomini: vi compariva una sola donna, ma frettolosamente, quasi per sbaglio.

«Arti e scienze» ci ha offerto una presa di contatto, un po' ostica per la verità, con la medicina nucleare: e un servizio sulla mostra retrospettiva di Spazzapan alla Biennale di Venezia. La parte più viva e interessante è stata la finale: immagini di Gassman e del suo teatro popolare in grossi centri della Sardegna che non avevano mai ospitato compagnie di prosa. E' stato ripreso molto brevemente Gassman mentre recitava un brano dell'*Adelchi*. Sono stati forse i minuti — tre minuti — più attraenti di tutta la serata.

Una legge speciale dovrebbe severamente proibire le imitazioni dell'attrice napoletana Tina Pica. Non c'è fantasista, per quanto mediocre, che non faccia scendere il cilindo sulla fronte e non sfoderi una rauca e strascicata voce baritonale. Anche ieri ci siamo subiti una imitazione di Tina Pica durante la ripresa del varietà da Sanremo.

Sulla quale ripresa niente da dire. Ovvero ci sarebbero da dire le cose di sempre: sono collegamenti che, salvo casi eccezionali, hanno soltanto la funzione e il valore di tappabuchi.

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport». Alle 19 replica di «Aria del XX secolo: malavita alla sbarra»: seguirà, alle 19,55 «Quattro passi fra le note» il varietà musicale con il complesso Segurini. Alle 21,05 «Campanile sera» con la sfida fra Monreale e Ariano Irpino. Indi, due documentari: «Sulle orme di Vittorio Bottego» e la seconda puntata del servizio sull'Argentina.

u. bz.

A «Campanile sera» una gara di ping pong

Milano, 20 luglio.

La squadra di Monreale parteciperà stasera una volta compatta alla gara di «Campanile sera», dopo la duplice contrastata vittoria sui chioggiotti. Alla fine della scorsa settimana era corsa notizia che il numero uno dei siciliani, il dottor La Rosa, stanco di doversi spostare lo stesso da Palermo a Milano e desideroso di ritornare esclusivamente al proprio lavoro, agli affari ed alla famiglia, si sarebbe ritirato. Ma l'abile dottore, dopo molte preghiere dei suoi conterranei, è giunto ad un compromesso: resterà per una settimana difendere i colori della sua contrada.

Così anche questa sera La Rosa e Benito Lorito saranno in gara. I due vengono fatti oggetto, nei loro paesi, a onori di ogni sorta: il presidente della regione siciliana, Majorana Della Nicchiara, li ha invitati nei giorni scorsi ad un ricevimento a Villa d'Orleans e ha offerto loro, segno dell'approvazione e della stima che i compaesani nutrono verso i campioni campanilistici, due orologi d'oro.

Quanto alle prove sportive di questa sera, è stata rinviata la progettata partita di calcio. Vi sarà invece una gara di ping-pong.

Fredrich March dai nipotini a Firenze

Il popolare attore Fredrich March e la moglie sono giunti a Firenze, dove la loro figlia è sposata. Nella foto, Fredrich March è attorniato dai nipotini (Telefoto)

Ultime sconsolanti giornate al Festival d'oltrecortina

La Lituania è la candidata alla vittoria ma si attende "Era notte a Roma„ di Rossellini

Nella lunga e inutile serie di proiezioni si è fatto ieri luce un film sovietico

(Nostro servizio particolare)

Karlovy Vary, 20 luglio.

Da qualche anno non c'è festival che non sia accompagnato da un coro di fosche profezie sull'avvenire, addirittura, dell'arte cinematografica. Non fa quindi meraviglia che a Karlovy Vary volgendo al termine la competizione, si senta ripetere la frase di rito: «E' l'edizione peggiore che abbiamo mai avuta». Esattamente come avviene a Cannes, a Venezia, a Berlino ed in altri luoghi ancora. In realtà, è arcinoto che le opere di rilievo sembrano sempre più scarse soltanto perché i festival si moltiplicano e perché i film vengono inviati dai singoli paesi, e accettati o respinti dalle commissioni di selezione, non per considerazioni artistiche ma in base a sottili alchimie commerciali e politiche.

Ciò non toglie tuttavia che il nutrito gruppo di film presentato negli ultimi tre giorni a Karlovy Vary offra un panorama piuttosto sconsolante. In certuni paesi dell'est, ad esempio, il cinema si direbbe ancora in fase staliniana. Così la Cina, che ha esordito con una agiografica e oleografica biografia del «compositore Nie Er»; così la Germania orientale, il cui secondo film, a parte i meriti di una diversa e più sapiente tecnica, ha ridotto in uno schemino pseudo marxista un soggetto interessante come la vita e le lotte, anche contro il proprio figlio, di un militante comunista *Leute mit Flügeln*, ossia «Gli uomini alati» di Konrad Wolf); e così ancora l'Albania, il cui *Paese in fiamme*, dove grottescamente si falsa la storia ai fini di una astiosa e inattuale polemica anche contro di noi, non meriterebbe neppure di essere menzionato se, circostanza preoccupante, non fosse una coproduzione con l'Urss diretta dal regista sovietico Jurj Ozerov. Vuol dire che i russi predicano bene in casa propria e razzolano male in casa altrui.

D'altra parte, passando all'ovest, né l'Argentina, né il Messico, per tacere pietosamente della Turchia (*La strada che porta al mare* di Attila Tokatly) hanno offerto di meglio: *La giumenta* dell'argentino Roman Barreto è un grossolano prodotto di un erotismo di seconda mano; *La caduta del dittatore* del messicano Julio Bracho tenta, con molta presunzione ma con scarsi risultati, di dare un quadro delle sanguinose lotte per il potere nel Messico degli anni venti.

Qualche curiosità ha destato invece il film della Corea del Nord, *Nelle braccia materne*, dove il rigido schematismo e la mancanza di un qualsiasi sviluppo narrativo sono in parte compensati dalla freschezza e dalla ingenuità con cui si cerca di narrare la vicenda di cinque orfanelli strappati a una megera da due caritatevoli coniugi. Ancora più interessante, anche se nel complesso sbagliato, è apparso il secondo film cecoslovacco che sembra stare a cavallo dei due mondi per gli evidenti influssi del cinema occidentale e specialmente di Fellini, dalla *Strada* alla *Dolce vita*. Si intitola *L'uomo dai due volti* e l'ha diretto il regista Brynych, il quale, trovatosi un alibi nel soggetto (un cecoslovacco ritorna in patria con un circo come agente di una potenza straniera), si è sbizzarrito in audacie formali alternando il grande schermo con lo schermo normale, usando il suono stereofonico con bizzarri effetti e così via. Siffatti procedimenti possono far sorridere per il loro sapore anacronistico, ma dimostrano almeno una ricerca di forme nuove prendendo il buono dovunque si trovi.

Ancora una volta è toccato ai sovietici di risollevare il tono dimesso dei festival con la prima opera di due giovani registi, *Seriochka* di Igor Danelij e Igor Talankin. Alberi e cieli, adolescenti e bambini: il nuovo cinema sovietico sembra crogiolarsi volentieri, si direbbe, tra questi ingredienti. L'insinuazione, oltre che maligna, è ingiusta, ma può tornare utile per rilevare le tendenze neoromantiche, se non alla favoletta e all'idillio, di alcune opere recenti. A *Seriochka*, poi, la formula s'adatta a meraviglia, tanto è affettuosamente aneddotico il ritratto di un bimbetto di cinque anni nel momento in cui la sua vita cambia per le seconde nozze della madre e la nascita di un fratellino. Non che il film non tocchi con serietà e con perspicacia il difficile problema dei rapporti fra il bimbo ed il suo nuovo papà, ma lo risolve con troppo rapido e convenzionale ottimismo. Assai graziosa e divertente è invece la presentazione del piccolo protagonista (fanciullino davvero adorabile), il suo primo incontro con il padrigno è acutamente narrato, ed addirittura spassosa è la descrizione, un po' alla Tati e un po' nella maniera del nostro neorealismo minore, della giornata di svaghi e di buffi incidenti del bimbetto.

Va detto che il film ha suscitato tanti consensi da essere già preconizzato sicuro vincitore del gran premio. E molti critici, dei paesi orientali soprattutto, ne hanno approfittato per opporre orgogliosamente *Seriochka* al *Quattrocento colpi* di Truffaut, dove lo stesso problema dei rapporti fra genitori e figli è trattato, così dicono, in modo decadente e pessimistico. L'osservazione può essere esatta, ma non consente di concludere frettolosamente che il film sovietico sia migliore di quello di Truffaut soltanto perché è ottimistico. Ci sembra invece che *Seriochka*, nonostante abbia tutti i numeri per piacere anche al gran pubblico (compresa la eccellente interpretazione di Sergio Bondarciuk e di Irina Skobetsova, oltre che, naturalmente, del piccolo Boris Barkatov) sia nel complesso un lavoro di maniera, sia pure assai fine, e che non arrivi alla profonda umanità degli *Eroi del nostri giorni*, il film lituano a cui si è accennato nei giorni scorsi, che, a nostro parere, è finora l'opera più degna di un solenne riconoscimento.

Nel trarre i pronostici, bisogna tuttavia tener conto anche dei film con cui l'Italia entrerà in lizza venerdì sera e per il quale vi è una grande attesa: *Era notte a Roma* di Roberto Rossellini. Il regista non arriverà forse in tempo per la proiezione, ma lo sostituirà Giovanna Ralli, che arriverà tra poche ore, e farà gli onori di casa nel ricevimento che la nostra delegazione offrirà domani sera.

Tra gli ospiti vi saranno anche alcuni attori sovietici: anzitutto Sergio Bondarciuk e a buon diritto, poiché è tra gli interpreti del film. Ma come già nei giorni scorsi, gli occhi si fermeranno più volentieri sull'incantevole Janna Prokorenko, la giovanissima eroina della *Ballata di un soldato*.

Alberto Blandi

Iniziata la stampa a puntate dei diari del segretario di B.B.

Sembra che siano poco interessanti, ma gli editori stanno sborsando decine e decine di milioni per ottenerli

Parigi, 20 luglio.

Preceduta da un vistoso battage pubblicitario la prima puntata delle *Memorie del segretario privato di B. B.* è stata offerta stamane in pasto alla curiosità di cinque milioni di lettori dal settimanale *France dimanche*, specializzato in «rivelazioni sensazionali».

Mentre il pubblico sembra appassionarsi molto più ai retroscena dell'«affare» che alle Memorie in sé, le quali sembrano destinate in definitiva a rivelare ben poco che già non si sappia, si apprende che il manoscritto continua a trovarsi al centro di serrate trattative fra l'agente cui è stato affidato da Alain Carré ed i principali settimanali del mondo. A parte *France dimanche*, che si avrebbe pagato 15 milioni di franchi (pari a 18 milioni di lire), le Memorie di Alain Carré interessano infatti numerosi editori di tutti i paesi occidentali.

Una casa editrice britannica per esempio, si sarebbe vista offrire il testo per 80 milioni di franchi e ne avrebbe proposti 25. L'affare però non sarebbe ancora stato concluso. Secondo alcune fonti, sarebbero pure in corso trattative con un grande settimanale italiano il cui editore troverebbe eccessivo il prezzo richiestogli: 35 milioni di lire.

In definitiva quindi, qualora il piano escogitato da Alain Carré potesse realizzarsi completamente, ci si troverebbe di fronte ad uno dei più colossali affari editoriali del dopoguerra.

Alain Carré scrive nel diario: «Brigitte è un essere adorabile. Somiglia ad una fiamma, pericolosamente pronta a saltare fuori come il fuoco di un vulcano, sempre sull'orlo dell'eruzione: una fiamma che talvolta diffonde il calore e la luce, talvolta brucia ed acceca... con tutta la sua intelligenza e tutta la sua furbizia, la sua ignoranza e la sua incoscienza crudeltà, il suo senso dell'economia e la sua meravigliosa generosità, essa riassume tutte le contraddizioni di tutte le donne dal tempo di Eva».

L'ex-segretario particolare della «divinissima» mette in rilievo un aspetto della personalità di B. B. che era già noto: la sua taccagneria o — se vogliamo — suo senso del risparmio.

Il cancelliere Raab contrario alla dittatura del m.° Karajan

Il direttore austriaco ha proibito a tutti i fotografi di accedere agli spettacoli di Salisburgo - L'abuso e l'intervento del governo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 luglio.

La vertenza tra il maestro von Karajan e i fotografi è divenuta un affare di Stato. Il cancelliere Raab in persona, assistito dal ministro alla Pubblica Istruzione Drimmel, ha ricevuto oggi una delegazione del sindacato giornalisti fotografi che ha protestato, nella maniera più precisa, contro la nota inspiegabile decisione di Karajan di vietare ai fotoreporter austriaci e stranieri la ripresa fotografica delle manifestazioni che si avranno al festival di Salisburgo.

E' comprensibile l'interessamento diretto del governo alla questione: Salisburgo e il suo festival di rinomanza mondiale, che si inaugurerà fra sei giorni, rappresentano il perno d'attrazione dell'industria turistica austriaca. Raab e Drimmel, nel colloquio con la delegazione, si sono pronunciati contrari a qualsiasi monopolio giornalistico su un avvenimento artistico posto sotto il patrocinio e la sovvenzione dello Stato.

Riassumiamo brevemente il fatto. Karajan, «il dittatore della vita musicale tedesca», come lo definisce la stampa, decideva giorni or sono, nella sua veste di direttore del festival salisburghese, di proibire l'accesso agli spettacoli a tutti i fotografi tranne a quattro: tre austriaci, suoi fotografi personali, e una signora tedesca, inviata d'un'agenzia fotografica di Monaco. Anche i quattro prescelti dovevano sottostare comunque alla censura preventiva.

Un uguale atto arbitrario venne tentato da Karajan due mesi fa, all'Opera di Vienna, diretta pure da lui, ma l'intervento del ministro della Pubblica Istruzione mandò all'aria il veto. Stavolta il maestro si è trovato, forse inaspettatamente, davanti ad una reazione fulminea e organizzata. Il sindacato dei professionisti fotografi ha reagito prontamente e tutta la stampa, senza distinzione, ha sposato la causa. I più importanti quotidiani hanno preso la risoluzione di non pubblicare una sola immagine sull'inaugurazione del festival, se il veto non verrà rimosso. La tesi dei giornali è esatta: quello che va di mezzo non è solo il lavoro dei fotografi, ma il principio stesso del diritto alla libertà di un'informazione incensurata.

e. b.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 17-18: Per i ragazzi: a) «Ragazzi svizzeri», panorama di attività giovanili a cura di G. Valle; b) «Un bravo ragazzo», telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» con il celebre cane lupo; 18,29: Telegiornale;

18,45: «Vecchio e nuovo sport». In questo numero due servizi, uno dedicato a Gastone Nencini, vincitore del Tour e l'altro alla storia del Decathlon, con riferimenti al record mondiale recentemente conquistato dall'atleta statunitense Rafer Johnson;

19: «Malavita alla sbarra». Continuano le repliche di alcuni documentari della serie «Aria del XX secolo». La trasmissione odierna è dedicata alla lotta contro il gangsterismo ed all'inchiesta Kefauver, una delle pagine più interessanti della vita americana contemporanea;

19,55: «Quattro passi fra le note», varietà musicale con l'orchestra Segurini e i cantanti Luisa Duranti, Albertina Bosco, Jula De Palma, Jimmy Fontana, Nuzzo Salsola, il soprano Adelaide Conti Sappia e il pianista Luciano Sangiorgi;

20,30: Tic-Tac; - Telegiornale. 20,50: Carosello;

21,05: «Campanile sera», programma di quiz e giochi presentato da Mike Bongiorno. Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Saranno in lotta questa sera le cittadine di Monreale e Ariano Irpino (Avellino).

22,15: «Sulle orme di Vittorio Bottego». Trasmissione a cura di Luigi Pigmatelli, realizzata da Giorgio Moser, nel centenario della nascita dell'esploratore;

22,45: «Argentina». Per la serie «I viaggi del Telegiornale» va in onda la seconda puntata del reportage di Folco Quilici sull'Argentina. La trasmissione ha per titolo «I pascoli del sud» ed è un'indagine sulla vita dei gauchos e dei loro usi e costumi e sulle grandi mandrie di bestiame che sono la base dell'economia della Pampa; 23,15: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: L'antenna delle vacanze; 11,30: Voci vive; 11,40: Vita musicale in America; 13,10: Canzoni;

13,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 14: Programma per i ragazzi; 16,30: Segnalibro; 16,40: La vita delle formiche; 17: Giornale radio;

17,40: Ai giorni nostri; 18: Le olimpiadi nella vita del gaucho; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Aspetti del jazz moderno; 19: Settimanale dell'agricoltura; 19,30: Orchestre dirette da H. James e N. Morabito; 20: Tanghi e valser celebri; 20,30: Giornale radio;

21: «I viandanti», di S. Allegra; «Lo speziale», di F. J. Haydn; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; Angelini e la sua orchestra; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Preludio; 10: Le canzoni del sorriso; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Tutto finisce in ballo; La collana delle sette perle; Fotolampo; 13,30: Primo giornale; Scatola a sorpresa; Stella polare; Il discobolo; 14: da Hollywood a Cinecittà;

14,30: Secondo giornale; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Parata d'orchestre; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Un solista al giorno: Ken Griffin; 16: Mani magiche; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Quando gli attori cantano; 17: Onda media;

17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; Ballate con noi; 19,25: Allegria musicale; 20: Radiosera; 20,30: «Delitto più delitto», tre atti di A. De Stefani;

22: Radiotutto; 22,15: Torneo internazionale per la musica leggera; 22,45: Ultimo quarto; Notizie di bne giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il quartetto per archi; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di E. Schumann; 19: Procedimenti sperimentali della fisica nucleare; 19,15: Motivi della poesia lucreziana; 19,45: L'indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: A Mosca durante la «Nep»; 22,25: La musica per violino dalle origini a G.B. Viotti; 23: Libri ricevuti; 23,15: Piccola antologia poetica. 23,30: Congedo.

ECHI DI CRONACA

ALLA *Fonte dei Pizzi*, con delle *Orfane 2*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a mano. Filati telerie da ricamo.

MOBILIFICIO O.R.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 59.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi* 8 (cortile).

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. Via *Bogino angolo via Cesare Battisti*. Telefono 655-697.

TEATRI E RITROVI

Spettacoli di questa e luce Valentino (ingr. c. Moncalieri capolinea tram 4): Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica: ore 21,30. Teatro Moh. Flem. (p. Campanella): ore 21 «Feu e flamm».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, c. 42-822): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 3 Marius 3, c. G. Galassi. Apollo Danze: 21 Spinardi-Vasquez Bruno (Valentino): danze ore 21. Chalet (Valent.): 21 Orc. Mazzari. Cardon Danze Valsalice (cap. 131): ore 21 Orchestra Ravione. Gay Giardino (piata coperta) tutte le sere ore 21-2 Silvano Tortorella. Gran Mago Danze: 21 Travaglio. Hollywood: 21 Orch. Andreghetti. La Cicala Danze: 21 Ferrarone. La Motonda: 21 Happy Ruggiero. La Serenella: Umberto, c. Redy. Le Caccine (Stupinigi) Ristorante Danze: La Franco e sua orchestra. Lutrario: 21 Don Marino Barreto. Scuola danze moderne gratuita. Massaua Danze (p. Massaua 5): 21: The five Stars, Dir. da Franco Turci, cantano Ilerico e Silvana. Regal (loc. fresco): «La valle della vendetta» Burt Lancaster, Robert Walker, J. Dru, S. Forrest. Romana (aria condiz.): «La presidentessa» di Pietro Germi. Vittoria: «Interpol squadra falsari» Alexander Knox, N. Norwick

Ariston: «La maschera di cera» Vincent Price, Frank Lovejoy, col. Arlecchino: Ultimo paradiso. Viet. Augustus: «Donne in attesa» di I. Bergman con A. Ajlori, M. Britt-Wilson, Platea L. 900, Viet. min. Metropol (v. Pr. Tommaso 8 telef. 652-470): «La pistola sepolta» con Glenn Ford e Jeanne Crain. Nazionale: «Lassù qualcuno mi ama» Newmann, Pier Angeli, 800. Torino: «Saga dei Forsyte» tec., E. Flynn, O. Carson, Apert. 10.

Alessandro: «L'uomo dalla forza bruta» A. Quinn, C. Ohmart, Viet. Alfieri: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, M. Chevalier. Capitol: «Perché sei arrivato così tardi» M. Morgan, Henri Vidal. Fiore: «L'uomo dalla forza bruta» Anthony Quinn, C. Ohmart, Viet. Fiamma: «Il posto delle fragole» il capolavoro di Ingmar Bergman. Hollywood: «L'angelo sporco» con Peter Van Eyck e Corny Collins. Massimo: «Agente federale» con G. Michell, A. Hayes, M. Granger. Principe: «L'angelo sporco» con Corny Collins e Peter Van Eyck. Sanaco: «Hiroshima mon amour» E. Riva 3° premio Festival Cannes.

Alcione: «Marinai a terra» Riv. T. Nava, Vanni Ferrelli 16,15-21,15. Alpi: Ottava meraviglia del mondo La Perla: «Le fric» con Eleonora Rossi Drago e Jean Claude Pascal. Regina: Totò, Peppino Maiafemm.

Asti: chiuso per ferie. Cravezzana: «Forzati del mare» con Alan Ladd e B. Donlevy. Milano: «Ora del terrore» e «Ragazze dei Parioli» Apertura 10. Olimpia: «Sinpatico mascalzone» Po: «La storia di Tom Destry» technicolor, con Audie Murphy. P. Nuova: «Carosel» e «Giustizia dei violenti». Apertura ore 10. S. Felice: chiuso per ferie.

Esperia «Ultima violenza» Nazzari Giardino: La banda di Las Vegas Italiano: «Armi segrete 3° Reich» Mirafiori: «Grand'Hôtel». S. Rita: «Don Camillo e l'onorev. Peppone» Fernandel, Gino Cervi. Vinaglio: «La leggenda di Tom Dooley» Jo Morrow, M. Landon.

Araldo: «Due marinai e una ragazza» tech., F. Sinatra, Grayson. Elisea: «L'isola delle Verdini». Felsina: «I cadetti della 3ª brigata» tec. John Derek, Diana Lynn. Nuovo: «Marciapiedi di New York» S. Paulo Caltiki mostro immortale

Belgio: «Picchiarello e soci» tec. Corallo: «Tunnel dell'amore» sc. Doris Day, Richard Widmark. Eridano: «I tre cavalieri» e «Portugal» di W. Disney, techn. Orpea: «Il capro espiatorio». Radium: «L'agguato» Widmark. V. Veneto: «Sete dell'oro».

Astra: «La sposa bella» Gardner Borsini: «Casa Ricordi» technic. Ciberlo: chiuso, riap. sabato 23. Elisa: «Spadaccino misterioso». Europa: «Il capitano dei mari del Sud» Rock Hudson, technic. Excelsior: «I migliori anni della nostra vita» F. March, Myrna Loy. Massaua: «Vera Cruz» con Gary Cooper, Burt Lancaster, sc. tech. Odeon: «Notte di terrore».

Star: «Gangster amore e una Ferrari» James Cagney, col. scope. Adua: «Terrore» Daniela, Patton Aurora: «Duello a Durango». Barea: «Sergente d'ispezione». Brescia: «La casa sul fiume» J. Pascal, 2, Jeanmaire, Viet, min. Châtillon: «Cavalcata della risata» Stan Laurel, Oliver Hardy. Edelweiss: «Salvate la terra». Eri-Dan: «Canzone proibita». Fortino: «Frankestein contro l'uomo lupo» Lon Chaney, I. Massey. Lanieri: «Avventure di Robinson» Malar: «Bella affettuosa illibata cercasi» A. Perkins, S. Mac Laine Nord: «Sergente ispezione» Riva Sociale: «Plotone assalto» Brady Zenit: «Il falso generale» Ford.

Barelli: «La conquista del West». Cabiria: «Tunnel amore» techn. Colosseo: «Uomini H» Y. Shirakawa, K. Sahara, scope (technic. Continental: «Le amanti di Jesse il bandito» D. Barry, P. Castle. Fiera: «Lancia che uccide» Tracy Italia: «Maigret e caso St. Fiacre» Moderno: «Mostro dei mari» e «La capannina», tec., A. Gardner Nizza: «Prigioniero della paura». Piemonte: «I due volti del generale Ombra» G. Scala, J. Hawkins S. Carlo: «Totò Tarzan».

Diana: «Traffico bianco» Arnoul. Dora: «St.-Louis Blues». Helios: «Arrivano aviogetti». Umbria: Tesoro Aztechi, Parker.

Alba: «Uomini della terra spiaggia» technicolor, Alan Ladd. Ambra: «Il circo delle meraviglie» C. Beatty, Pat O'Brian. Apollo: «Arrivano gli aviogetti» Edera: «Rinnegati Wyoming» col. Lucento: «Jim della giungla». Lutrario: «Innamorati blue jeans» Mussalo: «Colpevole o innocente». Murialdo: «Pistola nuda» colori. Splendor: Fantasma Jess bandito.

Premiati i giovani pittori

Presieduta dalla prof. Tettamanzi, assessore alla P. I., si è riunita ieri sera a Palazzo Graneri la commissione per l'assegnazione dei premi ai giovani artisti partecipanti alla mostra bandita dall'assessorato alla Gioventù, attualmente aperta al Circolo degli Artisti.

I premi sono stati così assegnati: Premio per una interpretazione di Torino, ad Alba Albano; 1° premio per la pittura a *Colazione sulla spiaggia* di Marco Gastini; 2° premio a *Novembre* di L. Deabate; 3° premio per la scultura (1° premio non assegnato) a *Le amiche*, di E. Cattabiani; premio per il bianco e nero a *Sacchegglatori*, di Renata Barbone. Ha segnalato inoltre Alba e Sergio Albano, G. Castagneto e Lo Cascio per la pittura, E. Sclavotino per la scultura, G. Carretti, G. Castagneto, A. Mendini e A. M. Palumbo, per il bianco e nero.

OGGI all'IDEAL
L'IMMORTALE
ED INSUPERABILE CAPOLAVORO
JENNIFER JONES
GREGORY PECK
JOSEPH COTTEN

DUELLO AL SOLE
LIONEL BARRYMORE - HERBERT MARSHALL - LILLIAN GISH
WALTER HUSTON - CHARLES BICKFORD
REGIA di KING VIDOR
UNA PRODUZIONE DAVID O. SELZNICK

CASTELLO DI CINZANO
Str. Cascine Bivio Settimo - Cinzano km. 25 da Torino - m. 520 s. m.
GRAN RISTORANTE - DANZE
Telefoni 951-782, 951-781
SALONI BANCHETTI TERRAZZE
CREMERIA - BAR

Ristorante BARCHETTO
GIARDINO DANZE
MONCALIERI - Telef. 649-724
Ore 21: danze
Orch. Gl. 6 - Canta L. Ramella
Festivi: pullman omaggio da corso Marconi, part. ore 20,30

ECHI SPETTACOLI
LA SERENELLA
grandiosa e allegra serata «con piaggia di caramelle»
dame 250 cav. 300 consum. compr.

CINEMATOGRAFI

• OGGI • LUX • OGGI •

UN'ORA CHE DURA UNA VITA!
LA SENTENZA
con ROGER HANIN, MARINA VLADY, ROBERT HOSSEIN
Regia di Jean Valere

★ OGGI all'AMBROSIO ★
GIULIETTA MASINA e ALBERTO SORDI
In una storia straordinaria, comica quanto la più divertente delle farse, commovente come la più bella storia d'amore.

FORTUNELLA
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA

★ OGGI AL CRISTALLO ★
il film degli 8 "OSCAR"
un americano a PARIGI

Oggi al REPOSI
Un Western di eccezionale potenza, il più grande successo di:
BURT LANCASTER

LA VALLE DELLA VENDETTA
ROBERT WALKER
JOANNE DRU
SALLY FORREST
TECHNICOLOR

TEATRO ALFIERI
ancora per
ARIANNA
UNA VERA DELIZIA!!!
AUDREY HEPBURN
GARY COOPER
Un film di B. WYLDER

NUOVO ROMANO
La Presidentessa
di P. GERMI
Tra merletti e «guêpière» una irresistibile «pochade»

OGGI - DORIA - OGGI

DIECIMILA DONNE ALLA DERIVA
GERLINDE LOCKER - EDITH ELMAY - MARINA PETROVA - [illegible] MARQUARDT - WOLF ALBACH-RETTY
EMMERICH SCHRENK - HEINZ DRACHE - HORST BECK
REGIA: WOLFGANG GLIECK | DISTRIBUZIONE ERIDANIA CINEMATOGRAFICA

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
Indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-016

OGGI - VITTORIA - OGGI

JOHN PAYNE in
INTERPOL, SQUADRA FALSARI
ALEXANDER KNOX • CONRAD NAGEL
NATALIE NORWICK • ANNE NEYLAND

Primo bilancio del Codice e del suo Regolamento di esecuzione

Disordine e incertezze sulle strade dopo un anno di vita delle nuove norme

Largamente inadempiuto l'obbligo di regolarizzare la segnaletica - La discussa precedenza ai "crocevia,, è causa di numerose sciagure - Tacito armistizio per le apparecchiature luminose delle automobili - In questi giorni scadono anche i termini per adeguare biciclette e carri alle disposizioni sulla sicurezza

Or è un anno in questi giorni vedeva finalmente la luce sulla Gazzetta Ufficiale, con ritardo di alcune settimane sulla data ufficiale del 1° luglio 1959, il Regolamento di esecuzione del Codice Stradale. Con i suoi 607 articoli integrativi o interpretativi del 147 del Codice (ufficialmente denominato *Testo Unico* per ironia dei nomi...), il Regolamento comincia soltanto ora, può dirsi, ad esercitare la sua azione di presenza presso chi dovrebbe applicarlo o farlo applicare. Solo oggi, dunque, il complesso della nuova legislazione stradale può essere oggetto di quel bilancio morale che si addice a un primo compleanno.

La simbolica candelina sulla prima torta, a vero dire, è spuntata un po' titubante, incerta se emettere luce bianca o arancione, e in qual direzione. Il piccolo dramma delle apparecchiature di segnalazione luminosa sulle auto è stato sospeso da un armistizio, irregolare anch'esso, sotto il profilo della legalità; come illegali sono l'art. 466 del Regolamento (che esentava dall'adeguamento alle nuove norme, prescritto incondizionatamente dal 146 del Testo Unico, le macchine immatricolate prima del 15 ottobre 1958) e le implicite esenzioni create dallo schema grafico num. 172 annesso al Regolamento stesso, e neppure accennate nel testo, per le macchine non superanti la lunghezza mt. 3,60.

Alle quali deroghe alla legge si sono aggiunte, per colmare il disordine e l'incertezza, le circolari ministeriali, di cui si è parlato anche su queste colonne, ma che è meglio non ripetere per non confondere maggiormente le idee, e per non aggravare i pericoli di contravvenzione quando ci si renderà conto che la norma di una legge non si piega al contrario disposto né dal regolamento né dalla circolare. E' unicamente da augurarsi che il tacito armistizio duri almeno quanto la stagione turistica, specialmente nei confronti degli ignari visitatori stranieri.

Altre due scadenze, passate sinora sotto uno strano silenzio, si sono verificate a metà luglio (o se meglio piaccia stanno per verificarsi il giorno 24, annuale dell'effettiva pubblicazione del regolamento): l'obbligo della nuova segnaletica luminosa per le biciclette e per i veicoli a trazione animale — e l'adeguamento delle segnalazioni stradali alle nuove norme.

Biciclette e carri, d'ora in poi, devono senza eccezioni farsi scorgere agevolmente e positivamente da chi sopraggiunge da tergo. Le prime devono avere, oltre al fanale anteriore bianco o giallo, alimentato a dinamo o a pila (escluse le fonti non elettriche), un fanalino di posizione a luce rossa attiva, a non più di 60 cm. da terra; e, sotto allo stesso, un catarifrangente rosso. Inoltre i pedali devono esser muniti sui fianchetti di catarifrangenti gialli. Per i veicoli a trazione animale è sufficiente che il lume bianco anteriore proietti altresì luce rossa all'indietro; inoltre, posteriormente al veicolo, è d'obbligo almeno un catarifrangente rosso.

Largamente inadempiuto tuttora è anche l'obbligo imposto agli enti proprietari di strade di regolarizzare la segnaletica. All'ingresso di molti centri si ricerca invano il «segnale di abitato» prescritto dall'art. 13 lett. *d)* del Testo Unico, che dopo qualche tentennamento interpretativo si è ritenuto coincidere con quello che l'art. 87 del Regolamento denomina «segnale di località», nel senso cioè che non occorrono due distinti segnali, di cui uno col nome della località e l'altro per dare inizio ufficiale all'abitato. Possono però i due cartelli essere sdoppiati, per dare il nome con maggiore anticipo, e sarebbe le limitazioni di abitato dove sussista in concreto l'opportunità di attuarle. Soggiunge l'art. 1 comma 2° del Regolamento che in ogni caso il segnale di inizio dell'abitato deve essere integrato anche dal cartello di limitazione di velocità ai 50 all'ora e da quello vietante le segnalazioni acustiche. Già è stato osservato, tuttavia, che questa trinità indissolubile è sconosciuta nella legge (T. U.), sicché anche mancando i segnali specifici appositi, i due divisti dovrebbero sempre essere operanti, automaticamente, in tutti gli abitati. Si profila anche qui, insomma, una fonte di eventuale contrasto tra legge e regolamento, in caso di contestato eccesso di velocità o di impiego del clakson, peggio se a loro volta influenti sull'eventuale sinistro occorso nell'attraversamento abitato.

Fuori discussione è invece che, se manca anche qualsiasi cartello nominativo di abitato, questo è giuridicamente inesistente agli effetti delle limitazioni: da ciò la necessità che i Comuni si affrettino ad adeguarsi almeno al T. Unico.

Altra segnalazione che urge disporre è il triangolo di precedenza passiva allo sbocco delle strade laterali nelle statali o nelle provinciali fruenti della priorità assoluta. Anche qui si può fare un discorso analogo a quello della velocità e dei segnali acustici negli abitati: secondo la legge, (art. 105) la precedenza assoluta ai percorritori della statale è automatica e non condizionata a cartelli; secondo il regolamento (art. 321) permane il criterio generale della precedenza al veicolo di destra, salva la presenza del segnale triangolare o dello «stop». E se il segnale sulla strada trasversale manca, e il relativo utente s'immette baldanzoso nella statale, forte della sua provenienza di destra? Il caso si è ripetutamente verificato in questo primo anno: ultimamente, in un crocevia tra una statale e una provinciale in provincia di Cuneo, si è risolto con due morti. A maggiore scorno degli eredi, assicuratori e legali han sentenziato che entrambe le vittime avevano, soggettivamente, ragione: né è possibile prendersela con l'A.n.a.s. per la mancata apposizione dei cartelli, perché sinora non sono stati obbligatori. Ecco una delle tante incongruenze della legge, che ha dato all'uno un diritto assoluto, all'altro il corrispondente diritto-dovere condizionato al cartello: il tutto con effetto immediato, mentre per i cartelli ha concesso un anno di franchigia!

Sempre a proposito di precedenza, i primi responsi giurisprudenziali non sono stati molto lusinghieri per il Regolamento, nell'anno decorso. E' nota l'incertezza dominante nei crocicchi non costituenti un «crocevia» nel senso classico e letterale della parola, cioè la croce a quattro bracci ad angolo circa retto, prolungantesi ciascuno oltre l'intersezione con l'altra strada. Il T.U. non definisce il «crocevia»; ma il Regolamento sì, distinguendolo espressamente dall'incrocio ad X, dall'incrocio a T, dall'intersezione ad Y, e ribadendo nell'art. 322 che «coloro che si immettono nel flusso di circolazione *provenendo da strade laterali* dovranno dare la precedenza al flusso principale». Tutti i bivi, le immissioni e diramazioni diversi dalla figura geometrica del crocevia rimarranno dunque senza disciplina della precedenza? Tenendo per buono il regolamento, non si potrebbe rispondere che affermativamente. Ma il Pretore di Chieri, in una recente sentenza, ha dichiarato «assurda» questa pretesa, riaffermando che malgrado il regolamento, sopravvivono le interpretazioni giurisprudenziali dell'art. 29 codice abrogato (benché questo parlasse di crocevia, biforcazioni ed incroci, mentre il nuovo 105 si limita al primo vocabolo), che comprendevano qualunque intersecazione di traiettorie, indipendentemente dalla geometria stradale.

In attesa della Cassazione o della Corte Costituzionale, bisogna concludere con un invito a considerare il proprio veicolo sempre soggetto a precedenza passiva, e l'altro sempre in diritto di passare, anche se il consiglio non riflette certo una conquista nella sicurezza e nella speditezza della circolazione...

Un altro esplicito colpo, duramente espresso, al Regolamento è stato inferto dal Tribunale di Torino con una sentenza recentissima, che riformando in grado di appello una sentenza del Pretore di Moncalieri, ha dichiarato invalido, perché contrastante con la legge, l'art. 1 del Regolamento nella sua definizione di *curva*, a proposito di un sorpasso. Afferma il Tribunale che la curva è tale obiettivamente, ogni qualvolta offra scarsa visibilità in senso assoluto, indipendentemente dalla velocità del mezzo che la impegna.

Compleanno, dunque, senza soverchio giubilo. Approfondiremo il bilancio e le indicazioni pratiche per l'utenza in prossime occasioni.

Aldo Farinelli

Il prof. Fragali eletto giudice costituzionale

Roma, 20 luglio.

Con 44 voti i magistrati della Suprema Corte di Cassazione hanno eletto membro della Corte Costituzionale il giudice Michele Fragali in sostituzione del dott. Ernesto Battaglini, morto recentemente.

Dopo Fragali, i suffragi sono andati ai magistrati Andrea Torrente (37 voti), Bruno Liguori e Giuseppe Verzì (10 voti), Stanislao Viola (11 voti), Giovanni Brunelli (9 voti), Giuseppe Guido Lo Schiavo (7 voti), Ugo Pioletti e Vincenzo Chieppa (2 voti), Nicola Reale e Mario Duni (un voto). Hanno votato 157 magistrati. Le schede bianche sono state quattro.

Il prof. Michele Fragali nacque a Palermo il 18 luglio 1897 ed entrò in magistratura il 24 luglio 1922 a Milano come vice-pretore. Attualmente era presidente di sezione della Cassazione e assolveva alle sue alte funzioni in Roma presso la Suprema Corte.

Dopo l'8 settembre 1943 il prof. Fragali organizzò il comitato della Resistenza fra i magistrati, che agì in collegamento con il C.L.N.

Si opposero alla folle tirannia di Hitler e trovarono la morte

L'omaggio del cancelliere Adenauer ai caduti per l'attentato a Hitler (Telefoto)

Bonn commemora i congiurati del 20 luglio

Nessuna celebrazione a Berlino Est - Per i comunisti, gli attentatori del '44 sono stati «capitalisti che volevano salvare i privilegi»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 luglio.

«Qui — sta scritto su una lapide posta nel cortile dell'ex-ministero della guerra di Berlino — morirono per la Germania, il 20 luglio del 1944, i generali Ludwig Beck e Friederich Olbricht, i colonnelli Klaus von Stauffenberg e Merz von Quirnheim e il tenente colonnello Werner von Häftne». Ai piedi di questa iscrizione marmorea, nel luogo dove vennero fucilati i congiurati antihitleriani, sono stati deposti oggi, nell'anniversario della rivolta, fiori e corone. Una delle corone è stata portata il da Franz Amrehn, sostituto del sindaco Brandt, un'altra da un generale della Bundeswehr giunto da Bonn con due ufficiali, tutti e tre in borghese per altro, per rispetto al regime di occupazione alleata valido tuttora a Berlino.

Nel corso della cerimonia, cui hanno assistito anche parenti delle vittime, il generale ha detto: «Noi siamo venuti qui come rappresentanti di tutti i soldati tedeschi, per tributare il nostro riconoscimento a questi valorosi uomini. Di fronte a loro e a tutte le vittime della repressione nazista noi ci inchiniamo». Sugli edifici di Berlino occidentale sventolavano oggi bandiere a mezz'asta.

Berlino Est invece non ha preso atto della ricorrenza. Per i comunisti, infatti, gli uomini del 20 luglio furono «dei capitalisti preoccupati unicamente di salvare i loro privilegi», secondo la definizione di un loro dirigente. In realtà Pankow non se la sente di esaltare le congiure antitotalitarie, tanto più che nella rivolta non ebbero parte i camerieri. Gli uomini politici di fede democratica che caddero con gli ufficiali dello sfortunato *putsch* erano difatti socialisti, cattolici e protestanti.

A Bonn ha reso atto di omaggio alle vittime del nazismo il cancelliere Adenauer. Egli ha portato una corona ad una lapide posta nel parco centrale della città a ricordare le vittime della Gestapo. Uomini della «lega dei perseguitati dal regime nazista» hanno montato la guardia d'onore alla lapide, dove sono andate accumulandosi, nel corso della giornata, altre corone e fiori. Il presidente del Bundestag, Eugenio Gerstenmayer, che fu tra i congiurati del 20 luglio, ha fatto diffondere per l'occasione un elevato discorso. Vi è detto tra l'altro che «la libertà vive di sacrifici» e che «gli uomini del 20 luglio vollero salvare milioni di loro connazionali dalle stragi della guerra, mettendo fine alla vergogna che opprimeva la Germania».

m. e.

Come è morta la Del Bono secondo la sentenza istruttoria

Roma, 20 luglio.

Dal dispositivo completo della sentenza della sezione istruttoria della Corte di appello di Milano, che ha rinviato a giudizio l'ing. Roberto Dalla Verde sotto l'imputazione di omicidio colposo in persona di Paola Del Bono, si rileva che il professionista torinese dovrà rispondere anche dei reati di oltraggio a pubblico ufficiale e di atti osceni in luogo pubblico.

La motivazione stabilisce inoltre che la confessione resa a suo tempo da Roberto Dalla Verde alla procura della Repubblica è considerata valida perché trova conforto in altre risultanze processuali. Dalla Verde si presentò in questura — afferma la sentenza — per costituirsi una posizione difensiva: accortosi che gli inquirenti non erano sulle sue tracce, simulò il disordine mentale. Si contesta inoltre al Dalla Verde di voler far credere che l'incontro con Paola Del Bono avvenne alla pensione Gardenia e non nei pressi dell'idroscalo.

Circa la definizione giuridica della sentenza, si può precisare che l'imputazione a carico di Dalla Verde è di omicidio colposo, e non preterintenzionale, perché è risultata incerta la prova che egli abbia usato violenza contro la vittima.

«E' ovvio che il rinvio a giudizio sotto la imputazione meno grave — si legge ancora nella sentenza — non preclude in alcun modo né una più grave qualificazione giuridica del fatto, né la contestazione, nelle forme di legge, di un fatto diverso e concorrente.

«L'omicidio colposo — afferma il documento — è dato dal fatto che Dalla Verde provocava la fuga di Paola Del Bono, la quale si era rifiutata di togliersi un indumento intimo. Per sottrarsi alla insistenza dell'uomo, si dirigeva in una via di campagna a lei sconosciuta, pericolosa perché fiancheggiata da due canali d'acqua, e precipitava in uno di essi, rimanendo uccisa per annegamento».

E' giunta in visita ufficiale in Inghilterra la «sovrana più bella del mondo»

La giovane regina Sirikit del Siam ha conquistato Londra con il suo sorriso

La sua figura è perfetta, il suo nome dell'umorismo frizzante, il suo nome significa «bontà» - Il re Pouniphol suona il jazz con passione e ogni venerdì sera la radio thailandese trasmette i suoi concerti direttamente dalla reggia - Ma non riesce a dimenticare di essere salito al trono per l'oscura morte del fratello Ananda, trovato ucciso con un foro in fronte

La regina Sirikit del Siam attraversa in carrozza le strade di Londra. Le è al fianco Filippo di Edimburgo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 luglio.

«Il sorriso di una donna può conquistare il mondo» scrisse un poeta: quello della regina Sirikit ha certamente conquistato l'Inghilterra. E' un sorriso di fanciulla e di donna, gioioso e frizzante, dolce e seducente, incorniciato da labbra nudaci e coralline. Gli occhi, vivissimi e vivacissimi, danno un'altra briosa pennellata al suo asiatico volto. La figura è piccola, ma di taglio perfetto: snella, agile, elegante.

Arrivata ieri con suo marito, re Pouniphol del Siam, per una visita ufficiale di tre giorni, Sirikit ha liquefatto il cuore e la penna dei più flemmatici cronisti. «E' arrivata la regina più bella del mondo» annuncia il «Daily Mail»; «Alla visione della sua fresca, scintillante giovinezza, mi sentii improvvisamente vecchissimo» scrive un quarantenne giornalista del «News Chronicle».

Il malinconico fascino di Soraya, la giovanile leggiadria di Farah Diba, la raffinata avvenenza della principessa Grazia di Monaco, la dignitosa amabilità di Elisabetta: tutte queste immagini femminili sono state disperse dalla primaverile apparizione di Sirikit. Lo stesso è avvenuto le scorse settimane negli Stati Uniti: la rivista «Time» affermava che «l'aspetto della giovane regina ricorda il mandolino».

Sirikit — informano i giornali — vuol dire «bontà», una data non meno preziosa della bellezza. La «regina bontà» ha ventisette anni, è madre di quattro figli e sposò re Pouniphol dieci anni or sono, quando egli ne aveva appena ventuno. Le sue origini non sono aristocratiche, è una «commoner», direbbero gli inglesi. Suo padre era l'ambasciatore thailandese a Londra, e qui Sirikit trascorse infatti parte dell'adolescenza.

Il suo inglese è eccellente, il suo «senso dell'umorismo» frizzante. A New York, quando le chiesero di spiegare due singolari aspetti del carattere di Pouniphol — la sua perizia come suonatore di jazz e il suo distacco dalla tradizione poligama della famiglia reale thailandese — Sirikit rispose sorridendo: «Per mio marito la sua orchestra jazz è come forse una grande concubina».

Il guardaroba della «regina bontà» accoglie, in pari misura, saggi di alta moda asiatica ed occidentale. Ieri, al suo arrivo, Sirikit indossava un gaio «completo» di Balmain, ma l'altra sera, al pranzo di gala a Buckingham Palace, la sua armoniosa figura era avvolta nell'aureo costume nazionale siamese. D'oro il broccato della gonna, d'oro la cintura con fibbie temperate di gemme, d'oro, infine, i fili del lieve scialletto posto sulle spalle.

Nelle dieci valige di Sirikit, attendono d'essere sfoggiati parecchi altri modelli di Balmain e gioielli per quaranta milioni di lire.

Alla fresca vivacità di Sirikit fa efficace «pendant» l'altera serietà di suo marito. Re Pouniphol «il cui nome si pronuncia come fosse scritto «Puimipon»», è nato a Cambridge negli Stati Uniti trentun anni or sono e porta antichi e solenni titoli, quali «supremo arbitro dell'alta e bassa marea» e «padrone dei ventiquattro ombrelli dorati». Suo nonno il vulcanico Chulalongkorn, che Yul Brinner fece rivivere (se con fedeltà storica, io dubiterò) nel film: «Il re ed io», era un monarca che osservava con entusiasmo le tradizioni poligame della casata. Infatti, il padre di Pouniphol fu il sessantunoresimo figlio — e non certo l'ultimo — di Chulalongkorn.

Come tutti sanno, il giovane sovrano di Thailandia è un appassionato e provetto suonatore di jazz; non sedesse su un trono sarebbe certo fra i clarinettisti e i sassofonisti di grido. A Bangkok, la sua capitale, suona con un'orchestra jazz di dodici elementi (la «grande concubina» additata da Sirikit), le cui incandescenti esecuzioni sono trasmesse, ogni venerdì sera, direttamente dalla reggia su tutta la rete radiofonica siamese. (Di questa orchestra facevano parte fino a poco tempo fa anche un ex-premier thailandese e l'ambasciatore a Washington).

Durante il viaggio negli Stati Uniti, Pouniphol ha appagato uno dei più intensi desideri della sua vita, quello di cimentarsi con i massimi jazzisti americani; lo storico evento ebbe luogo un pomeriggio, tre settimane fa, nell'appartamento newyorkese di Benny Goodman.

Per due ore il monarca, il suo anfitrione, Gene Krupa, Teddy Wilson, Urbie Green, Jonah Jones trassero dai loro strumenti le più celebri melodie nella storia del jazz. Un bis, con suonatori inglesi, sembra in programma anche a Londra, forse in casa della duchessa di Kent.

Ma errerebbe chi vedesse in questo giovane un fatuo e spensierato sovrano. Pouniphol salì al trono contro la propria volontà, spintovi dalla morte dell'amato fratello, Ananda. Morte violenta ed oscura. Il 9 giugno del '46 il re venne trovato cadavere, con un foro alla fronte. Disgrazia, suicidio o assassinio? «Un incidente» dissero allora le autorità, ma un'ombra continuò a pesare sulla tragedia.

Voci — probabilmente interessate — attribuirono la responsabilità della morte a Pridi Banomyong, statista liberale e democratico, e portarono al potere Phiboul Tongram, ex-collaboratore dei giapponesi. (Pridi si salvò fuggendo nottetempo da Bangkok, con l'aiuto degli addetti militari britannico e americano, vive ora in esilio a Pechino e se tornasse in patria — dicono i giornali — verrebbe forse accusato dell'omicidio di Ananda). Il regime di Phiboun Tongram venne rovesciato, nel '48, dal maresciallo Sarit.

Nei limiti lasciatigli dalla Costituzione, re Pouniphol regna con saggezza sui suoi diciotto milioni di sudditi, ma nè l'affetto di Sirikit, nè il passar degli anni hanno attenuato il ricordo di quel 2 giugno '46, quando una pallottola pose fine alla vita di Ananda. In una canzone «Giorno azzurro», Pouniphol ha espresso il dolore di quella mattina di sole e di sangue.

Mario Ciriello

Trattative fra un gruppo americano e la società petrolifera cremonese

Gli impianti della raffineria sono valutati a nove miliardi di lire - Il passivo totale sarebbe di quattordici miliardi - Si prevede che i creditori siano soddisfatti per il 70-75 per cento

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 luglio.

Sulla vicenda finanziaria che avrebbe portato un complesso petrolifero cremonese ad un dissesto di 14 miliardi, si hanno oggi altri particolari. Innanzi tutto le trattative in corso con il gruppo americano Sandard Oil of Indiana-Amoco, per il rilievo da parte di quest'ultimo del complesso patrimoniale della società «Italia», proseguono regolarmente.

I rappresentanti del gruppo americano giungeranno in Italia nella prossima settimana per il perfezionamento degli accordi; resta fermo, tuttavia, che il rilievo dei beni potrà avvenire solo da un concordato e non da un fallimento. Se le trattative verranno concluse, il gruppo americano dovrebbe in un secondo tempo subentrare alla massa dei creditori e quindi provvedere al soddisfacimento di quanto loro spetta. Il rilievo da parte del gruppo americano avverrebbe sulla base di 9 miliardi e 9 miliardi e 750 milioni, a seconda dei termini di pagamento. Questa cifra consentirà di rimborsare ai creditori chirografari tra il 69 ed il 75 per cento dei loro crediti. Per portare a termine le trattative dovrà però essere risolta la questione dei chioschi di vendita ceduti dalla società Italia in affitto per un periodo di nove anni alla società Purfina. Si crede tuttavia che l'ostacolo possa essere risolto, anche perché l'Amoco e la Purfina hanno interessi in comune in molti altri Paesi europei ed extra-europei.

L'assemblea degli obbligazionisti dell'Italia-Raffineria alti minerali che doveva tenersi ieri in seconda convocazione a Milano, è andata deserta per mancanza del numero legale, e naturalmente non è stato possibile deliberare in merito alle varie voci poste all'ordine del giorno. Gli azionisti presenti hanno deciso di approfittare dell'incontro per una disamina della situazione venutasi a determinare in seguito alle difficoltà in cui si dibatte l'azienda.

A presiedere questa riunione è stato chiamato un noto professionista milanese, l'avv. Paride Accetti. Il rappresentante comune degli obbligazionisti, avv. Cercello di Roma, a suo tempo nominato dal Tribunale della capitale, ha manifestato l'intenzione di rassegnare il proprio incarico ed ha chiesto agli obbligazionisti presenti qualche suggerimento per una eventuale designazione da proporre alla magistratura. Dopo qualche discussione, le preferenze si sono accentrate sul prof. Pennati, il quale ha sollecitato la collaborazione di quei professionisti che hanno una specifica competenza in materia. Successivamente il prof. Hotti ha fatto il punto circa la situazione della società la quale è avanzato agli organi competenti la domanda di un concordato preventivo. La decisione in questo senso, a quanto sembra, non dovrebbe tardare. Risultano intanto pendenti nei confronti della società due richieste di fallimento per venti milioni ciascuno, mentre una terza, presentata dalla società Nuovo Pignone di Firenze per 128 milioni, è stata ritirata.

c. fi.

Un «crack» di un miliardo

Un noto agente di cambio dichiarato fallito a Milano

Milano, 20 luglio.

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento dell'agente di cambio Mario Longhi, protagonista di un clamoroso «crack» in borsa. Giudice del fallimento è stato nominato il dott. Zevola; curatore il dott. Otello Giancola. Sia la verifica dei crediti sia la chiusura della procedura fallimentare non sono state ancora fissate; si prevede tuttavia che le insinuazioni dei crediti — privilegiati e chirografari — dovrebbero superare il miliardo.

Il fallimento è stato dichiarato dopo numerose riunioni di creditori del Longhi, tenutesi nello studio del commercialista dott. Giorgio Rocco in corso di Porta Vittoria 15, al termine delle quali non era stata trovata altra via di uscita. Sembra certo che il motivo determinante del dissesto siano state le sfortunate speculazioni al ribasso compiute dal Longhi.

Egli avrebbe fra l'altro accusato allo scoperto 7000 titoli Viscosa che nel giro di poche settimane raddoppiarono di valore.

Contro l'agente di cambio un gruppo di creditori ha sporto denuncia alla Procura della Repubblica per truffa ed appropriazione indebita. La denuncia è stata presentata dal prof. Allorio.

Complessivamente i danneggiati sono 150, di cui quattro vanterebbero crediti di 200 milioni ciascuno.

Nuova esplosione dell'Etna si teme una colata di lava

Il fenomeno potrebbe assumere proporzioni allarmanti Una gigantesca colonna di fumo, sabbia incandescente e fiamme si leva nel cielo ed è visibile a 100 chilometri

Catania, 20 luglio.

Stasera alle 19,20 l'Etna è di nuovo entrato in attività. Una altissima e densa colonna di fumo misto a sabbia e cenere incandescente, sovrasta il cratere centrale, mentre forti esplosioni, che vengono avvertite anche da grande distanza, si susseguono a ritmo intenso. Alte lingue di fuoco si innalzano a intermittenza nel cielo.

Il nuovo fenomeno etneo è perfettamente visibile sino ad oltre un centinaio di chilometri di distanza. Sebbene con intensità lievemente inferiore, si è ripetuto quanto era accaduto domenica scorsa. Mentre dai centri abitati di tutta la zona montagnosa si udiva un rombo simile a quello di un temporale, dalla bocca craterica si è innalzata una enorme colonna di vapori biancastri, insieme ad un'altra colonna scura, di sabbia e cenere. Pochi istanti dopo, hanno avuto inizio intensissime esplosioni, con lo scoppiettare intermittente di paurose colonne di fuoco.

Fino a questo momento il fenomeno resta localizzato alla zona craterica e non desta preoccupazione per alcun centro abitato. Ciononostante, in tutti i paesi sparsi lungo le falde dell'Etna gli abitanti si sono raggruppati nelle vie e nelle piazze, per avere la possibilità di scorgere immediatamente un'eventuale colata lavica.

E' avvenuto quanto, stando alle casistiche desumibili dagli annali dell'istituto vulcanologico, i tecnici mostravano di temere. Essi tuttavia speravano che stavolta, alla formidabile esplosione di domenica non seguisse alcun altro fenomeno.

Fino a questo momento, l'attività etnea di questi ultimi giorni ha molti punti di contatto con quella del 1928, mentre l'entità del fenomeno attuale fa impallidire tutte le manifestazioni registratesi dall'ultima eruzione nota e propria che è quella del 1950-51 (si protrasse per un anno intero) e che seppellì migliaia di ettari di fertile terra e numerose case coloniche.

Anche nel 1928 si ebbe dapprima una formidabile esplosione con un «pino pliniano» in tutto simile a quello avutosi domenica scorsa e quindi, a distanza di qualche giorno, la crosta terrestre si squarciò verso quota duemila facendo uscire milioni di metri cubi di lava che giunsero fino alla costa, seppellendo completamente il paese di Mascali lungo la statale 114 Catania-Messina.

Intanto su Zafferana e su altri centri della zona si è avuta la caduta di un leggero manto uniforme strato di cenere.

Avviso per la ricerca di personale

A giovani diplomati

e a giovani aventi una preparazione culturale equivalente e desiderosi di una affermazione individuale è rivolto l'invito a presentare la propria candidatura per un'attività commerciale organizzata, da svolgersi in città. Tale attività comporta, sin dall'inizio della fase di addestramento, l'inquadramento in una grande organizzazione con retribuzione mensile fissa superiore a quella del contratto di categoria, oltre a provvigioni e premi stabiliti sulla base del rendimento individuale

Sono garantite prospettive di avanzamento basate sul merito e sulla attitudine ad un costante miglioramento della preparazione personale in relazione alla tecnica di distribuzione ed ai prodotti. A questo scopo la Società offre ai propri collaboratori una costante possibilità di addestramento nelle diverse fasi della loro carriera. Indirizzare un curriculum indicante: età, studi compiuti, eventuale esperienza professionale e situazione familiare a

PUBBLICITÀ STAMPA 78 - TORINO

LA Bio Beauty

comunica che dal 18 al 30 luglio una sua consulente specializzata in cosmesi è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni dimostrazioni e trattamenti estetici presso

ISTITUTO DI BELLEZZA COSTANTINO

Piazza S. Carlo 161 - Telefono 51-981 - TORINO

da oggi anche a TORINO le pellicole **Kodacolor**

vengono sviluppate e stampate in giornata

affidatele, tramite il vostro negoziante di fiducia a:

LABORATORIO FOTOGRAFICO MONCALVO

Torino - Via Ponza, 2 - Tel. 524.795

riconosciuto dalla **Kodak** S.p.A.

DAL BRASILE UN SEME PREZIOSO PER IL VOSTRO BENESSERE

La bibita moderna "che ridà il tono"

Squisitamente esotica, Guaranà è la novità 1960 creata dalla Recoaro! Guaranà è preziosa per la vostra salute perchè apporta i benefici effetti dissetanti, tonici, energetici dei semi del Guaranà brasiliano.
Per combattere il caldo, la stanchezza, la depressione, bevete Guaranà, la bibita dall'inconfondibile, delizioso sapore.

bevetela ghiacciata

GUARANA' RECOARO

novità 1960

bibita esotica, soave, energetica

STABILIMENTI BALNEARI DI RECOARO SERVIZIO TERME (VICENZA)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per mezzi conti o vaglia, a mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica datata all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano sigle o più lettere iniziali indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro a francobolli anche solo per risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO involame sacco stagionato prima seconda scelta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino».

AFFILATRICI rettifiche serre coniri, forni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni, Frigoro, Torino, Cuneo 3. Telef. 273-345.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, calibratrici elettriche, ogni tipo. Sifier, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 68. Telefono 31-636.

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, curiate, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Belleria 8.

AUTOGRU' vari tipi o portate per servizi industriali, soccorsi stradali, piazzamento silos, capriate, gru da cantieri, carico e scarico materiale. Telefonare 280-000.

BAR per mancato permesso vende banco coperto acciaio con frigorifero stoggiera nuovissimo. Portineria, via Stechi 42.

BETONIERA, argano, montacarico betoniera occasione vendo. Telefonare 690-071.

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra vende Cacciolio, via Monginevro 6, Telefonare 890-754.

CAPANNONI metallici costruiamo prefabbricati litro 6200 mq. pianta, montanti, coperti, plafonati, franco destino. Ghirardelli, Cairoli 18, Lecco.

CATENE cuoio e trasformati per auto moto industriale Morenzo, Mazzini 33. Telefonare 871-713.

CERCASI bilancia per trafila a freddo fino a diametro mm. 18 se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità stampa 2351 — Torino» A63228

DOPOLAVORI, sedi sportive, scuole oratori per Olimpiadi comprate televisore Prezzi 60 pullet'a protezione prove gratis. Cosmotor, Sacchi 42, Torino.

DROGHERIE affittasi deposito tabacchi extra cambio settimanale. Telefonare Pinto 392-592. A61312

FASCETTA cassette per lettere, mascherine modelli. Interpellateci senza impegno. Sest, via Buenaventa 3, telef. 372-659.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondè, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 259-983.

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso Scausa, Galeone 2, Torino.

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autotrapanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, Gubernati. Telefonare 22-743.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 899-511.

OFFRONSI occasione macchine tecnica tondi alcisati semiautomatiche et una automatica costruzione tedesca mandrino multiplo quattro fili, indicizzare a cassella postale 503, Roma.

TUBI alisa. Tubotubile pluviali e fognature, Boccherie, chiusini, incernari, Elicietta, corso S. Maurizio 25, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILI artigiani edili convenientemente controllateci riparano rimodernano preventivi gratis. Telefonare 741-178.

ARTIGIANI eseguono lavori decorazioni preventivi senza impegno. Tel. 513-135.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 20 B, prossima cessazione commerciale eccezionale svendesi solamente. Fascinazione occasione. Visitateci, rimarrete sorpresi. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17192

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbonabile abbastanza adeguato alcuna interessi concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre anticipazioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-346.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 28, Torino. Telef. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari, Organizzazione bancaria. «Elp», corso Re Umberto 5. 16649

ABBIAMO centralissimo negozio maglieria, tessuti cedesi ritiro commercio. Piazzone, Garibaldi 5. 571

ABBIAMO commestibile licenza trasferibile urge cedere 300.000. Piazzone, Garibaldi 5. 571

ABBIAMO rimessa biliardo anche forte reddito dimostrabile, ritiro commercio cedesi 5.000.000. Cerec, Cavour 28.

ABBISOGNAMO 2-3.000.000 ampliamento ottima massime garanzia alto interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A64950

ACCESSORI con licenza ed esercizio, posizione centrale, cedesi per motivi familiari. Telef. ore pomeriggio 673-822.

ACHELLERIA modernissima attrezzatura, ottima posizione vendo oppure gerenza, buone condizioni. Crocetta, Regino 10.

ALASSIO cedesi motivi salute avviatissimo bar centralissima, società Lampo, Alassio. 26084

ALBA cerca gerenti pratici bar alteri per rivendita gene alimentario altri per pasticceria bar. F. Assisi 1.

ALBA cede latteria modernissimi unica nella zona alloggio. San F. Assisi 1.

ARTICOLI arredamento, posizione eccezionale, vasta clientela, utile giornaliero 20.000 garantite, cede 2.200.000 Gabetti, Carducci 132. 315

ATTENZIONE. Prestigiosa apertura salumeria arredamento completo zona S. Rita prezzo conveniente. Telefonare 263-174.

AUTORIMESSA completa ottima posizione capienza ricevitore 70 cedesi. Telefonare 591-054. A65290

AUTORIMESSA grandiosa ottimo reddito possibilità ampliamento cedesi. Telefonare 619-770. 46

AUTORIMESSA veramente redditizia capienza 160 motoveicoli, officina cedesi. Telef. 363-101. A51833

AUTORIMESSA via Cialdini 9 (Borgo Ghiera) capacità 70 macchine impresa vende mutuo facilitazioni. Telef. 753-824.

AUTOSCUOLA vedo avviatissima buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Torino». 555

AVVIATA tinto-lavoria cedesi causa malattia. Telefonare 792-147 ore pasti.

AVVIATISSIMA attrezzatissima carrozzeria, autoriparazioni, carri soccorso, succursale Sestri, tre appartamenti, 1600 mq. vendesi. Tiquilio, P. Buonio, Chivasso.

AVVIATISSIMO bar bottiglieria borgo Vanchiglia ampi giuochi bocce cedesi. Telefonare 683-328.

BAR centrale modernissimo incasso 40 mila giornaliere, chiusura serale, festiva, cedesi affittasi 6.500.000. Ettore, Carmine 28. 26250

BAR posizione privilegiata fortuna famiglia cedesi 5.000.000. Fabrizi 93.

BAR correlazione redditizzissimo cedesi 6.500.000 all'acquirente offresi 100.000 mensili sette cauzionando concedendo garanzia. Perer, Cavour 28. 141

BOUTIQUE centralissima molto redditizia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino». A63152

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio pellitteria. Telef. 56-521. A65058

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciantili Valle arginatore vendere aziende eligibili Belbo-mente! 14866

CEDESI accreditatissimo incasso 300.000 mensili, attivo 24.000, affarone. Telefonare 593-022. A65074

CEDESI affittasi negozio bene avviato generi alimentari. Tel. [illegible]

CEDESI licenza superalcoolici trasferibile arredamento, bigliardo seminuovo, Abbari Berrezzo 22. Telefonare 70-880.

CEDESI urgentemente drogheria scelleria ultra trentennale, possibilità ampliamento. Telefonare 687-116.

CEDESI o permutasi con alloggetto bellissima pellicceria ben arredata con senza merce. Retro abitabile. Telefonare ore ufficio 234-271.

CEDESI panificio con abitazione vicinanze Torino, ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino».

CEDO drogheria 1.000.000, drogheria commestibili 3.200.000, altra incasso 75.000 dimostrabile. Telefon. 657-097.

CEDO vantaggiosamente azienda attiva specializzata taglio lavoro. Esamino eventuale combinazione, Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino».

CEDO trattoria bar superalcoolici gioco lucro deluxe 2.000.000 S. Mauro. Telefonare 558-175.

CERCASI gerente oppure cedesi negozio barbiere zona signorile. Tel. 370-396.

CERCO da privato prestito 12.000.000 dando 35% utili oppure cedo dando utile mensile 360.000 aumentabili e controllabili rinomata officina riparazioni parti idrauliche auto, volendo possibilità imparare pregiato mestiere. Tel. 761-903 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino».

CERCO finanziatore 15.000.000 attività media mille 20 per cento, lunga durata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A65045

CESSAZIONE commercio cede negozio adatto generi vari arredamento modernissimo senza merci. Telefonare 759-982.

CEDESI avviatissimo Porta Palazzo generi vari rimettesi, Rivolgersi Caffè Piemonte, Giulio Cesare 9. A65546

COMMESTIBILI polli rimesso nuovo alloggio forte incasso ora commerciale cedo ritiro commercio. Tel. 70-350.

CONCEDIAMO finanziamenti ipotecari e fiduciari su immobili, autoveiture, per acquisto negozi, ritiro cessioni Com. FAI, Cavour 7, telefono 528-821.

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 6741

COOPERATIVA Consumo Alessano cerca gerente; occorrono quattro persone. Telefonare 490-765 ore 10-12. A65850

COPISTERIA avvista, buon reddito, medesi 1.550.000. Telefonare 43-337 ore ufficio. 229

DROGHERIA inverosimilmente avuto causa malattia, incasso dimostrabile 3 milioni. Telefonare [illegible]. 376

ESPOSIZIONE [illegible] cercasi finanziatore socio importanti lavori decorazioni artistiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5011 — Torino». A66483

GERENZA cedo a vendici caffè vini. Telefonare 253-316. A66306

IMPORTANTE ditta stampaggio lamiera 25 unità per assistere importanti ordinativi cerca 3.000.000 compartecipazione utili. Eventuale occupazione impiegato. Telefonare 770-062. A61824

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque struggo, cedonsi, Cavalliera, Saluzzo 21. 1214

LOCALE cedesi (non gestione) allorzo ristorante lungo mare avviatissimo consenza alcolici. Scrivere tessera postale 310346, Lecano. 26238

OCCASIONISSIMA cartoleria cedesi causa maggiore eventualmente concedesi gerenza. Telefonare 578-685. A65534

OFFICINA fabbro carpenteria avviatissima lavoro cedesi causa ritiro, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A64332

PANETTERIA forno elettrico, modernissima, 2 q.li negozio, cedesi agevolazioni. Frana, del Carmine 28. 20146

PANETTERIA pasticceria centralissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino». A64985

PANETTERIA pasticceria, posizione mercato, ottima [illegible] vendita negozio [illegible] pane, incasso 60.000, cede Bacchetta, Alfieri 20. 357

PANETTERIA, rivendita, kg. 100; altra 200, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 20

PANETTIERI L'Ufficio Cugino e Sanitaria esclusivamente panifici e rivendite pane, Salizzo 32. Tel. 652-524.

PASTIFICIO, ottima posizione, cause familiari, biscossi [illegible] Crusetto, Bogino 16. 596

PASTIFICIO alimentario centrale causa familiari vende 500.000. Casalegno Telefonare 555-982. 376

PENSIONE centrale casa signorile pochissimo affitto, forte reddito dimostrabile, cedesi. Telefonare 556-982. A65550

PRESTITI a impiegati, possessori auto alle migliori condizioni. Ilma, via dei Mercanti 18 telef. 40-879. 440

PRESTITI a cacciatori, impiegati, operai residenti Provincia, Genova. Rimborsi 10 rate senza partecipazione datore lavoro. Ilma, via dei Mercanti 18, telefono 40-879 440

PRESTITI mensilità personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente consegnati a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Unicredpass inoltre operazioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tex» piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-346

PRIVATO disponibile 500-600.000 cercasi per finanziamento con interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». [illegible]

RITIRO commercio cede avviatissima autoagenzia, vasto negozio ammobiliamento offresi importante corso in Torino. Telefonare mattino 8-10 al 230-332. 350

RIVENDITA pane moderna kg. 120, grande sviluppo, cedesi L. 3.300.000 oppure pagamento. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA centralissima, reddito netto L. 6.000.000 annui cedesi; altra situata 1.000.000 cedesi, affittasi L. 14 milioni; altra L. 3.000.000, Frana, del Carmine 28. 20148

TINTOSTIRERIA bellissima, fatturato mensile 125.000, occasionissima 430.000 compreso lavatrice. Telef. 51-503. 678

TINTOSTIRERIA cedesi causa trasferimento, buon lavoro. Telefon. [illegible]

TORREFAZIONE [illegible] superaccessoriata zona signorile semicentrale, lotto rimodernato [illegible] medio 55.000 kg. per trasferimento all'estero cedesi 2.500.000 trattabili. Telefonare 761-419. A64789

URGE cedere biancheria maglieria con licenza trasferibile anche solo merce e licenza. Telefonare 652-945. A61810

URGE cedere drogheria angolare con alloggio per malattia. Telefon. 52-105.

VENTICINQUENNE diplomato già impiegato direttivo disposto viaggiare estero esamina serie proposte finanziarie. Possibilità finanziamento sul cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino».

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari, Organizzazione bancaria. «Elp», corso Re Umberto 5. 16649

A acquirenti piccoli grandi lotti terreno, industriale concedonsi. Facilitazioni. Telefonare 50-551. A65027

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti stazione porta Francia, via Aosta angolo via Messina, una, due, tre camere a scelta, disponendo rata mensile L. 19.240. Visite in cantiere. 20325

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Via Tunisi angolo Madonna fiume Lancia angolo tronco. Telefonare 538-507. 676

A Principina Mare (Grosseto) in vostra spiaggia sorge modernissima, tranquillissima grandiosa pineta. Vendonsi per alberghi, pensioni, ville. Prezzi convenientissimi. Investimenti redditizi 10 %. Visitatevi, resterete entusiasti. Rivolgersi Hotel Nazioni, Principina Mare.

A vera occasione vendo alloggio via Valfaure 3 camere garage 3.700.000. Telefonare 273-571. 562

A vera occasione vendo 3300 mq. terreno fiduciario. Telef. 273-571. 562

A 16 km. da Torino vendo recente con terreno, mitì pretese. Telef. 330-943.

ABBIAMO da vendere negozi magazzini adatti diversi generi. Pagamento rateale, visibili cantiere via Frejus 13. 592

ABBIAMO, Madama Cristina 61, alloggi terreno, bagni, liberi, occupati, Facilitazioni. Visite 17-19. 20345

ABITABILE ottobre vendiamo via Varallo 3 (Barriera Nizza) alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendiamo via Maria Vittoria, alloggio 3 camere [illegible] Domus, Garibaldi 39. [illegible] 511-050. 20911

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi 4 eccellentissimi via Lombriasco angolo via Frejus composti di 3-4-5 camere servizi, mutuo, rateazioni. Rivolgersi in [illegible]

ACQUISTA privato alloggio 2-3 camere servizi paraggi Crocetta, Telef. 655-392.

ACQUISTEREBBESI terreno prevalentemente 700-800 mq. costruzione villetta. Telefonare ore ufficio 4 -305. A64369

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulia Barolo 28, vendonsi alloggi, eventualmente [illegible] Visite pomeriggio.

ADIACENZE Porta Nuova via Baretti vendesi alloggio 3 camere, cucina, terzo centrale libero fine anno. Tel. 521-302.

ADIACENZE piazza Bernini, via Alpignano 14, in bella casa vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 17-19. 78

ADIACENZE piazza Sabotino via Monginevro 25, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite martedì, giovedì, sabato, ore 15-17. 78

AFFARONE vendesi contenti graziosi alloggetto 2 camere tinello cucinino bagno, via Monte Perlier. Attualmente affittato eventualmente libero. Richiesta 2.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4294 — Torino». A61835

ALLOGGETTI liberi [illegible] cucina vendonsi complessivo 1.300.000. Via Vandalino. Telef. 520-529. 418

ALLOGGETTINI moderni 2-3 camere, liberi urgenti vendere lunga rateazione. Via Rubianomero 3, ore 15-17.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino servizi vendo 2.700.000 Lingotto. Telefonare 389-417. A64008

ALLOGGI pronti subito 4 camere servizi, libero; 2 servizi affittato. Domodossola 75, telefonare 732-340.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Tel. 513-586.

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, impresa vende. Mutuo, facilitazioni. Telef. 753-824.

ALLOGGI signorili giardino Colombo pronti settembre vende impresa. Telefonare 527-416. A61827

ALLOGGI signorili, signorili, pronti subito 1-2 camere servizi vende direttamente impresa via Saluzzo 11 (Stadio comunale). Telefonare 393-106. A59565

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore vendiamo. Corso Toscana angolo via Giotti, tel. 53-912.

ALLOGGI 2.300.000 e negozi 70.000 mq., pronti 1961. Facilitazioni. Prenotatevi. Telefonare 553-975. 357

ALLOGGIO mq. 130 subito ufficio Vendesi 3.200.000, Massini 56. Visite 14.30-16. Telefonare geom. Drapperi 527-342.

ANGOLARE bella casa, [illegible] Feschiere 162, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite giorni feriali ore 15-16. Telefonare 521-302. 553

ANGOLARE bella casa via Villa della Regina 7, vendonsi alloggi liberi ed occupati; visite martedì, mercoledì, venerdì ore 18.30-19. 558

APPARTAMENTI lussuosi 2-3-5 camere 1.150.000 camera lunga dilazione vendo. Telefonare 768-033, 773-181. A65499

APPARTAMENTI lussuosi Santa Rita camere 445 massimi [illegible] dilazionando vendo. Telefonare 773-181, 768-033.

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi, due ingressi, zona Crocetta, vendonsi, [illegible] Pigafetta 37, telefonare 53-912. 537

APPARTAMENTINI lussuosissimo, doppi servizi, primo piano, giardino, vendesi. Telefonare 611-400. A62257

APPARTAMENTO lussuosissimo in palazzina, grandioso, tripli servizi, vendesi, Telefonare 511-400. A64419

AREA centralissima (corso) possibilità 90 camere vendo. [illegible] «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A65300

APPARTAMENTO piano 5°, mq. 195, palazzo signorile corso periferico 5 camere, grande salone, doppi servizi, terrazzo ultrapanoramico mq. 175, vendesi zona Francia. Telefonare 31-756. Lancia 80, Campiglia. 25673

BASSE fabbricazioni mq. 150-400-1000, casa [illegible] camere, villa [illegible] 18 vano, vendonsi blocco o separatamente. Telefonare 511-877. 585

BASSO fabbricato centro civile mq. 350 coperti, ingresso indipendente adatto magazzino, industria silenziosa, vende impresa, Francia-Unico. Telefonare 31-756. Lancia 80, Campiglia. 25672

BELLISSIMI appartamenti 8. Rita vendiamo 1.200.000 camera dilazione. Telefonare 773-181, 768-033. A65409

BORGATA Lesna vendesi terreno mq. 900 progetto approvato casa abitazione. Telefonare 35-232. A61795

BRAMANTE 45-45 bis alloggi 2-5 camere moderni signorili pronti subito. Mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento rendite I.F.I.T., telef. 53-000. 575

CAMERA cucina libero 1° agosto vendesi complessivo 1.100.000. Corso Navara, tel. 520-529. 418

CAMERA cucina vendesi 1.350.000, camera cucina 1.050.000, via Domodossola [illegible]. Telefonare 50-735. Geom. Carrara. 312

CASA nuova costruzione Regina Margherita 33 camere più 200 mq. uffici fabbricati garages. Richiesta 20.000.000 più mutuo, facilitazioni. Telefonare [illegible]

CASA ottima tranquilla posizione Mauriziano, 23 camere, termo centrale, bagno, scala marmo, buon reddito aumentabile, vera occasione [illegible]. Telef. [illegible]

CASA 8. Rita bellissima 27 camere, 2 ascensore mutuale, vendesi vera occasione. Telefonare 519-770.

CASA signorile, 14 alloggi, centrale, costruzione [illegible] ottimo investimento, vendesi. Telefonare 778-813.

CASA 12 alloggi 4 negozi 8 garages in[illegible] vendo [illegible] terreno fabbricabile. Telef. 768-696.

CASCINE Vica trecento metri a destra corso Francia vendo lotti [illegible] piccoli grandi zona residenziale panoramica a zona industriale, strade asfaltate, da l. 1700 a 3500 mq. Telef. 883-515.

CASE modernissime, buon reddito, ottima zona vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-730. 402

CASETTA Borgata Villaria 4 camere giardino vendo direttamente. Telefonare 553-860. 208

CENTRALISSIMI corso Marconi vendesi magazzini, negozi. Telef. 689-683. Visite ore 18-20. 340

CENTRALISSIMO alloggio 8. Quintino n. 30, 4 camere, cucina, bagno, terzo centrale, vendesi libero. Trattasi direttamente. Visite ore 17-19.

CERCASI terreno fabbricabile oppure casa giardino zona [illegible], Alberto Picco o vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino». A65963

COMPRO terreno in Torino con progetto approvato, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

CON progetto approvato vendo terreno 70 camere cortile strutturabile. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 732

CONVENIENTISSIMO: 3.750.000 piazza [illegible] alloggio libero 2 camere, cucina, termosifone, [illegible], primo piano. Telefonare 767-514. 307

CONVENIENTISSIMO 1.600.000 via Asinari Bernezzo 8 [illegible] negozi, attualmente redditi 8%. Telef. 767-514.

CORSO Bernardino Telesio 54 angolo via Asinari Bernezzo impresa vende casa costruzione 10 piani, cinque camere piano, due alloggi signorili, totale 49 camere, finiture signorili, ogni comodità moderna, volendo mutuo. Tel. 780-034 ore cantiere. A62067

CORSO Bernardino Telesio 54 angolo via Asinari di Bernezzo impresa vende ampi alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi, tutte comodità moderne, volendo mutuo. Telefonare 780-034 ore cantiere. A62069

CORSO Sebastopoli ampio alloggio casa signorile, 3 camere, tinello, vende forzato, occasione. Telef. 53-601.

CORSO Chieti 32 impresa vende case signorile [illegible] 8 piani 32 camere alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, ogni comodità moderna, ultimo piano, affittato, mutuo San Paolo. Telefonare 780-034 ore cantiere. A62070

CORSO Tassoni, 6 [illegible] doppi servizi, terzo bagno, scala [illegible] ascensore, vendo libero. Telef. 553-850. 496

CORSO Vittorio 209 alloggi signorili mutui S. Paolo, vendo I.F.I.T., tel. 53-000

COSTA Azzurra, Bordighera, vendesi terreno sul mare 1800 metri. Facella 56 M 871, Parlamento 9, Roma.

COSTRUTTORE vende abitabili, sinco 4 angolo Regina piani rialzato, primo, 3 camere tinello; Sinco 6, abitabili dicembre 1-5 [illegible], facilitazioni.

CROCETTA (corso Rosselli 77) vendonsi abitabili ottobre appartamenti signorili quattro [illegible] cucina doppi servizi, autorimessa, 70.000 mq. Mutuo e facilitazioni. Visite in cantiere, pomeriggio. 20409

CROCETTA, via Colli, Artigiani, Marsigli, Duca Abruzzi, definitivamente vendita ultimi signorili alloggi 3-5 vani. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-498. 231

DIANO Marina, S. Bartolomeo, alloggetti camera tinello cucinino ascensore tenuta metri dal mare, vendonsi 1 milione 600 mila più mutuo. Telef. 597-840, 593-652.

FINI sovvenzioni alla sua terreni massima valutazione, celerità. Tel. 873 [illegible] 535-850. 21476

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-000, 53-591. 31477

FOSSOLO 27, moderni alloggetti, mutuo S. Paolo vende I.F.I.T. Facilitando pagamento. Telef. 53-000. 585

GARAGE box vendesi via Sapione, nuovo, occasione, trasferimento. Telefonare 552-965. [illegible]

GEOMETRA Berio, Imperia Oneglia, le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. 25811

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 6741

I.F.I.T. vendo più razionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 21165

IMPRESA corso 80-100 camere con progetto approvato zona semicentrale. Telefonare 47-305. A64510

IMPRESA costruzioni vende direttamente spaziosi alloggi con ampi cucinini negozi, magazzini, grande autorimessa, prezzi convenienti, mutuo trentennale, possibili radoppio mutuo. Tel. 296-783.

IMPRESA vende negozi reali magazzini uso laboratorio corso Unione Sovietica 471 davanti Fiat Mirafiori. Telefonare 733-182. A65581

IMPRESA vende alloggio casa in costruzione. Cantiere c. [illegible] 132 dalle 16 alle 18. A63836

IMPRESA vende alloggi 2 camere tinello ampio cucinino, via Rosario Santa Fe angolo via Arnaldo da Brescia. Telefonare 396-498. A66746

INDUSTRIALI corso Francia meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità frazionamenti, costruzione stabilimento. Telefon. 53-601.

ITALCASE, 8. Teresa 3, vende in corso Rosselli [illegible] (Municipio) alloggi signorili liberi e occupati 2-3 [illegible] servizi, negozi, garages. Prezzi convenientissimi, minimo anticipo, rate pari affitto. Ottimo impegno capitale. Visite 17-19. 691

ITALCASE, 8. Teresa 2, vende in: via Gorizia 57 ang. via Mombercano (S. Rita) alloggi signorili 2-3 cantiere servizi, liberi e occupati, nuova costruzione. Prezzi convenienti, eccezionali condizioni pagamento. Visite 9-17. 681

ITALCASE 8. Teresa 3 vende in: via Lessegno 77-73 (Stadio, S. Rita) alloggetti signorili 2 camere, servizi. Minimo anticipo, mutuo, rate pari affitto. Visite cantiere ore 9-19. 681

ITALCASE, 8. Teresa 2, vende in: via Montebaldo 35-37 (S. Rita) alloggi signorili 3 [illegible], cucinino, servizi, accuratamente rifiniti. Minimo anticipo, mutuo, rate pari affitto. Visite cantiere ore 9-19. 681

LA Sint si compiglio l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Sint, via Andrea Doria 15. Telefon. 512-173. 521-613. 306

LOCALE industriale mq. 450 circa, via Don Bosco 27, vendesi lunga rateazione. Telefonare 772-667. 259

LOCALE seminterrato mq. 250 luminoso con annesse 4-8 camere piano terreno uso ufficio per [illegible] silenziosa o laboratorio, vende I.F.I.T. Telef. 53-000.

LOCALI centrali 200, 400, 600, 1200 metri [illegible] magazzino, laboratorio, autorimessa, vendonsi. Telefon. 553-878, ore pasti. 29

LOCALI negozio, uffici moderni [illegible] mq. 170; magazzini cortile mq. 145 vendonsi affarone complessivi 21.500.000. Frana, Del Carmine 28. 20148

MAGAZZINI spaziosi luminosi impresa vende via Balme 47. Telefon. 761-490 mattino. 668

MANUTENZIONE, palista caldaie, bruciatori rotrattari, pompe trasporto acetile. Telefonare 595-580. 688

MURATORI sig. Leonardo da Vinci, al Lagrelli 2-3 camere razionali, prenti ottobre 1960, vendo I.F.I.T. Telef. 53-000.

NEGRINI [illegible] 2 vetrine ottimo reddito vendonsi muri. Telef. 619-770.

OCCASIONE liquidiamo Principe Amedeo 29 per scioglimento Società negozi alloggi magazzini, liberi ed occupati, massimo facilitazioni. Visita ore 17-19. Telefono 53-000. 533

OCCASIONE vendo due camere 940.000, affitto annuo 132.000. Telefonare 50-786. Geom. Carrara. 312

OPERAZIONI finanziarie su alloggi case terreni massima comoda rateizzazione, massima rapidità, riservatezza, Telefonare 537-487. 668

PICCOLO Torinese vendesi villa 23 camere giardino terreno 5000 mq. vendesi annesso locale industriale. Telef. 641-615 880-216. A61738

PIAZZA Cairoli vendo grande camera ingresso cucinino 1.400.000. Tel. [illegible]

PIAZZA d'Armi grandioso alloggio in bellissima villa angolare 4 camere letto, 2 saloni, salotto, servizi, autorimessa vendesi. Telefonare 53-601. 711

PRENOTIAMO in costruendo stabile via Saluzzo ang. via Bertholleri negozi, uffici, magazzini, alloggi I.F.I.T. Telef. 53-000.

PRIVATO vende precollinare nuova tipo villetta 3 camere, terrazzo garage giardino esclusivo intermedilari. Tel. 893-715.

PRIVATO vende villetta Val Susa 3 camere servizi ampio giardino, 3.600.000 Telefonare 586-582. A64695

SALIVOLI fronte isola Elba vendesi due camere servizi arredate; altre comunicanti tre camere servizi mobiliato rispettivamente 2.500.000-3.000.000. Telefonare 592-577. A64904

SANREMO adiacenza campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi eleganti soleggiatissimi panoramici appartamenti doppi servizi, garages. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4 A, Sanremo. 26246

SANREMO in eccezionale posizione panoramica, appartamenti signorili 2-7 camere, doppi-tripli servizi, Mutuo S. Paolo massime facilitazioni. Tratta I.F.I.T. Telef. 53.000. 535

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendiamo appartamenti 2-5 camere signorili. Massime facilitazioni. Tel. S. Quintino 4 bis, Torino; 181, Matteotti 5, Sanremo. 21166

SANREMO vendiamo appartamenti, ville due quattro camere servizi, totali prezzi. Bonia, Sanremo. 21791

S. RITA privato vende due camere, cucina, casa nuova. Telefonare 393-789.

SPLENDIDA, panoramica, tutto comodità, 1500 metri da piazza Castello, zona veramente signorile, vendesi lotto terreno, progetto approvato per costruzione villa L. 9000 mq. Telefonare 521-071, 533-502, ore ufficio. A65516

SPOTORNO. Meravigliosa posizione, incomparabile panorama, in fonte balsamica pineta, zona riservata per la quiete e bellezza naturale. Vendonsi [illegible] servizi per costruzioni ville. Scrivere Piazza, 111 Clemente 2, Torino. Telef. 70-582.

STABILIMENTO mq. 900, 300 coperti cemento Mirafiori vendesi occasione. Telef. 742-647. A65837

STABILIMENTO in Collegno, mq. 10.000, 6000 coperti, libero subito vendo. Telefonare 618-472 ore 9-12. 153

TENUTA libri paga, contabilità. Telefonare 762-532. A64296

TERRENO angolare progetto approvato camere 53. Via Adamello rivolgersi a, 91 cantiere. A61745

TERRENO fabbricabile 10.000, 20.000 mq. Belmonte fronte stradale vendo. Telef.

Accese polemiche tra gli sportivi e in Parlamento

Abbiamo preparato per le Olimpiadi dei magnifici stadi, ma non gli atleti

La rappresentanza italiana non spera in molte vittorie; c'è una crisi grave persino nella scherma Di chi la colpa? - Alcuni l'attribuiscono al Coni: a Roma ha speso 5 miliardi per un campo di calcio, mentre ottomila Comuni sono privi di impianti sportivi - Ma il Coni si difende: per selezionare dei campioni attraverso migliaia di giovani atleti, ci vuole un lungo e costoso lavoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, luglio.

Le Olimpiadi [illegible] porta, e che Dio se la mandi buona. A fiutare gli umori che sono nell'aria di Roma, si sarebbe portati a concluderne che molti bocconi amari dovranno inghiottire gli sportivi italiani nel corso dei giochi olimpici. Dappertutto nel mondo, dalla Russia agli Stati Uniti o dall'Australia al Canada, arrivano notizie di limiti superati: è una vera esplosione di prodezza atletiche, che sta [illegible] giendo melanconicamente le timide speranze degli italiani di affermarsi in qualche specialità.

Di chi la colpa se alle Olimpiadi organizzate in casa nostra faremo la parte degli ospiti-alberganti e non quella di protagonisti? Del Coni, si risponde da molte parti. A Montecitorio il deputato democristiano Marcello Simonacci, per dimostrare che la situazione in alcuni settori è grave e in altri è addirittura catastrofica, ha letto alcuni giudizi straziati da una relazione ufficiale dello [illegible] Coni.

Eccone diversi esempi. Per il canottaggio: «La situazione generale non può considerarsi incoraggiante». Per la ginnastica: «Questo sport si sta sollevando da una profonda crisi, sicchè non potrà entrare nella *élite* mondiale». Per la lotta libera e greco-romana: «Hanno dato risultati non del tutto confortanti... anche la squadra di lotta libera non ha avuto risultati probatori». Per il sollevamento pesi: «Flessione di rendimento». Per la scherma, dove per decenni fummo quasi imbattibili, si legge: «I risultati sono stati allarmanti e si rialacciano a una curva discendente. La situazione è particolarmente grave nel fioretto». Per il tiro a segno «Il livello dei nostri tiratori non è tale da consentire speranze per il 1960». Per la pallacanestro: «I risultati conseguiti ai campionati europei di Istanbul sono stati modesti».

L'on. Simonacci non parlava a titolo personale. Esprimeva le opinioni prevalse in seno alla II Commissione permanente della Camera dei Deputati. Per completare il quadro della situazione del nostro sport alla vigilia della XVII Olimpiade, egli aggiunse: «Nella atletica e nel nuoto si son fatti dei progressi, ma non sono tali da giustificare l'aspettativa di affermazioni di grande rilievo; per il calcio e l'hockey su prato si cercherà di figurare decorosamente e nulla più; nel campo del ciclismo non è da escludersi la possibilità che la compagine azzurra conquisti alcune medaglie; infine, nella vela, negli sports equestri, nel tiro a volo e nel pugilato si può coltivare la speranza di qualche singola prestazione degna di nota».

Come si vede, buio o quasi su tutto l'orizzonte. Nella cornice magnifica di Roma e nei suoi modernissimi stadi, gli atleti italiani appaiono condannati a figurare come [illegible] parse. A Roma nei giorni scorsi se n'è discusso a lungo in un convegno fra parlamentari, dirigenti e tecnici sportivi. L'accusa più ripetuta è che il Coni ha speso il poco denaro a sua disposizione per costruire in alcune città, ma specialmente a Roma, impianti sportivi grandiosi, bellissimi; e in questo modo avrebbe tradito la vera causa dello sport.

Spieghiamoci con un esempio. Il Coni ha speso intorno ai cinque miliardi per «lo stadio dei centomila» a Roma. Serve solo per le partite di calcio, ossia per un'attività esercitata da professionisti e che si risolve in pochissimo sport e moltissimo spettacolo. Non sarebbe stato molto più meglio destinare quella ingente [illegible] alla costruzione di piccoli impianti sportivi in un centinaio fra gli ottomila Comuni italiani, che non hanno né un campetto calcistico, né una palestra e neppure la più modesta attrezzatura sportiva? Il Coni, invece di costruire stadi sempre più grandi e moderni, ricchi di marmi e di statue, dovrebbe preoccuparsi di sollecitare il maggior numero di giovani, specialmente nei piccoli paesi, a interessarsi attivamente a qualche pratica sportiva. Solo in questo modo si avrà domani una gioventù più sana e robusta di oggi, forse anche meno propensa ai cattivi pensieri e alle cattive azioni. Nello stesso tempo, allargandosi di anno in anno le leve sportive, domani sarà possibile trovare qualche atleta di eccezione, e presentarci con speranza di successo nelle competizioni internazionali.

«Ne volete le prove?», domandano i sostenitori di questa tesi. Ebbene, prendete il ciclismo: con Girardengo, Bottecchia, Binda, Guerra, Bartali, Coppi, e ora con i tre moschettieri Nencini, Battistini e Massignan, è da mezzo secolo che gli italiani fanno il bello e il brutto tempo in campo internazionale. Il motivo è semplice: l'Italia è piena di biciclette. Dunque, il materiale umano è ottimo. Date campi da gioco, palestre, piscine agli italiani e i campioni verranno fuori da sè.

Sentiamo ora l'altra campana: l'avvocato Giulio Onesti, presidente del Coni. Non ha quasi niente da obiettare contro coloro che in questi giorni lo stanno investendo da più parti. Si limita solo a fare un [illegible] ragionamento. Lo Stato preleva centinaia di miliardi dallo sport (basti pensare al Totocalcio), ma si limita a darne sette, [illegible] sette, al Coni. Di questi sette miliardi l'anno, molti [illegible] stati spesi a Roma per attrezzarla in maniera adeguata a ricevere i Giochi Olimpici. Non si poteva fare diversamente: se si voleva avere le Olimpiadi a Roma, bisognava spendere non [illegible] gran parte del denaro disponibile, ma anche impegnare quello dei prossimi bilanci.

La situazione sarebbe diversa se lo Stato italiano fosse meno rapace col denaro versato dagli sportivi. E qui Onesti ha fatto il caso della Russia, dove il governo investe ogni anno duemila miliardi nelle attività sportive: è vero che la popolazione russa è quattro volte più grande di quella italiana, ma il rapporto fra gli investimenti sportivi in Russia e da noi è di trecento volte. Lo stesso avviene negli Stati Uniti. E' naturale che Stati Uniti e Russia siano i Paesi che mietono il più gran numero di allori nelle competizioni internazionali.

Perciò, conclude Onesti, il giorno in cui lo Stato cesserà di interessarsi allo sport unicamente per imporre balzelli e gabelle, e comincerà invece a capire che lo sport è un eccellente strumento per migliorare la salute fisica, mentale e morale della gioventù; allora non ci sarà borgo in Italia che non avrà il suo campo verde per il gioco del calcio, la sua nitida palestra, il suo bravo istruttore di educazione fisica. Il panorama diventerà diverso e l'orizzonte sportivo non apparirà così denso di nuvole nere come oggi.

Non desideriamo entrare nel merito di queste polemiche. Vogliamo solo sottolineare che la scena sportiva italiana, dominata dal calcio con i suoi fenomeni di divismo e le sue moltitudini fanatiche, viene tuttora considerata da troppi uomini politici come un'attività di per sè inferiore, persino un po' degradante. E questo non è giusto. Lo sport, preso nell'insieme delle sue discipline e indirizzato con senso di opportunità, potrebbe diventare una componente importante per la soluzione di un problema di cui tanto si parla da quindici anni a questa parte: quello della gioventù, che ieri dicevamo «bruciata» e che oggi ci appare svogliata, apatica, sovente viziosa e pericolosa.

Nicola Adelfi

Domani incontro a Roma per la vertenza dei gasisti

Roma, 20 luglio.

Il ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, ha convocato per venerdì 22 luglio le rappresentanze sindacali degli industriali e dei lavoratori interessate alla vertenza per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti dalle aziende private del gas.

Il ministro Zaccagnini, nel corso del colloquio avuto questa sera con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, ha rivolto ad essi l'invito a sospendere lo sciopero in atto. L'invito è stato accolto.

Sciopero nell'Emilia-Romagna dei lavoratori ortofrutticoli

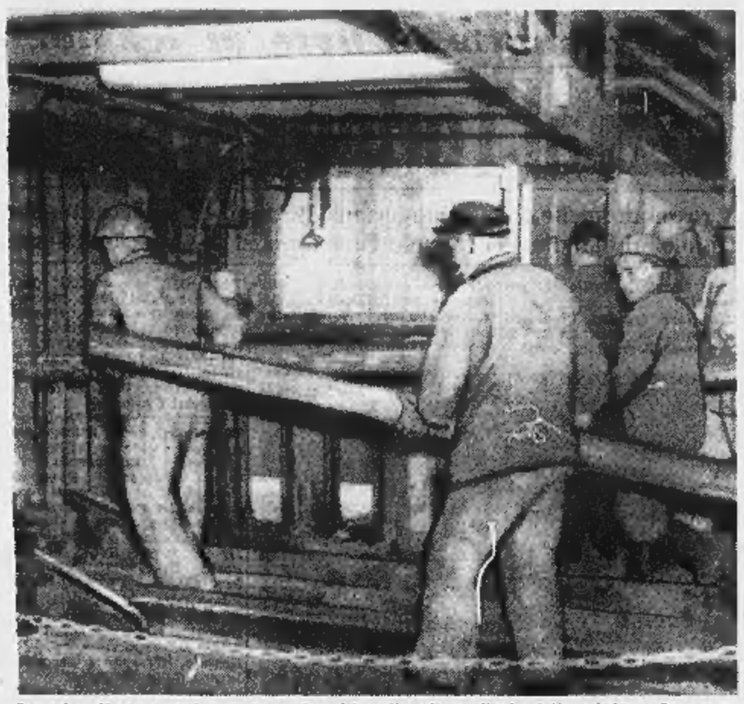
Roma, 20 luglio.

Le organizzazioni sindacali di categoria hanno proclamato lo stato di agitazione per il personale stagionale, avventizio e giornaliero dipendente da aziende esercenti il commercio all'ingrosso e di esportazione dei prodotti ortofrutticoli e agrumari.

Lo stato di agitazione è stato proclamato in seguito alla mancata ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, che risale al 21 aprile 1954.

In Emilia e Romagna, ove più è estesa l'attività ortofrutticola, le segreterie regionali della Uil, della Cisl e della Cgil, in una riunione congiunta, hanno proclamato un primo sciopero della categoria per tutta la regione da effettuarsi per la intera giornata di venerdì 22 luglio.

Soccorritori al lavoro nella miniera



Squadre di soccorso trasportano lunghi pali nelle gallerie della miniera. Sono serviti a puntellare le pareti pericolanti mentre i minatori avanzavano verso il punto dove sono stati trovati vivi due dei loro compagni sepolti dall'esplosione (Tel.)

Sono trentatré le vittime del disastro di Salzgitter

Due minatori sono stati salvati oltre sedici ore dopo l'esplosione

Senza luce, né acqua, né cibo, in una galleria satura di grisù, sono sopravvissuti attaccandosi ad una conduttura nella quale veniva pompata, dall'alto, dell'aria compressa - Il sacrificio d'un capo-squadra, carbonizzato nel tentativo di aiutare i compagni

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 luglio.

Trentadue salme di minatori sono state composte oggi in una vasta sala della miniera di Salzgitter, colpita ieri dalla spaventosa sciagura. L'ultimo cadavere, il trentatreesimo, non è stato riportato ancora alla superficie: è quello del cinquantanovenne capo-squadra Albert Biewer, che finì nel rogo della miniera mentre aiutava i suoi compagni a mettersi in salvo.

I feriti ricoverati negli ospedali della città sono in tutto ventuno, in parte avvelenati da esalazioni di ossido di carbonio. Con queste dolorose cifre si chiude il bilancio della catastrofe. L'incendio nella miniera continua a divampare, ma si è riusciti nel frattempo a circoscriverlo. Le squadre di soccorso hanno finito ormai il loro compito. Nel pozzo della sciagura non c'è rimasto più nessuno.

Degli otto dispersi, di cui si parlava la notte scorsa, sono andati ad aggiungersi, come si è detto, gli numero dei morti. Altri due sono stati invece tratti in salvo nella nottata, a più di sedici ore dallo scoppio: è parso, questo, uno specie di miracolo. Si tratta di due giovani, Theo Schiwack e Reinhard Buschendorff: i loro compagni, discesi giù nel pozzo con maschere a ossigeno e tutto il armato, li hanno trovati attaccati ad una conduttura in cui, dall'alto, veniva pompata ininterrottamente aria compressa. La galleria era satura di ossido di carbonio e quel tubo fu per i due l'unica salvezza. Quando li hanno riportati alla superficie, gli scampati erano in condizioni pietose, sotto lo choc subito in quelle sedici ore di tremenda attesa, a quattrocento metri sottoterra, senza luce, né acqua, né cibo, nel cunicolo pieno di gas.

Come ha potuto verificarsi una sciagura del genere? Due tecnici della miniera, Kurt Wunderlich e Gergrat Achilles, hanno spiegato oggi ai giornalisti convenuti ad Hannover per una conferenza-stampa, che la causa del sinistro non è stata ancora chiarita in maniera definitiva. L'ipotesi del corto circuito nel trasformatore di energia elettrica della galleria, a [illegible] metri di profondità, è stata smentita dal ritrovamento del trasformatore stesso senza tracce di incendio o di incendio. E' probabile invece che abbia preso fuoco un cavo elettrico della galleria (corto circuito): la fiamma hanno trovato subito alimento in certo legname depositato lì nei pressi. Il fuoco si propagò con [illegible] tevole rapidità per via dell'aria fresca pompata in continuazione nella miniera dai ventilatori. Qualcuno, e più precisamente il capo-squadra Biewer, perito poi nell'incendio, avvertì in quegli istanti odore di bruciato.

Mentre egli stava cercando il focolaio dell'incendio, avvenne la tremenda esplosione di gas, seguita da crolli, frane e torrenti di fuoco. Strana circostanza anche questa: che il gas in questione, l'ossido di carbonio, si trova normalmente soltanto nelle miniere di carbone. Per una eccezione del genere, quasi impossibile nelle cave di ferro, la miniera non era attrezzata, né i suoi uomini vi erano preparati.

Se il termine fatalità ha un [illegible] in queste catastrofi, è proprio il caso di adoperarlo per la sciagura di Salzgitter. Sta di fatto che l'ossido di carbonio, propagatosi rapidissimamente nelle gallerie, ha seminato più vittime di quanto non abbiano fatto l'incendio e i crolli. Le squadre di soccorso sono intervenute con tempestività estrema, ma pochi minuti furono sufficienti all'azione del gas.

Le trentatré vittime della sciagura verranno sepolte domani, venerdì, nel cimitero di Salzgitter-Bad, nel mezzo d'una foresta. Ai solenni funerali interverranno in gran numero autorità di Bonn e del governo regionale della Bassa Sassonia. Sono giunti migliaia di messaggi di cordoglio. Elargizioni di enti pubblici e di privati — si sono già raccolti una decina di milioni di lire — allevieranno il disagio materiale delle famiglie delle vittime.

Massimo Conti

Parroco muore al cimitero mentre benedice una salma

Lutno, 20 luglio.

Il parroco di Brissago Valtravaglia, don Paolo Balconi, è morto improvvisamente oggi mentre nel piccolo cimitero del paese stava impartendo la benedizione ad una salma prima della sepoltura. Il sacerdote, ultimate le esequie dinnanzi alla fossa, aveva appena impugnato l'aspersorio, quando stramazzava al suolo.

Alcuni presenti lo soccorrevano, ma don Balconi, colpito da embolia, spirava poco dopo fra le braccia di un chierico. Aveva 66 anni e da 32 era parroco del paese. Le sue doti di sacerdote si erano particolarmente messe in luce fra il 1943 e il '45, nel periodo cioè della lotta partigiana, e più di una volta il suo intervento era valso a salvare delle vite sia dall'una che dall'altra parte.

Il Consiglio dell'economia favorevole a facilitazioni per i fitti degli operai

La proroga del blocco per gli alloggi di una, due e tre camere dovrebbe essere portata a 5 anni, con un aumento annuale del 20 % - Chieste misure speciali per i negozi e gli artigiani e lo sblocco dal 1° gennaio 1961 degli appartamenti signorili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 luglio.

Le probabilità per una «discriminazione» a favore di coloro — operai, pensionati ed altre categorie del reddito modesto — che abitano in alloggi di una, due e tre camere sono notevolmente aumentate durante la lunga discussione svoltasi ieri all'assemblea generale del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro sulla disciplina delle locazioni a partire dal 1° gennaio 1961.

I lavori si concluderanno domani con un ritardo di dodici ore sul previsto, ma già questa sera si sono delineate numerose convergenze sulla proposta avanzata ieri dal consigliere Simonte della Cisl in difesa delle categorie meno abbienti, per cui — salvo un autentico colpo di scena — essa dovrebbe essere approvata dalla maggioranza dell'Assemblea ed inserita nel parere definitivo da presentare al governo e al Parlamento.

Oltre al gruppo dei sindacalisti appartenenti alle varie organizzazioni dei lavoratori, la proposta non è stata respinta, ad esempio, dal dott. Angelo Costa, già presidente della Confindustria ed attuale presidente della Confederazione italiana degli armatori liberi, nè dal relatore della Commissione tecnica, il prof. Celestino Arena, che ha chiuso nella tarda mattinata, con una esauriente replica, la discussione generale: sembra che anche il presidente del Cnel, on. Pietro Campilli, abbia favorito in qualche modo una intesa fra i consiglieri rappresentanti delle varie categorie.

Così la richiesta verbale per un trattamento particolare a favore dei meno abbienti è stata concretata dalla delegazione della Cisl in un emendamento che sarà votato domattina: esso prevede un «periodo di transizione» di cinque anni per gli alloggi di una, due e tre camere che abbiano caratteristiche dell'edilizia popolare ed economica; per ciascun anno, dovrebbe essere applicato un aumento del 20 %, anzichè del 30 % come previsto per gli alloggi rientranti nella proroga generale di tre anni.

L'aumento del 15% al 20% della misura della maggiorazione proposta ieri dal consigliere Simonte per il quarto e quinto anno del «periodo di transizione» è il risultato di conversazioni preliminari tendenti a realizzare la più vasta convergenza sul complesso dell'iniziativa.

Altri quattordici emendamenti sono stati presentati dai diversi gruppi alla Presidenza dell'Assemblea. Ottantuno delegati dei commercianti e degli artigiani hanno chiesto la modifica delle proposte della Commissione tecnica, nel senso di estendere la proroga triennale ai locali occupati dalle due categorie: non è escluso che l'Assemblea accetti a maggioranza qualche criterio «discriminatorio» in loro favore.

Inoltre, i rappresentanti della proprietà edilizia hanno sollecitato alcune modifiche con particolare riferimento alla classificazione degli appartamenti di lusso, per i quali la Commissione tecnica ha proposto la fine del regime vincolistico a partire dal 1° gennaio 1961.

La proprietà edilizia tende a comprendere nello sblocco anche gli appartamenti signorili, mediante la riduzione da 5 a 4 delle caratteristiche previste dal decreto ministeriale 7 gennaio 1950 per la classificazione degli appartamenti di lusso e la modifica delle definizioni delle caratteristiche relative al rivestimento della scala principale, dei prospetti degli edifici su vie e piazze, dalle pareti e dalla cucina.

Un altro emendamento — il sedicesimo — presentato dai sindacalisti ed approvato dall'Assemblea nella seduta serale riguarda la necessità di una rigorosa politica di edilizia economica e popolare, soprattutto in favore dei pensionati, dei lavoratori e di altre categorie in particolari condizioni di disagio economico. Questo punto, giudicato dall'assemblea estremamente importante ai fini dello sviluppo dell'edilizia popolare ed economica nel futuro, è così divenuto il primo punto del parere del Cnel.

E' infine interessante sottolineare come l'orientamento di diversi gruppi di consiglieri verso la concessione di facilitazioni ad alcune categorie sia scaturito dall'esame obiettivo di alcuni risultati dell'indagine per campione compiuta dall'Istat sulla situazione esistente nel nostro Paese.

E' stato accertato che il 40,7 per cento (41,8% nei capoluoghi) delle abitazioni a fitto bloccato (579.000 su 1.423.000) sono occupate da famiglie il cui capo si trova in condizioni non professionali: in massima parte pensionati, poi casalinghe e assai pochi (7708) studenti.

Il 26,8% (411.000) delle abitazioni a fitto bloccato è occupato da famiglie il cui capo lavora nell'industria: seguono 132.000 abitazioni occupate da addetti ad aziende commerciali, 83.000 da addetti ad aziende di credito, 71.000 da addetti ai trasporti. Basso il numero delle abitazioni a fitto bloccato (81.000) occupato da dipendenti della pubblica amministrazione: ultime le 65.000 abitazioni bloccate a vantaggio di occupati nell'agricoltura, dove minore è l'area delle abitazioni in affitto.

I pensionati e lavoratori dipendenti occupano nel complesso 917.000 alloggi a fitto bloccato su un totale di 1 milione 123.000. I lavoratori dipendenti e i pensionati abitano rispettivamente 236.000 e 185.000 case «bloccate» di una o due camere, 147.000 e 122.000 case di tre camere, 76.000 e 72.000 case di quattro camere, 41.000 e 48.000 case di cinque e più camere; gli impiegati, invece, si distribuiscono per aliquote sempre crescenti man mano che dalle abitazioni più piccole si passa a quelle più grandi: 31.000 case di una e due camere, 34.000 di tre camere, 36.000 di quattro, e così via.

r. s.

Oggi processo d'appello contro il vigile Melone

In primo grado era stato condannato per favoreggiamento e assolto dalle ben più gravi accuse di sfruttamento e istigazione alla prostituzione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 luglio.

Domani Ignazio Melone, il vigile urbano protagonista del noto incidente con il questore di Roma, comparirà davanti ai giudici della Corte d'Appello per sostenere le proprie innocenza. Tutte le sue speranze sono legate alla soluzione di un quesito. Allievo vigile urbano motociclista di giorno, amico e frequentatore di ragazze dagli scrupoli morali molto limitati di notte, Ignazio Melone può essere considerato responsabile di favoreggiamento soltanto perchè una o sette volte accompagnò in auto una sua amica là, dove la ragazza intendeva avviare la sua attività?

Sono trascorsi quasi cinque mesi dal giorno in cui venne processato e condannato, ma Ignazio Melone non ha perduto la speranza di poter dimostrare la sua innocenza. Anzi i suoi difensori avvocati Giuseppe Romano e Carmelo Tufarelli, domani imposteranno ancora una volta la loro battaglia sullo stesso tema già prospettato a Frosinone: che cioè Ignazio Melone è soltanto la vittima di una «diabolica macchinazione della polizia».

Ignazio Melone fu arrestato la sera del 6 novembre scorso. Era in una trattoria a Frosinone insieme con un amico Luigi Lavinia, gestore di un chiosco nella piazza del Comune e due ragazze Bertilla Zonta ed Anna Maria Benedetti sulla cui attività private le informazioni erano sufficientemente precise. Gli furono contestati numerosi reati. Venne accusato di aver tentato di indurre alla prostituzione una domestica friulana Guglielmina Picci; di aver favorito e sfruttato la prostituzione di tre ragazze: Maria Perretta, Regina Savo Sardaro e Bertilla Zonta; di essersi appropriato di un orologio d'oro; di aver aiutato Bertilla Zonta a tornare a Roma pur sapendo che la ragazza era stata diffidata e rimanere lontana dalla capitale. Insieme con Ignazio Melone, sul medesimo banco degli imputati, finirono anche Luigi Lavinia, accusato pure lui di favoreggiamento e sfruttamento; Bertilla Zonta accusata di appropriazione indebita, di violazione alla diffida, e, insieme con la sua amica Anna Maria Benedetti, di atti osceni.

I giudici del Tribunale di Frosinone ritennero che il carico delle accuse contro Ignazio Melone fosse eccessivamente pesante e stabilirono che il vigile dovesse essere ritenuto responsabile soltanto di favoreggiamento, appropriazione indebita e concorso nella violazione del foglio di via. Lo prosciolsero dall'accusa di sfruttamento e da quella di aver tentato di indurre alla prostituzione la domestica Guglielmina Picci, perchè i fatti non costituiscono reato. Condannarono Luigi Lavinia a due anni ed un mese di reclusione per favoreggiamento, ma lo prosciolsero dal resto più grave, senza dubbio, di sfruttamento. Condannarono Bertilla Zonta a tre mesi e quindici giorni per appropriazione indebita e violazione alla diffida e prosciolsero Anna Maria Benedetti dall'accusa di atti osceni per insufficienza di prove.

g. f.

Umberto ha discusso a Ginevra il futuro di Vittorio Emanuele

Consiglio di famiglia con Maria José e i figli in una villa sul Lemano? - Rinviata di qualche mese la decisione per Dominique Claudel

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 20 luglio.

L'inaspettato arrivo a Ginevra dell'ex-re Umberto viene messo in stretta relazione con le ultime vicende professionali e sentimentali del figlio Vittorio Emanuele che, com'è noto, lavora da alcuni giorni in una banca situata nel centro della città. Diversi indizi lasciano ritenere che in una località dei dintorni — per evitare la presenza di giornalisti e fotografi — i Savoia abbiano tenuto oggi una specie di consiglio di famiglia per esaminare dell'avvenire del giovane principe.

Risulta che nel tardo pomeriggio Maria José e la figlia Maria Gabriella hanno lasciato il castello di Merlinge, prendendo la direzione della cittadina di Versoix, sulla sponda destra del lago Lemano, ma riuscendo a far perdere le loro tracce nell'intensa circolazione sulle strade della periferia di Ginevra. Si ha nondimeno ragione di pensare che fossero entrambe dirette a un appuntamento con Umberto, che da due giorni si trova in Svizzera.

Vittorio Emanuele, che ha lasciato la banca pochi minuti prima delle sette di sera, servendosi d'una porta di servizio, si sarebbe pure unito ai suoi familiari. Con un colloquio a quattr'occhi fra Umberto e il figlio, avvenuto in una villa di amici dell'ex-re, si sarebbe concluso il convegno.

Vittorio Emanuele rinuncerà definitivamente a sposare Dominique Claudel, nipote del famoso poeta Paul Claudel, per non incorrere in un matrimonio morganatico che toglierebbe ai suoi eventuali eredi le prerogative reali? A quanto pare lo stesso principe sarebbe incerto; nell'attesa di chiarire le sue idee avrebbe assunto appunto l'impiego in una banca che è disposta a offrirgli un posto nella sua sede di New York. In altre parole fra padre e figlio sarebbe intervenuta oggi una specie di tregua essendo stato rinviato di alcuni mesi tutte le decisioni sul futuro matrimoniale e professionale del principe.

Quanto a Umberto, si prevede che entro la giornata di domani lascerà la Svizzera per andare a trovare alcuni conoscenti in Francia. Del resto una disposizione del governo federale di Berna, adottata subito dopo il referendum del 1946, vieta all'ex-re di soffermarsi più di tre giorni sul territorio della Confederazione elvetica.

i. f.

Anello che vale 25 milioni rubato sulla Costa Azzurra

Parigi, 20 luglio.

(i. m.) Un anello di platino e diamanti del valore di oltre 25 milioni di lire è stato rubato la scorsa notte in una camera del «Relais du Cap», l'albergo di Cap d'Antibes, appartenente al conte Alessandro Borgia e sua moglie, l'ex-attrice Suzy Carrier. Vittima del furto è la signorina inglese Bright Holt, di 26 anni, in vacanza sulla Costa Azzurra. La derubata ha precisato che il topo d'albergo, evidentemente disturbato o comunque desideroso di allontanarsi al più presto, ha trascurato una collana del valore di 7 milioni di lire che si trovava sullo stesso comodino su cui aveva trovato l'anello.

Il ladro si sarebbe introdotto nella camera dalla finestra; la polizia non è riuscita a trovare alcuna traccia sulla facciata della quale si apre la finestra della camera della signorina Holt.

DA QUASI UN SECOLO FRANCHI

costruisce i fucili da caccia più rinomati nel mondo

automatico a 5 colpi
calibro 12 e 20
superleggero
normale e Magnum

sovrapposto Alcione
e Alcione Super
bigrillo
a monogrillo selettivo

il fucile Franchi
è munito
del certificato del
Banco Nazionale
di prova
con collaudo
a 1200 atmosfere
contro le 900 prescritte
dal regolamento

garanzia due anni

A COLPO SICURO

Franchi

BRESCIA ANTICA FABBRICA D'ARMI

CRONACHE DELLO SPORT

Si sono chiuse ieri a mezzanotte le liste di trasferimento dei calciatori

Virgili al Bari e Tozzi al Torino sorprese dell'ultima ora

Il portiere Gallesi dal Milan al Genoa - Ai rossoblù anche l'ala sampdoriana Bolzoni - L'attaccante Morbello resta alla Spal - L'italo-uruguaiano Guaglianone alla Lazio - Piotti, un altro orlando, al Catania - Ferrario e Farina messi in lista condizionata dai granata - Boldi in prestito al Cesena

Alle ore 24 di ieri, è scaduto il termine utile per i trasferimenti di calciatori fra le società italiane di serie A, B e C. Rimangono ancora «aperte» sino alla fine del mese le contrattazioni per l'acquisto di giocatori «orlandi» ed altresì di elementi delle divisioni inferiori. Il «mercato» dei calciatori sarà riaperto il 1° novembre ed in tale occasione — per la prima volta — sarà possibile lo scambio o la vendita di atleti già impegnati in squadra nelle prime giornate di campionato.

Tra i movimenti dell'ultima ora da segnalare l'acquisto del nazionale uruguaiano di origine italiana Guaglianone (centravanti) da parte della Lazio, il passaggio di Rovatti dall'Inter al Lecco, di Bolzoni dalla Sampdoria al Genoa, di Gallesi pure ai rossoblù liguri (proveniente Milan).

Proprio allo scadere della mezzanotte si è avuta la sorpresa finale. Il Torino, che aveva cercato invano di avere Rosa dal Padova, aumentando insistentemente l'offerta, è stato protagonista di un duplice trasferimento. Virgili è passato al Bari (pare per una cifra superiore ai 60 milioni) e Tozzi è stato acquistato dalla società granata. Il laziale è attualmente sospeso dalla attività calcistica in seguito ai dissensi con il club romano e soprattutto per essere ricorso a vie legali senza la autorizzazione federale, ma pare possa venire riqualificato.

ATALANTA — Acquisti: *Griffith (terzino) dalla Roma, Gasperi (mediano) prestito dal Bologna, Favini (mezz'ala) dal Brescia, Maschio (definito l'acquisto con il Bologna), Magistrelli (mezz'ala) dal Milan, Pelagalli (mediano) in prestito dal Milan, Nova (centravanti) definitivo dal Brescia.*

Cessioni: *Ronzon (al Milan, in cambio di Magistrelli, Pelagalli e 40 milioni), Marchesi (Inter e poi Fiorentina), Bodi (Bologna e poi al Napoli).*

BARI — Acquisti: *Montico (mediano) dalla Juventus, Rossano (mezz'ala) prestito dalla Juventus, Erba (definito l'acquisto con la Lazio), Virgili (centrattacco) dal Torino.*

Cessioni: *Cappa (Bologna).*

BOLOGNA — Acquisti: *Vinicio (centrattacco) dal Napoli, Cappa (mediano) dal Bari, Bonafin (ala e centrattacco) rientro dal Lanerossi per fine prestito, Peroni (ala) rientro dal Padova per fine prestito, Lorenzini (terzino) dalla Sambenedettese.*

Cessioni: *Bodi, Pivatelli e Mialich (al Napoli, che ha dato in cambio Vinicio e 125 milioni), Gasperi (prestito alla Atalanta), Fascetti (prestito alla Juventus).*

CATANIA — Acquisti: *Zannier (centromediano) dal Padova per 22 milioni, Castellazzi (ala sinistra) dalla Roma, Ferretti (mediano) definito il «riscatto» con la Roma, Pantel (portiere) dall'Inter, Giavarra (terzino) dall'Oro Mantova, Calvanese (centrattacco) dal Genoa, Piotti (ala destra) da una squadra argentina di seconda serie.*

Cessioni: *Compagno (Roma, fine prestito), Boldi II (Juventus, fine prestito).*

FIORENTINA — Acquisti: *Restivo (centrattacco) dal Chacarita Junior (Argentina), Micheli (mediano) dalla Spal, Milan (mezz'ala) dall'Udinese, Marchesi (mediano) dall'Atalanta, Da Costa (centrattacco) dalla Roma.*

Cessioni: *Gratton (Napoli), Lojacono (Roma), Fantini e Morosi (Palermo), Carpanesi e Taccola (Spal), Segato (Udinese).*

Il tecnico responsabile della squadra, dopo il licenziamento di Carniglia, sarà Lajos Czeizler. Probabile formazione: Sarti; Robotti, Castelletti; Micheli, Orzan, Marchesi; Hamrin, Milan, Restivo, Montuori, Petris.

INTERNAZIONALE — Acquisti: *Buffon (portiere) dal Genoa, Zaglio (mediano destro, dalla Roma attraverso la Fiorentina), Picchi (terzino sinistro) dalla Spal, Bicchierai (centromediano) dal Lecco, Tomeazzi (centravanti) dal Modena, Rizzolini (mezz'ala, rientro dall'Oro Mantova per fine prestito), Da Pozzo (portiere, rientro dal Catanzaro per fine prestito).*

Cessioni: *Tagliavini (Udinese), Matteucci (Spal), Mazzei, (definitivamente ceduta alla Spal), Valadè (rientrato dal Palermo per fine prestito, passato alla Spal), Pantel (prestito al Catania), Galbiati (prestito al Lecco), Cardarelli (Lecco), Venturi (Brescia), Bandoni (prestito al Catanzaro), Rovatti (prestito al Lecco).*

Responsabile tecnico l'argentino Herrera, già del Barcellona. Probabile formazione: Buffon; Picchi, Gatti (Fongaro), Invernizzi (Maziero), Guarneri (Bicchierai), Zaglio; Bicioli (Rizzolini), Angelillo, Firmani, Lindskag, Corso.

JUVENTUS — Acquisti: *Burelli (terzino destro) dal Lanerossi Vicenza, Burgnich (terzino ambidestro) dall'Udinese, Romano (portiere) prestito dall'Udinese, Fascetti (ala e mezz'ala) prestito dal Bologna, Lojodice (già in forza alla Juventus è stato concluso con la Roma il passaggio definitivo), Siciliano (centrattacco «orlando» del Botafogo girato al Lanerossi Vicenza), Rosconi (il portiere del Navara), Angeli (attaccante del Grosseto), Lasagna (attaccante dell'Asti).*

Cessioni: *Montico (Bari), Rossano (Bari prestito), Bercellino (Alessandria prestito), Siciliani (Lanerossi prestito), Garzena (Lanerossi prestito), Corradi (definitivamente al Genoa), Marchesini e Donino (Novara prestito), Bonino (Aosta) Villa e Bartolini (Saronno Ravenna), Taverna, Panio, Lemmens (Casale prestito), Del Grossa (Cagliari), Rossi (dalla Spal al Cagliari), Agnadi, D'Odorico, Turchi, Voltolina (Cesena prestito), Pagani (Novese), Riolfo (Imperia).*

Cesarini e Parola confermati direttori tecnico ed allenatore. Probabile formazione: Vavassori; Romano o Mattrel; Burelli, Sarti e Castano o Burgnich; Emoli, Cervato o Burelli o Sarti), Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

LANEROSSI — Acquisti: *Bonifaci (mediano) e Farinelli (ala) dal Torino, Garzena e Siciliani (terzino e centrattacco) prestiti dalla Juventus, Puja (mezz'ala) dalla Triestina, Pinti (centrattacco) dalla Reggiana.*

Cessioni: *Burelli (Juventus), Bonafin (al Bologna, per fine prestito), Lorini e Luison (Triestina), Fabris (Reggiana).*

LAZIO — Acquisti: *Guaglianone (orlando, centravanti della nazionale uruguaiana, 15 milioni), Ferrario (mezz'ala) in prestito dal Milan.*

Cessioni: *Tozzi (Torino), Erba (definita la cessione al Bari), Recagni (Oro Mantova).*

Bernardini confermato allenatore. Probabile formazione: Cei; Lo Buono, Prini; Carradori, Janich, Franzini; Mariani, Guaglianone, Nozzoni, Ferrario, Mattei.

LECCO — Acquisti: *Abbadie (mezz'ala) dal Genoa, Saroni (ala sinistra) riscatto dall'Inter, Cardarelli (centromediano) dall'Inter, Galbiati (mediano-mezz'ala) dall'Inter, Facca (terzino) dal Pordenone, Franchi (terzino) dalla Roma, Tunia (portiere) dal Pescara, Rovatti (prestito dall'Inter).*

Cessioni: *Bicchierai (Inter), Nyers (libero per fine contratto).*

Piccioli confermato allenatore. Probabile formazione: Bruschini, Cardoni (Facca), Franchi (Tettamanti), Gatti, Cardarelli, Duzioni (Galbiati); Savioni, Abbadie (Rovatti), Bonacchi, Arienti (Fontanot), Giordoni.

MILAN — Acquisti: *Rivera (mezz'ala) dalla Alessandria per circa 90 milioni, David (mediano) dalla Roma, Vernazza (ala destra) dal Palermo, Barison (ala sinistra) dal Genoa, Ronzon (mezz'ala) dall'Atalanta, Maraschi (attaccante) dalla Pro Vercelli, Fanello (centrattacco) dal Catanzaro e dirottato all'Alessandria.*

Cessioni: *Schiaffino e Fontana alla Roma, Occhietto e Bean al Genoa, Bettini (alla Alessandria). Magistrelli e Pelagalli (Atalanta), Gallesi al Genoa, Fogar (Brescia), Ferrario (Lazio), Grillo (Bocca Junior).*

Direttore tecnico Viani ed allenatore, in sostituzione di Bonizzoni, Todeschini. Probabile formazione: Ghezzi; Maldini, Zagatti; Liedholm, Salvadore, David; Vernazza, Ronzon, Altafini, Rivera (Galli), Barison (Danova).

Il giocatore italo-brasiliano Tozzi è passato al Torino

NAPOLI — Acquisti: *Gratton (mezz'ala) dalla Fiorentina, Bodi (mediano), Pivatelli (centrattacco) e Mialich (centromediano) dal Bologna, Tacchi (ala) dall'Alessandria e dal Torino, Girardo (mediano) dall'Alessandria, Barbato (ala destra) dal Crotone.*

Cessioni: *Vinicio (Bologna), Pesaola (Genoa), Vitali (Alessandria), Morin (Verona), Rambone (Catanzaro), Del Bene (Udinese), Comaschi, Franchini e Beltrandi sono posti in lista di trasferimento.*

Allenatore Amadei. Probabile formazione: Bugatti; Urero II, Mistone; Bodi, Mialich, Posio; Di Giacomo, Gratton, Pivatelli, Del Vecchio, Tacchi.

PADOVA — Acquisti: *Milani (centravanti) dalla Sampdoria, Barbolini (mezzala) dal Modena, Dante Crippa (ala) dal Brescia, Campanini (centrattacco) dalla Mestrina.*

Cessioni: *Brighenti (Samp), Mari (lista libera alla Cremonese), Perani e Gasperi (rientro al Bologna), Zannier (Catania), Cosma (Verona).*

ROMA — Acquisti: *Lojacono (mezz'ala) dalla Fiorentina, Schiaffino (mezz'ala) e Fontana (terzino-mediano) dal Milan; rientri per fine prestito: Raimondi, Marmiroli, Menichelli, Campagno e Thermes.*

Cessioni: *David (Milan), Zagio (Fiorentina, e poi dirottato all'Inter), Lojodice (ceduto completamente alla Juve), Da Costa (Fiorentina), Griffith (Atalanta) Morbello (Spal) Scaratti (Spal), Tasso (Taranto).*

Allenatore, confermato Foni Probabile formazione: Panetti; Fontana, Corsini; Giuliano, Losi, Guarnacci; Ghiggia, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson.

SAMP — Acquisti: *Brighenti (centravanti) dal Padova, Sattolo (portiere) dall'Inter.*

Cessioni: *Milani (Padova), Meroi (Udinese) Bolzoni (Genoa).*

Allenatore confermato Monzeglio. Probabile formazione: Roma; Vincenzi, Marocchi; Berynmaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Brighenti, Skoglund. Cucchiaroni.

SPAL — Acquisti: *Carpanesi (mezz'ala) e Taccola (ala) dalla Fiorentina, Matteucci (portiere) Valadè (terzino) e Massei (mezz'ala confermata) dall'Inter, Morbello (ala) dalla Roma).*

Cessioni: *Picchi (Inter), Micheli (Fiorentina), Balleri (Torino), Rossi (Cagliari), Nobili (Reggiana), Balloni (Livorno).*

TORINO — Acquisti: *Balleri (mediano) dalla Spal. Buzzacchera (terzino) dal Marzotto, Bessi (centromediano) dal Livorno per fine prestito, Traspedini (centrattacco) dal Fanfulla, Tozzi (centrattacco) dalla Lazio.*

Cessioni: *Bonifaci (Lanerossi Vicenza), Tacchi (Napoli), Beppe Virgili (al Bari), Tarabbio e Cancian (Oro Mantova), Vargiten (dalla Triestina, dove era in prestito, al Livorno), Rigamonti (Simmenthal Monza), Grava (Verona), Angeli (Taranto), Farinelli (Venezia), Della Zentil e Rosso Sergio (Aosta), Serini (Chieri). In «lista condizionata»: Farina, Ferrario, Bergonti, Pozza, Brentegani, Piaceri, Grasso e Coronglu.*

L'argentino Jo Santos sarà l'allenatore. Probabile formazione: Soldan o Vieri; Scesa, Buzzacchera e Gerbaudo; Balleri o Benzoi, Lancioni o Besi, Ferrini; Crippa, Mazzero, Tozzi, X, Maschino.

UDINESE — Acquisti: *Tagliavini (centromediano) dall'Inter, Segato (mediano) dalla Fiorentina, Tinazzi (mezz'ala) Bagnoli (mezz'ala) dal Verona, Dinelli (portiere) dallo Spezia.*

Cessioni: *Burgnich e Romano (Juventus), Milan (Fiorentina), Pinardi (Como), Fontanesi e Delfino (Verona).*

* *

Nella serie B, questi i trasferimenti più interessanti:

ALESSANDRIA — Acquisti: *Bettini (ala sinistra) e Panello (centravanti) dal Milan, Bercellino (centromediano) in prestito dalla Juventus, Meldeo (terzino) dal Chieti, Soncini (mediano) dal Parma, Zicurani (mediano) dal Pisa, Azzimonti (mezz'ala) dalla Solbiatese, Vitali (ala e mezz'ala) dal Napoli, Donis (mezz'ala) dalla Triestee.*

Allenatore: Achilli. Probabile formazione: Arbizzani; Raimondi, Meldeo; Snidero, Bercellino, Soncini; Vitali, Filini, Panello, Azzimonti, Bettini.

GENOA — Acquisti: *Gallesi (portiere), Bean (centravanti) e Occhetta (mediano) dal Milan, Pesaola (mezz'ala) dal Napoli, Bolzoni (ala destra) dalla Sampdoria.*

Allenatore: Frossi. Probabile formazione: Gallesi; Berardo, Recaltini (Bruno); Piqué, Carlini, Occhetta; X, Pantaleoni, Bean, Pesaola, Frignani.

NOVARA — Acquisti: *Donino (mezz'ala) e Maschcroni (centravanti) in prestito dalla Juventus, Sanna (mezz'ala-mediano) dal Cagliari, Introini (terzino) dal Milan, Micheletti (mezz'ala) dall'Omegna, Ruconi (attaccante) dal Brescia.*

Confermato l'allenatore Facchini. Probabile formazione: Lena; Zanetti, Scaccabarozzi; Baira (Zena), Udovicich, Testa; Micheletti, Montani, Maschcroni, Donino, Macchi.

Strana preparazione degli azzurri per la finale di Davis con la Svezia

Pietrangeli, sposatosi lunedì, si trova in Svizzera con la moglie: un torneo e la luna di miele - Sirola ha con sé l'intera famiglia - Un «fondo cassa» della Fit per evitare il passaggio degli assi al professionismo

Jack Kramer, il famoso impresario americano del tennis, attende Nicola Pietrangeli la prossima settimana a Baastad dove da venerdì 29 a domenica 31 si svolgerà la finale europea di Coppa Davis fra Svezia e Italia. Pietrangeli quasi sicuramente, nonostante il suggerisi di notizie contraddittorie, declinerà l'invito di Kramer e rimarrà dilettante anche perchè il tesoriere della F.I.t. pare abbia scoperto un «fondo cassa» che gli servirà per pagare il colpo e per indurre il campione d'Italia a rimanere dilettante.

Il «fondo cassa», comunque, pare che sia abbastanza consistente giacchè dovrà servire anche per Orlando Sirola il quale, approfittando delle offerte di Kramer e Pietrangeli, si era affrettato a comunicare che, a fine anno, avrebbe abbandonato l'attività agonistica per dedicarsi anima e corpo al suo negozio bolognese di articoli sportivi. Naturalmente la F.I.t. ha dato carta bianca al suo tesoriere, poichè alle spalle dei due azzurri vi è il vuoto, eccezione fatta per il novarese Tacchini.

In attesa di trasferirsi a Baastad, Pietrangeli e Sirola unitamente a Merlo, sono iscritti ai campionati internazionali di Svizzera, in corso di svolgimento a Gstaad. Non è da credere, tuttavia, che Nicola e Orlando abbiano intenzione di trascorrere la settimana elvetica allenandosi intensamente. Prova ne sia che Pietrangeli ha portato con sé la moglie in luna di miele e che Sirola si è fatto accompagnare dalla consorte e dalla figlioletta.

Alla vigilia di una finale impegnativa come quella con la Svezia sarebbe stato logico pretendere dai nostri due campioni una maggiore serietà «professionale». Così come sarebbe stato logico che Pietrangeli, ormai fidanzato da cinque anni con l'ex indossatrice Susy Artero, avesse aspettato ancora quindici giorni prima di sposarsi, attendendo cioè la fine dei confronto di Baastad.

Evidentemente, sia Nicola sia Orlando si sentono sicuri di poter battere la Svezia nonostante il ritorno polemico di Sven Davidson.

Lunedì prossimo, Pietrangeli Sirola e Tacchini (quest'ultimo sta giocando al torneo di Le Touquet, in Francia, sotto lo sguardo vigile di Drobny) partiranno alla volta della Svezia. Ma non saranno soli. Con loro vi sarà pure Merlo, che Drobny aveva deciso di lasciare fuori squadra per punizione. A Londra, Merlo si era rifiutato, come al solito, di sostituire Pietrangeli nell'ultima giornata della semifinale di Davis con la Gran Bretagna a risultato ormai acquisito. L'ex-campione d'Italia si è giustificato adducendo una serie di malanni immaginari. La richiesta di Drobny, però, non ha trovato consenzienti i dirigenti federali i quali non hanno avuto il coraggio di prendere un provvedimento nei riguardi di Merlo.

Giorgio Bellani

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	19	20
VALORI DI STATO		
Redimibile 3½%	81 50	81 50
» » - cons.	81 40	81 40
Redimibile 1962	72 35	72 35
Ricostruzione 5%	104 90	104 90
» » - cons.	104 80	104 80
Ricostruzione 3%	96 80	96 80
» » - cons.	96 70	96 70
Redimibile 3%	102 70	102 70
» » - cons.	102 60	102 60
Ricostruz. 3½%	87 10	87 20
» » - cons.	87 —	87 10
Ricostruz. 3%	99 95	100 02
» » - cons.	99 85	99 925
Ric. Fond. 3%	98 55	98 55
Pr. R. 5% Trieste	96 45	96 45
Pr. R. 5% II '36	98 40	98 40
B.I.R. 3% 1961	101 47	101 55
» » 1962	101 62	101 62
» » 1963	102 —	101 97
» » 1964	101 80	102 —
» » 1965	101 67	102 —
» » 1966	101 95	102 —
» » 1967	101 92	101 95
» » 1968	101 92	101 95
B.I.R. 5% 1965	101 80	101 80
OBBLIGAZIONI		
S.E.I. 5½% 1935	100 60	100 60
» 5% 1936	100 —	100 —
» 5% 1937	102 50	102 60
» 5% 1938	103 —	103 30
» 5% 1939	104 —	104 —
» 5% 1940	102 77	102 55
» Elettr. 5%	141 20	141 50
» » 5,50	140 50	140 50
» Idroel. 5%	100 90	100 90
» » 5,50	104 20	104 35
» Gas. 5%	138 40	139 —
» » 5,50	100 55	100 55
Elettr. Alpi 4½%	97 75	98 25
Elettr. Alpi 5%	101 10	101 50
Elettr. Alpi 5,50	100 60	100 60
Elettr. Piem. 5% '33	100 70	101 —
» » 5% '35	101 25	101 15
» » 5% '38	100 70	100 70
C. C. U. P. 6%	103 05	103 15
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	84 30	84 30
Mediterran. 5%	96 50	96 575
C.I.R.E. Stat. 5%	99 80	99 50
Cr. F. Sicilia »	96 10	96 10
C.R.D. Napoli »	99 20	99 20
» » 4%	99 —	99 —
» » 3%	90 50	90 50
Acqua vent. 5%	102 75	102 75
» » 5,50	102 60	102 50
» » 5% '59	102 80	102 80
» » 5½% '59	100 90	100 90
Lat. 5% 1935	101 65	101 65
» 5% »	102 50	102 50
» 5% 1937	102 30	102 30
» 5% 1938	102 40	102 45
» 5% 1939	102 65	102 65
» 5% 1940	102 50	102 50
» 5% 1941	98 60	98 60
» 5% 1942	98 50	98 50
Italcem 5% 1955	97 50	97 50
» 5% 1956	101 80	101 80
» 5% 1957	102 90	102 80
» 5% 1958	105 70	103 60
Fiat 5% '52	102 80	103 45
Fiat 5% '53	103 —	104 —
Fiat 5% '54	103 —	104 —
Fiat 5% '55	103 —	104 —
Fiat 5% '56	103 —	104 —
Fiat 5% '57	103 —	104 —
Fiat 5% '58	103 —	104 —
Fiat 5% '59	103 —	104 —
Fiat 5% '60	103 —	104 —
Fiat 5% '61	103 —	104 —
Fiat 5% '62	103 —	104 —
Fiat 5% '63	103 —	104 —
Fiat 5% '64	103 —	104 —
Fiat 5% '65	103 —	104 —
Fiat 5% '66	103 —	104 —
Fiat 5% '67	103 —	104 —
Fiat 5% '68	103 —	104 —
Fiat 5% '69	103 —	104 —
Fiat 5% '70	103 —	104 —
Fiat 5% '71	103 —	104 —
Fiat 5% '72	103 —	104 —
Fiat 5% '73	103 —	104 —
Fiat 5% '74	103 —	104 —
Fiat 5% '75	103 —	104 —
Fiat 5% '76	103 —	104 —
Fiat 5% '77	103 —	104 —
Fiat 5% '78	103 —	104 —
Fiat 5% '79	103 —	104 —
Fiat 5% '80	103 —	104 —
Fiat 5% '81	103 —	104 —
Fiat 5% '82	103 —	104 —
Fiat 5% '83	103 —	104 —
Fiat 5% '84	103 —	104 —
Fiat 5% '85	103 —	104 —
Fiat 5% '86	103 —	104 —
Fiat 5% '87	103 —	104 —
Fiat 5% '88	103 —	104 —
Fiat 5% '89	103 —	104 —
Fiat 5% '90	103 —	104 —
Fiat 5% '91	103 —	104 —
Fiat 5% '92	103 —	104 —
Fiat 5% '93	103 —	104 —
Fiat 5% '94	103 —	104 —
Fiat 5% '95	103 —	104 —
Fiat 5% '96	103 —	104 —
Fiat 5% '97	103 —	104 —
Fiat 5% '98	103 —	104 —
Fiat 5% '99	103 —	104 —
Fiat 5% '00	103 —	104 —
Fiat 5% '01	103 —	104 —
Fiat 5% '02	103 —	104 —
Fiat 5% '03	103 —	104 —
Fiat 5% '04	103 —	104 —
Fiat 5% '05	103 —	104 —
Fiat 5% '06	103 —	104 —
Fiat 5% '07	103 —	104 —
Fiat 5% '08	103 —	104 —
Fiat 5% '09	103 —	104 —
Fiat 5% '10	103 —	104 —
Fiat 5% '11	103 —	104 —
Fiat 5% '12	103 —	104 —
Fiat 5% '13	103 —	104 —
Fiat 5% '14	103 —	104 —
Fiat 5% '15	103 —	104 —
Fiat 5% '16	103 —	104 —
Fiat 5% '17	103 —	104 —
Fiat 5% '18	103 —	104 —
Fiat 5% '19	103 —	104 —
Fiat 5% '20	103 —	104 —
Fiat 5% '21	103 —	104 —
Fiat 5% '22	103 —	104 —
Fiat 5% '23	103 —	104 —
Fiat 5% '24	103 —	104 —
Fiat 5% '25	103 —	104 —
Fiat 5% '26	103 —	104 —
Fiat 5% '27	103 —	104 —
Fiat 5% '28	103 —	104 —
Fiat 5% '29	103 —	104 —
Fiat 5% '30	103 —	104 —
Fiat 5% '31	103 —	104 —
Fiat 5% '32	103 —	104 —
Fiat 5% '33	103 —	104 —
Fiat 5% '34	103 —	104 —
Fiat 5% '35	103 —	104 —
Fiat 5% '36	103 —	104 —
Fiat 5% '37	103 —	104 —
Fiat 5% '38	103 —	104 —
Fiat 5% '39	103 —	104 —
Fiat 5% '40	103 —	104 —
Fiat 5% '41	103 —	104 —
Fiat 5% '42	103 —	104 —
Fiat 5% '43	103 —	104 —
Fiat 5% '44	103 —	104 —
Fiat 5% '45	103 —	104 —
Fiat 5% '46	103 —	104 —
Fiat 5% '47	103 —	104 —
Fiat 5% '48	103 —	104 —
Fiat 5% '49	103 —	104 —
Fiat 5% '50	103 —	104 —
Fiat 5% '51	103 —	104 —
Fiat 5% '52	103 —	104 —
Fiat 5% '53	103 —	104 —
Fiat 5% '54	103 —	104 —
Fiat 5% '55	103 —	104 —
Fiat 5% '56	103 —	104 —
Fiat 5% '57	103 —	104 —
Fiat 5% '58	103 —	104 —
Fiat 5% '59	103 —	104 —
Fiat 5% '60	103 —	104 —
Fiat 5% '61	103 —	104 —
Fiat 5% '62	103 —	104 —
Fiat 5% '63	103 —	104 —
Fiat 5% '64	103 —	104 —
Fiat 5% '65	103 —	104 —
Fiat 5% '66	103 —	104 —
Fiat 5% '67	103 —	104 —
Fiat 5% '68	103 —	104 —
Fiat 5% '69	103 —	104 —
Fiat 5% '70	103 —	104 —
Fiat 5% '71	103 —	104 —
Fiat 5% '72	103 —	104 —
Fiat 5% '73	103 —	104 —
Fiat 5% '74	103 —	104 —
Fiat 5% '75	103 —	104 —
Fiat 5% '76	103 —	104 —
Fiat 5% '77	103 —	104 —
Fiat 5% '78	103 —	104 —
Fiat 5% '79	103 —	104 —
Fiat 5% '80	103 —	104 —
Fiat 5% '81	103 —	104 —
Fiat 5% '82	103 —	104 —
Fiat 5% '83	103 —	104 —
Fiat 5% '84	103 —	104 —
Fiat 5% '85	103 —	104 —
Fiat 5% '86	103 —	104 —
Fiat 5% '87	103 —	104 —
Fiat 5% '88	103 —	104 —
Fiat 5% '89	103 —	104 —
Fiat 5% '90	103 —	104 —
Fiat 5% '91	103 —	104 —
Fiat 5% '92	103 —	104 —
Fiat 5% '93	103 —	104 —
Fiat 5% '94	103 —	104 —
Fiat 5% '95	103 —	104 —
Fiat 5% '96	103 —	104 —
Fiat 5% '97	103 —	104 —
Fiat 5% '98	103 —	104 —
Fiat 5% '99	103 —	104 —
Fiat 5% '00	103 —	104 —
Fiat 5% '01	103 —	104 —
Fiat 5% '02	103 —	104 —
Fiat 5% '03	103 —	104 —
Fiat 5% '04	103 —	104 —
Fiat 5% '05	103 —	104 —
Fiat 5% '06	103 —	104 —
Fiat 5% '07	103 —	104 —
Fiat 5% '08	103 —	104 —
Fiat 5% '09	103 —	104 —
Fiat 5% '10	103 —	104 —
Fiat 5% '11	103 —	104 —
Fiat 5% '12	103 —	104 —
Fiat 5% '13	103 —	104 —
Fiat 5% '14	103 —	104 —
Fiat 5% '15	103 —	104 —
Fiat 5% '16	103 —	104 —
Fiat 5% '17	103 —	104 —
Fiat 5% '18	103 —	104 —
Fiat 5% '19	103 —	104 —
Fiat 5% '20	103 —	104 —
Fiat 5% '21	103 —	104 —
Fiat 5% '22	103 —	104 —
Fiat 5% '23	103 —	104 —
Fiat 5% '24	103 —	104 —
Fiat 5% '25	103 —	104 —
Fiat 5% '26	103 —	104 —
Fiat 5% '27	103 —	104 —
Fiat 5% '28	103 —	104 —
Fiat 5% '29	103 —	104 —
Fiat 5% '30	103 —	104 —
Fiat 5% '31	103 —	104 —
Fiat 5% '32	103 —	104 —
Fiat 5% '33	103 —	104 —
Fiat 5% '34	103 —	104 —
Fiat 5% '35	103 —	104 —
Fiat 5% '36	103 —	104 —
Fiat 5% '37	103 —	104 —
Fiat 5% '38	103 —	104 —
Fiat 5% '39	103 —	104 —
Fiat 5% '40	103 —	104 —
Fiat 5% '41	103 —	104 —
Fiat 5% '42	103 —	104 —
Fiat 5% '43	103 —	104 —
Fiat 5% '44	103 —	104 —
Fiat 5% '45	103 —	104 —
Fiat 5% '46	103 —	104 —
Fiat 5% '47	103 —	104 —
Fiat 5% '48	103 —	104 —
Fiat 5% '49	103 —	104 —
Fiat 5% '50	103 —	104 —
Fiat 5% '51	103 —	104 —
Fiat 5% '52	103 —	104 —
Fiat 5% '53	103 —	104 —
Fiat 5% '54	103 —	104 —
Fiat 5% '55	103 —	104 —
Fiat 5% '56	103 —	104 —
Fiat 5% '57	103 —	104 —
Fiat 5% '58	103 —	104 —
Fiat 5% '59	103 —	104 —
Fiat 5% '60	103 —	104 —
Fiat 5% '61	103 —	104 —
Fiat 5% '62	103 —	104 —
Fiat 5% '63	103 —	104 —
Fiat 5% '64	103 —	104 —
Fiat 5% '65	103 —	104 —
Fiat 5% '66	103 —	104 —
Fiat 5% '67	103 —	104 —
Fiat 5% '68	103 —	104 —
Fiat 5% '69	103 —	104 —
Fiat 5% '70	103 —	104 —
Fiat 5% '71	103 —	104 —
Fiat 5% '72	103 —	104 —
Fiat 5% '73	103 —	104 —
Fiat 5% '74	103 —	104 —
Fiat 5% '75	103 —	104 —
Fiat 5% '76	103 —	104 —
Fiat 5% '77	103 —	104 —
Fiat 5% '78	103 —	104 —
Fiat 5% '79	103 —	104 —
Fiat 5% '80	103 —	104 —
Fiat 5% '81	103 —	104 —
Fiat 5% '82	103 —	104 —
Fiat 5% '83	103 —	104 —
Fiat 5% '84	103 —	104 —
Fiat 5% '85	103 —	104 —
Fiat 5% '86	103 —	104 —
Fiat 5% '87	103 —	104 —
Fiat 5% '88	103 —	104 —
Fiat 5% '89	103 —	104 —
Fiat 5% '90	103 —	104 —
Fiat 5% '91	103 —	104 —
Fiat 5% '92	103 —	104 —
Fiat 5% '93	103 —	104 —
Fiat 5% '94	103 —	104 —
Fiat 5% '95	103 —	104 —
Fiat 5% '96	103 —	104 —
Fiat 5% '97	103 —	104 —
Fiat 5% '98	103 —	104 —
Fiat 5% '99	103 —	104 —
Fiat 5% '00	103 —	104 —
Fiat 5% '01	103 —	104 —
Fiat 5% '02	103 —	104 —
Fiat 5% '03	103 —	104 —
Fiat 5% '04	103 —	104 —
Fiat 5% '05	103 —	104 —
Fiat 5% '06	103 —	104 —
Fiat 5% '07	103 —	104 —
Fiat 5% '08	103 —	104 —
Fiat 5% '09	103 —	104 —
Fiat 5% '10	103 —	104 —
Fiat 5% '11	103 —	104 —
Fiat 5% '12	103 —	104 —
Fiat 5% '13	103 —	104 —
Fiat 5% '14	103 —	104 —
Fiat 5% '15	103 —	104 —
Fiat 5% '16	103 —	104 —
Fiat 5% '17	103 —	104 —
Fiat 5% '18	103 —	104 —
Fiat 5% '19	103 —	104 —
Fiat 5% '20	103 —	104 —
Fiat 5% '21	103 —	104 —
Fiat 5% '22	103 —	104 —
Fiat 5% '23	103 —	104 —
Fiat 5% '24	103 —	104 —
Fiat 5% '25	103 —	104 —
Fiat 5% '26	103 —	104 —
Fiat 5% '27	103 —	104 —

Con l'apertura del tratto Albisola-Celle

Allungata di 5 chilometri l'autostrada Savona-Genova

Il percorso completo si compie in meno di mezz'ora: ma poi occorrono cinquanta minuti per attraversare i sobborghi genovesi - Ancora allo studio i raccordi con i centri delle due città

(Nostro servizio particolare)

Savona, 20 luglio.

L'autostrada costiera fra Savona e Genova si è allungata di un nuovo modestissimo tratto: cinque chilometri, da Celle ad Albisola. Questa mattina sono stati rimossi gli sbarramenti, che limitavano il percorso al raccordo di Celle, ed è stato aperto il nuovo casello di Albisola, a monte della Via Aurelia. Tutto è avvenuto senza cerimonie, molto modestamente, come del resto suggeriva la portata dell'evento. Mentre in altre regioni si inaugurano autostrade lunghe centinaia o per lo meno decine di chilometri, qui si va avanti a cinque chilometri per volta, con una media annua di due chilometri e mezzo: la Genova-Savona è stata iniziata quasi dieci anni fa e misura oggi 25 chilometri in tutto.

I nuovi cinque chilometri sono però salutati con sollievo grandissimo: infatti eliminano uno dei tratti più infelici della Via Aurelia, quello a ponente di Celle Ligure, che comprende ben tre passaggi a livello e una strettoia perennemente minacciata da frane. Il risparmio di tempo per l'automobilista sarà di dieci minuti, anche quindici nei periodi di traffico intenso. Da oggi si può arrivare comodamente in mezz'ora alla periferia di Genova da Savona.

Partendo da quest'ultima città si deve compiere un tratto sull'Aurelia fino al lungo viale alberato di Albisola, imboccando verso il monte la strada che porta al Sassello. Poche centinaia di metri ed ecco l'ingresso dell'autostrada, che si snoda a mezza costa o in collina fino alla periferia occidentale di Genova, passando alle spalle di Celle, Varazze, Cogoleto e Arenzano.

I cinque chilometri aperti al traffico questa mattina hanno caratteristiche simili ai resto dell'autostrada: sede unica, divisa in tre corsie, con buone protezioni laterali. Le gallerie sono sette, i viadotti tre. Il costo si aggira sui due miliardi, confermando la media di 400-500 milioni a chilometro, valida per tutta la Genova-Savona. Media alta, dovuta alla difficoltà del terreno e al grande numero di opere d'arte.

Continuiamo a parlare di autostrada Savona-Genova, o Genova-Savona, come si vuole, rispettando un nome ufficiale che non ha però rispondenza sul terreno pratico. Infatti la autostrada è un troncone senza testa né coda. Da una parte Albisola, dall'altra il sobborgo industriale di Prà, per arrivare a Genova si deve attraversare tutta Prà, poi Pegli, poi Sestri Ponente, poi Cornigliano, poi Sampierdarena.

Dalla parte di Savona si spera in un rapido completamento: una società privata dovrebbe costruire un ultimo tronco autostradale a monte di Albisola, arrivando fino a Savona; e, a ponente, fino all'autostrada Savona-Ceva. Naturalmente ci sarà un raccordo con il porto di Savona.

Dalla parte di Genova le cose sono molto più difficili: inviste, non utilizzato perché senza sbocco, un pezzetto di autostrada, da Prà alle porte di Pegli; ma da Pegli al centro della città e alla cannonale Serravalle-Milano non ci sono che progetti, qualche appalto e mille ostacoli. Andando avanti con questo ritmo l'autostrada, che consentirà di passare a monte della periferia genovese, non sarà pronta prima del 1965. Auguriamoci che il ritmo cambi. Intanto l'automobilista si trova in questa situazione assurda: in mezz'ora compie il viaggio Savona-periferia di Genova, ma poi impiega 50 minuti per raggiungere il centro della città.

Qualche speranza per l'autostrada costiera da Savona al confine di Ventimiglia: è stata battezzata «autostrada dei fiori» da una società appositamente costituita presso la Camera di commercio di Genova, con partecipazione finanziaria della «Centrale», delle Casse di Risparmio, dell'Ina, del Monte dei Paschi di Siena, delle amministrazioni provinciali e delle Camere di commercio di Savona e di Imperia. Ci vorranno almeno sei mesi per i rilievi e i progetti. L'«autostrada dei fiori», larga 15 metri e lunga circa 200 chilometri, dovrebbe passare in collina, alle spalle delle stazioni turistiche della Riviera.

m. f.

Arrestato a La Spezia

Una cosiddetta diciassettenne ricattava gli uomini sposati

La Spezia, 20 luglio.

L'arresto di una ragazza di diciassette anni, che ricattava gli uomini sposati a lei accompagnatisi minacciando di rivelare ogni cosa alle mogli, ha messo la polizia sulle tracce di una probabile organizzazione di «squillo».

L'«operazione» ha avuto inizio qualche giorno fa con la denuncia presentata da un facoltoso commerciante del capoluogo alla squadra di Polizia giudiziaria dei carabinieri. Il commerciante ha affermato di aver conosciuto la ricattatrice telefonicamente, formando un numero avuto da un amico. Ha aggiunto che la ragazza in questione gli ha estorto 200 mila lire, somma della quale non si è però accontentata in quanto pretendeva ancora mezzo milione.

Della diciassettenne, il commerciante conosceva soltanto il nome di battesimo. Ma alla polizia non è stato difficile giungere alla sua identificazione, accertando trattarsi di Carla B., residente a Calice al Cornoviglio, un paese a pochi chilometri da La Spezia. Arrestata, la ragazza ha ammesso il fatto, asserendo di essere ricorsa al ricatto per far denaro alla svelta. Ha inoltre dichiarato di essere stata «ingaggiata» dalla signora Liliana Fioravanti che — sempre secondo Carla B. — avrebbe manovrato alcune «ragazze-squillo» provenienti da altri paesi della provincia.

La Fioravanti, fermata, ha negato l'addebito; tuttavia è stata denunciata per violazione della legge Merlin. Ulteriori indagini sono in corso anche a carico di Carla B. poiché risulta che essa avrebbe compiuto altre estorsioni, sempre in danno di uomini sposati che non hanno sporto denuncia per evitare compromettenti rivelazioni.

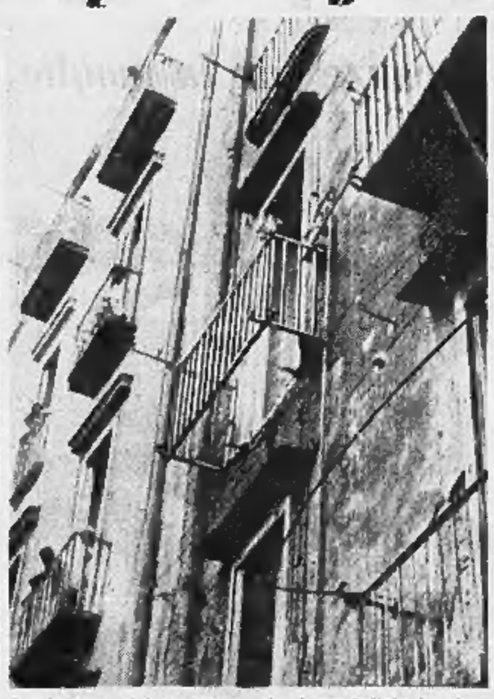
Interpellanza al governo per l'espulsione d'un insegnante

Roma, 20 luglio.

L'on. Scarongella (psi) ha rivolto un'interpellanza al ministro della Pubblica Istruzione per l'espulsione dall'insegnamento del prof. Giovanni Radice, decisa dal provveditorato agli studi di Benevento.

In particolare l'interpellante ha chiesto se è vero «che il provvedimento in parola è stato adottato perché il Radice ha confrontato sul piano storico e filosofico le personalità di Cristo e di Socrate, ha difeso il «Decamerone» di Boccaccio, ha letto o commentato in classe passi del poeta inglese Milton, ha fatto ricorso a tutti i mezzi consentiti dalla legge per difendere la propria dignità e libertà di studioso e si è appellato al Parlamento e agli organi di stampa per affermare la libertà di insegnamento».

Dopo la tragedia



Del balcone al terzo piano, che è precipitato in strada, non è rimasta che la ringhiera di ferro (Telefoto)

La sciagura in un antico palazzo pericolante a Napoli

Crolla un balcone pieno di bambini al terzo piano: due morti e tre feriti

I ragazzi, riuniti per assistere a uno spettacolo televisivo, erano corsi sul terrazzo al grido d'un gelataio - Uccise due piccole rispettivamente di otto anni e trenta mesi - Un fanciullo si aggrappa ai fiori d'una cappellina e rimane illeso

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 20 luglio.

Un balcone al terzo piano, su cui si trattenevano sei bimbi (quattro femmine e due maschietti) è crollato: due bimbe sono morte, tre piccoli sono rimasti gravemente feriti, mentre il sesto è volato giù rimanendo incolume.

La sciagura è accaduta in un antico palazzo pericolante (uno dei tanti che rappresentano il dramma edilizio di Napoli), segnato col numero 11 nel vico Bonafficiata Vecchia, chiamato così perché una volta in quel posto si faceva l'estrazione del Lotto, che nell'antico dialetto napoletano era detto appunto «Bonafficiata». La base del balcone, formata da una massiccia lastra di piperno del peso di 13 quintali, è caduta però non nel vicolo dove è l'ingresso del palazzo, ma in una viuzza laterale detta «Salita del Paradiso». Il balcone faceva parte dell'abitazione di un impiegato comunale, Vincenzo Albano, addetto all'ufficio tributi, che vive con la moglie Bianca, in avanzato stato interessante (è all'ottavo mese) e cinque figlioli, oggi ridotti a tre.

Due bambine, Patrizia e Paola, di 8 anni la prima e di 33 mesi l'altra, alle 18, cioè quattro ore e mezzo dopo la disgrazia, accaduta alle 17.30, hanno cessato di vivere nell'ospedale de «I Pellegrini», ove erano state ricoverate con la diagnosi di frattura della base cranica e grave stato commotivo.

I bimbi sul balcone erano sei perché, oltre a Patrizia e a Paola, vi erano le loro sorelline Ornella di 18 mesi, Pina di 5 anni, e il fratello Fulvio di 7 e con essi vi era un ragazzo, Ciro Pedano, figlio di un altro inquilino, venuto per assistere anch'egli allo spettacolo che a quell'ora la televisione mette in onda per i piccoli.

I sei ragazzi, attirati dalle grida di un gelataio, sono usciti sul balcone, trascurando la televisione. Di colpo l'ampio lastrone è crollato abbattendosi sul selciato — ove si è rotto in vari pezzi — con uno schianto pauroso e i bambini sono precipitati tutti insieme. Ma uno di essi, Fulvio è rimasto illeso. Questo è avvenuto perché egli, cadendo, è passato rasente ad una cappellina votiva dedicata a S. Anna, innanzi alla quale il popolo mette ogni giorno fasci di fiori. Il bimbo si è aggrappato ai garofani e ciò è bastato a diminuire la velocità della caduta e, quindi, la forza dell'urto.

Ciro Pedano, invece, si è afferrato ai fili della luce che passano vicino al primo piano. Là stava seduta presso il balcone una signorina, Margherita Puglia, intenta a ricamare. Immediatamente la donna ha afferrato il ragazzo spingendolo dentro; poi, vinta dall'emozione, è caduta senza sensi. Il Pedano se l'è cavata con varie ecchimosi e contusioni e grave choc. Pina e Ornella sono state ricoverate finsieme a Ciro Pedano) a «I Pellegrini» avendo sofferto gravi contusioni e stato commotivo.

Un'altra giovane ha scampato la morte per puro caso, Vincenza Mendoza, che, scesa tmmani al suo vano terraneo nella salita Paradiso, stava cucendo delle fodere di materasso. Si è vista sfiorare dal macigno che le è passato innanzi agli occhi, fracassandosi. Atterrita, è caduta a terra ed è stata anch'essa ricoverata con choc. Nel punto dove si è abbattuto il lastrone si trattenevano abitualmente a giocare numerosi ragazzi. In quel momento essi erano nel vano della Mendoza per assistere alla televisione. Il sopraluogo dei vigili del fuoco ha accertato che sono pericolanti anche altri balconi.

c. g.

Quattro dei sei bimbi precipitati dal terzo piano. In piedi, a sinistra, è Patrizia Albano, di 8 anni, morta all'ospedale; a destra, Ciro Pedano, che s'è salvato. Seduta, le sorelle Pina Albano, di 5 anni, ferita, e Paola di 2 anni e mezzo, che non è sopravvissuta (Telefoto)

Investe con l'auto un uomo e lo lascia ferito sulla strada

Pinerolo, 20 luglio.

Un grave episodio è avvenuto oggi sulla provinciale Pinerolo-Torre Pellice, dove un automobilista, dopo aver investito un vecchietto ferendolo, si è dato alla fuga senza soccorrere la sua vittima. L'incidente è accaduto poco prima dell'abitato di Bricherasio dove la strada forma un dosso. L'auto investitrice, una Fiat 600 color verde pisello, viaggiava verso Pinerolo e si apprestava a superare un uomo che procedeva su una bicicletta ai margini della strada, quando improvvisamente sbucava in senso contrario un autocarro.

Per evitare l'urto frontale, la macchina frenò di colpo sterzando tutta a destra e andò così ad investire il ciclista, Matteo Bellino di 72 anni, abitante nella nostra città in via Silvio Pellico 8. Il poveretto veniva violentemente scaglitato sull'asfalto. Un motociclista, certo Luigi Borello, di 20 anni, che seguiva di alcune centinaia di metri la macchina investitrice — unico testimone del fatto — frenava bruscamente e finiva pure lui a terra sull'asfalto, senza però prodursi gravi lesioni. Intanto l'automobilista che guidava la 600 si dava alla fuga riuscendo a far perdere le proprie tracce.

La polizia stradale di Pinerolo ha aperto un'inchiesta. Interrogando lungamente il Borello, al quale fra l'altro si deve se il vecchietto è stato soccorso e trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove è stato medicato dal sanitario di turno, che gli ha riscontrato un grave stato di choc e sospette lesioni interne.

La stilata di moda a Firenze

Velluto color melanzana per donne eleganti e sportive

Altri celebri sarti a favore delle gonne lunghe e della linea "lilliforme"

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 20 luglio.

La pelliccia è stata la guarnizione «vedetta» delle due collezioni presentate nel pomeriggio di oggi. Erano di scena anzitutto i modelli di un sarto fiorentino: la sua nuova creatura femminile è filiforme, con la vita appena sottintesa dal tessuto, che la sfiora, e le ginocchia rigorosamente coperte. Il motivo più insistito è la svasatura delle gonne, ottenuta mediante spicchi in forma inseriti nell'abito, svasature che nasce sempre sotto i fianchi. Carte mantelle di tessuto — maglia rifinite da lunghe frange, fanno pensare fantasiosamente alle mantelle misteriose dei prestigiatori, non sono appesantite da alcun collo e il loro tessuto preferito è il tweed o lo scozzese a grossi quadri sfumati nella medesima tonalità. Un'altra caratteristica sono le giacche dei *tailleurs*, giacche molto più lunghe di quelle in uso attualmente e tagliate seguendo uno schema un po' rigido, senza «pinzare» la vita e tanto meno servirsi di cinture; inedite anche le giacche a falsa sovrapposta. Gli abiti sono pure fedeli alla leggera svasature verso l'orlo, accentuate nei modelli più eleganti.

I tessuti operati e le lane morbide hanno trovato un costante impiego in questa collezione, che si è giovata soprattutto dei tessuti di lana simili ad una maglia fatta a mano con ferri molto grossi, crochet chiocchi di riso, cordonati grossi e fini, tutti elementi davvero indispensabili per aumentare un poco le forme della donna ultrasottile ideata da questo sarto. Felice è apparsa la scelta dei colori predominanti, quali il rosso spento, petrolio, tutte le gamme dei marrone bruciati e dei grigi polverosi, verde oliva, bianco e nero.

Ma l'attesa dei compratori esteri è andata soprattutto alla collezione di un notissimo sarto romano, che tempo fa fece sfilare sette modelle completamente nasate. Al contrario, le sue indossatrici si sono presentate con i lunghi capelli avviluppati in alte acconciature. Le giacche dei suoi *tailleurs* sono lunghe e di linea svasata, mentre i sette ottavi hanno orli arrotondati, di lunghezza asimmetrica (maggiore dietro che davanti), intervallati da profondi spacchi laterali. Una novità è il rilancio delle gonne lunghe fino al polpaccio.

Il tessuto più sfruttato per i modelli semi-sportivi è il velluto nel moderno color melanzana, e la guarnizione più usata la pelliccia: strette e lunghe e poco economiche sciarpine di visone bianco annodate con negligenza su abiti grigio scuro, oppure bordure di cincillà intorno ad un ampio cappuccio di *jersey* grigio antracite; scollature di abiti da sera ornate di visone dai riflessi dorati, volpe nera o volpe tinta in marrone bruciato avvolte intorno al collo. Mentre i completi da mattina facevano presupporre una semplicità incredibile, quelli da pomeriggio e sera, tutti neri, in crespo, in *faille*, in velluto *velux*, in seta, hanno dato un nuovo esempio di fantasia un po' teatrale. Drappeggi, volants, balze *godet* di altezze e colori digradanti (in rosa sfumato), nastri, incrostazioni, rose d'organza, ricami preziosi, profonde scollature, colli arricciati di raso bianco a *pois* neri (che richiegghevano il tipo Pierrot); tutto è stato usato con abbondanza per ottenere una discussa immagine rievocante le dive del 1930 e al tempo stesso certe complicate toelette delle prime donne di operetta.

a. r.

Militare muore schiacciato sotto il semovente rovesciato

Pesaro, 20 luglio.

Un militare di 22 anni, il caporale Tommaso Pedacci da Lecce, è morto schiacciato da un pezzo d'artiglieria semovente, uscito di strada e ribaltatosi. L'incidente è avvenuto ieri mattina in località Primavalle del comune di San Leo. Il pezzo faceva parte di una lunga colonna corazzata del 35° reggimento artiglieria, che attualmente si trova a Verrucchio per le manovre estive.

Il reparto si spostava da Verrucchio a Novafeltria quando, in una stretta curva, uno dei mezzi corazzati sbandava e, dopo aver abbattuto un muretto, evitava, per la pronta manovra del pilota, di rovesciarsi nella scarpata. Il semovente che lo seguiva però ha compiuto una identica sbandata e non trovando ostacolo nel muro già abbattuto è precipitato dalla scarpata.

I sei artiglieri che erano a bordo, per evitare di essere travolti, si sono gettati prontamente dal mezzo corazzato ma, mentre cinque di essi se la son cavata con lievi contusioni, il Pedacci è finito sotto il mezzo ed è rimasto orribilmente schiacciato. Solo in serata, con l'impiego di una autogru della V aerobrigata di stanza all'aeroporto di Miramare di Rimini, il cadavere del Pedacci ha potuto essere rimosso.

Il processo Castellarin

Saranno sentiti come testi Trabucchi, Preti e Rossi

Verona, 20 luglio.

Dopo aver concluso nella giornata di ieri gli interrogatori degli imputati minori del processo Castellarin, il Tribunale ha ascoltato nell'udienza odierna parecchi testimoni ed ha fra l'altro deciso di interrogare il ministro delle Finanze senatore Trabucchi, citato quale teste dalla difesa dell'ex vice-sindaco di Verona.

Il senatore Trabucchi ha fatto sapere che intende avvalersi del disposto degli articoli 256 e 454 del codice di procedura penale, e cioè della facoltà di essere interrogato presso il proprio ufficio e senza che sia presente il pubblico. Quindi il Tribunale ha fissato in linea di massima di trasferirsi a Roma sabato per raccogliere la deposizione del ministro, il quale però nel tardo pomeriggio ha informato che sabato non sarebbe stato disponibile. La giornata in cui il Tribunale si recherà a Roma per ascoltare il senatore Trabucchi sarà pertanto fissata successivamente. E' previsto che in tale occasione vengano uditi anche gli ex ministri Preti e Paolo Rossi, compagni di partito del Castellarin che fu per due legislature deputato socialdemocratico.

Polemici comunicati ad Asti per lo sciopero alla vetreria

Asti, 20 luglio.

L'ing. D'Amico, presidente del complesso Saciv (proprietario della Vetreria di Asti) al suo arrivo da Napoli ha ricevuto dalla Commissione interna della vetreria una lettera con la quale si chiede un incontro per esaminare la possibilità di una definizione della controversia. Il presidente ha risposto con la seguente nota:

«Il ristabilimento dei normali rapporti fra l'azienda e le maestranze non può non avvenire con il ritorno alla normalità, di cui è premessa la cessazione dell'ingiustificato sciopero in corso, e alla completa ripresa della produzione. La presidenza, che ben conosce i suoi compiti e i suoi doveri, non avrà nulla in contrario, dopo il ritorno alla normalità sopra detto, a discutere le eventuali giuste richieste che le saranno sottoposte».

La direzione aveva presentato a suo tempo alcune proposte alla Commissione interna e cioè: aumento del premio di produzione in misura del 40 per cento quale maggiorazione della installazione, entro pochi mesi, di un nuovo impianto senza che con ciò avesse a richiedersi una superiore prestazione lavorativa ai dipendenti; distribuzione di tute; esame dei casi individuali in tema di qualifiche. Veniva però respinta, in quanto di competenza delle organizzazioni sindacali nazionali, la richiesta di variazione dell'orario di lavoro.

Oggi ad Asti si è tenuta una riunione dei rappresentanti dei sindacati provinciali del vetro aderenti alla Cgil di Milano, Varese, Acqui e Savona, che hanno votato un ordine del giorno in cui esprimono solidarietà per i lavoratori in sciopero ed annunciano l'apertura di una sottoscrizione in loro favore.

L'accesso agli istituti tecnici dei diplomati professionali

Roma, 20 luglio.

I giovani diplomati degli istituti professionali potranno, d'ora in avanti, accedere, mediante esame di idoneità, alla terza classe degli istituti tecnici di corrispondente indirizzo.

Lo stabilisce, in una sua ordinanza, il ministro per la Pubblica Istruzione sen. Medici ora che, definiti i programmi e gli orari per ciascun tipo di istituto, può considerarsi conclusa la fase sperimentale di questi organismi scolastici che hanno gradualmente sostituito in questi ultimi anni la vecchie scuole tecniche.

Piogge, grandine e vento causano danni in Piemonte

Violenti nubifragi a Mondovì, Chieri e nel Canavese - Il Verbano investito da cruenti temporali

Mondovì, 20 luglio.

Una grandinata di eccezionale violenza ed intensità, quale non si era riscontrata ormai da parecchi anni, si è abbattuta nel primo pomeriggio sul circondario di Mondovì. In città la pioggia è stata incessante per oltre un'ora, allagando strade e piazze, invadendo scantinati e bloccando la circolazione di qualsiasi mezzo. Sulle colline le batterie della difesa antigrandine hanno sparato razzi senza interruzione per circa mezz'ora, riuscendo a diradare la minaccia della grandine. Nella zona di Vicoforte, Monastero Vasco, S. Michele Mondovì, Torre Mondovì e Niella Tanaro la grandinata ha avuto invece effetti disastrosi, campi di granoturco rasi al suolo frutteti spogliati, danni pure ingentissimi ai vigneti ed alle altre colture.

Anche nella zona di Lesegno e Cava la grandine ha causato danni assai forti. La violenza dell'uragano si è abbattuta anche nelle vallate del Monregalese: stasera fiumi e torrenti sono ingrossati: l'acqua torbida trasporta a valle tronchi d'alberi e altra vegetazione.

Chieri, 20 luglio.

Tutta la zona del Chierese è stata investita dal violento fortunale che è durato due ore, dalle 16 alle 18. La violenti raffiche di vento e gli impetuosi scrosci di acqua hanno causato sensibili danni ed hanno allagato cantine e scantinati di numerosissime abitazioni. In collina sono state abbattute numerose piante di alto fusto. Danni di una certa entità si sono avuti a Baldissero, dove è crollato il muro ed una parte della tettoia del fienile dell'agricoltore Marco Liso.

Casorgné, 20 luglio.

Un temporale si è scatenato alle ore 15,30 in tutta la zona ed è durato mezz'ora. La temperatura permane bassa, specialmente in montagna, nelle valli dell'Orco e Soana, causando l'allontanamento di parte dei villeggianti.

Nella zona di Rivarolo Canavese il nubifragio ha provocato danni e allagamenti. Fortunatamente non è caduta grandine.

Verbania, 20 luglio.

Due violenti nubifragi si sono abbattuti stamane e nel pomeriggio su tutto il Lago Maggiore. Specialmente spaventoso quello pomeridiano che ha investito il centro lago con pioggia, grandine, e vento a 60 chilometri all'ora. Alberi, e antenne tv sono stati stroncati, alcuni tavolini dei caffè all'aperto rovesciati dalle raffiche. La pioggia ha provocato allagamenti a Verbania, Stresa, Baveno, Cannobio, Lavano e Luino. I torrenti portano stasera verso il lago interi alberi e fascine. Dalle valli Cerasio, Ossola, Cuelo, giungono pure notizie di danni ai raccolti e alle strade. Molte linee telefoniche sono interrotte. Per circa un'ora una vera pioggia di fulmini ha colpito la sommità dei monti Nudo-Morissolo, nonché lo specchio di lago tra Baveno e Verbania. A Luino il nubifragio ha sconvolto il mercato all'ingrosso settimanale rovesciando decine di bancarelle.

Biella, 20 luglio.

A Biella, alle 15,15, il cielo oggi si è oscurato, poco dopo si scatenava un nubifragio di violenza impressionante che ha investito tutta la zona. In appena due ore sono caduti ottanta millimetri di pioggia. Si sono avuti pure scrosci di grandine, ma per fortuna i chicchi, non molto grossi, erano frammisti all'acqua. Il traffico è rimasto paralizzato fino alle 17; i pedoni hanno dovuto rifugiarsi sotto i portoni, perché le vie erano trasformate in torrenti. I vigili del fuoco hanno ricevuto un centinaio di chiamate per allagamenti. L'acqua, penetrata nei magazzini di diversi stabilimenti tessili alla periferia della città, ha provocato danni rilevanti.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 20 luglio.

Temperatura e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera: temperatura 26 - Cielo semicoperto - Leggera brezza da levante - Mare leggermente mosso.

Sanremo: temperatura 27 - Cielo coperto - Mare calmo - Assenza di vento.

Alassio: temperatura 26 - Cielo semicoperto - Assenza di vento - Mare calmo.

Viareggio: temperatura 26,8 - Cielo sereno - Vento lievissimo di maestrale - Mare calmo.

Venezia: temperatura 30 - Cielo sereno - Vento debole da sud-est - Mare calmo.

Cervia: temperatura 28 - Cielo sereno - Vento moderato da est-sud-est - Mare leggermente mosso.

Cesenatico: temperatura 27 - Cielo sereno - Brezza tesa da levante - Mare calmo.

Rimini - Riccione: temperatura 27 - Cielo sereno - Brezza di vento da est - Mare quasi calmo.

Cattolica: temperatura 26 - Cielo sereno - Vento leggero da sud-est - Mare calmo.

Senigallia: temperatura 27 - Cielo sereno - Vento leggero da scirocco - Mare calmo.

Capri-Ischia: temperatura 31,5 - Cielo sereno - Vento debole (km. 8 orari) da sud - Mare calmo.

Catania: temperatura 32 - Cielo poco nuvoloso - Vento da est debole - Mare calmo.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con qualche temporale. Altrove poco nuvoloso o sereno salvo locali intensificazioni pomeridiane a volte accompagnate da isolati temporali. Temperatura stazionaria. Venti deboli vari. Mari quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Roma	17	33	Verona	20	30
Campob.	20	31	Trieste	23	31
Bari	16	29	Venezia	22	27
Napoli	18	31	Milano	21	30
Potenza	18	31	Cuneo	20	25
Reggio C.	20	31	Bologna	18	32
Messina	23	31	Firenze	17	31
Palermo	22	29	Pisa	17	29
Catania	18	31	Ancona	22	30
Cagliari	18	28	Perugia	21	31
Torino	19,4	25,5	Pescara	18	29
Genova	16	31	L'Aquila	16	30

Giulia Occhini querelata dallo zio di Fausto Coppi

La signora toglieva dalla tomba del campione i fiori dei corridori del "Tour" - Lo zio, comandante di navi, voleva impedirglielo - Ne sarebbe sorta una discussione con ingiurie

Tortona, 20 luglio.

Il comandante Fausto Coppi, zio del campione scomparso, ha querelato la signora Giulia Occhini per ingiurie. E' probabile, secondo le dichiarazioni dell'avvocato Lino Boidi, che la signora presenti a sua volta una querela contro di lui. Nella vicenda è rimasto coinvolto anche l'antiquario Franco Cassi di Castel San Giovanni.

Le relazioni fra il comandante di navi mercantili Fausto Coppi e la signora Occhini sono sempre state tese. Quando il campione lasciò la moglie e la figlia, lo zio non gli rivolse più la parola, anzi divenne il più affettuoso protettore della signora Bruna Ciampolini e della piccola Marina. Egli trascorre la maggior parte del suo tempo in mare ed è venuto a Castellania nelle rarissime settimane per la prima volta dopo la morte del nipote. Giovedì scorso, ancora per la prima volta, si incontrò con Giulia Occhini. L'incontro si è svolto nel cimitero, presso la tomba del campione, ed è stato assai burrascoso.

La signora, accompagnata dall'antiquario, stava mettendo in ordine la tomba di Fausto e toglieva i «fiori del ricordo» portati il giorno prima da Briançon: erano i fiori, come tutti sanno, che Battistini, Nencini e gli altri corridori del Giro di Francia avevano mandato in segno di ricordo e di omaggio. Non l'avesse mai fatto. In quel momento arrivava il comandante, il quale subito le faceva notare che lei non aveva alcun diritto a manomettere la tomba di Fausto. La signora Occhini rispondeva che non si trattava di diritti o di non diritti, tanto meno di manomissione, ma che voleva soltanto mettere fiori freschi al posto di quelli appassiti.

La discussione si faceva presto aspra. Tutti sanno che la calma non è la dote caratteristica della signora Occhini. Interveniva anche l'antiquario per tentare di mettere pace, ecco egli stesso ha in seguito riferito. Dopo circa dieci minuti, il comandante lasciava il cimitero e andava alla caserma dei carabinieri di Tortona per presentare querela contro Giulia Occhini.

La signora è stata convocata ieri verso mezzogiorno nella medesima caserma insieme all'antiquario, che era intimo amico e consigliere di Fausto Coppi. Ad entrambi è stata contestata l'accusa mossa dallo zio di Fausto Coppi, il quale afferma di essere stato oggetto di gravi ingiurie. Dopo il breve interrogatorio, nessuno ha voluto fare dichiarazioni. Soltanto dal legale della signora Giulia si è appreso che sarebbe imminente una controffensiva giudiziaria.

Rubano una barca e vi nascondono refurtiva

Verbania, 20 luglio.

Ieri sera l'operaio torinese Attilio Piffero, di 26 anni, denunciava ai carabinieri di Intra che dalla sua «500», in sosta davanti a un albergo di Ghiffa, erano spariti indumenti e oggetti vari. I carabinieri, cui poco prima la signora Margherita Albertella aveva pure denunciato il furto di una grossa barca a remi, eseguivano una perquisizione sulla riva del lago. La barca veniva rintracciata: nell'interno, celati sotto un telo, vi erano gli oggetti rubati al torinese ed altri di ignota provenienza. I militi vedevano poco dopo appressarsi all'imbarcazione due individui; essi li immobilizzavano e li portavano in caserma in stato di arresto. Si tratta del diciottenne Franco Murano, nato a Trapani e residente a Torino e del trentaseienne Giuseppe Mercurio, nato a Tripoli e pure residente a Torino.

TRIBUNALE DI TREVISO

Avviso di vendita di immobili, di impianti e macchinari industriali

Il dottor Lorenzo Toso, Giudice Delegato al FALLIMENTI DI «SARDONE CARMINE - FRANCESCO» E DELLA «SRL LA.CO.MA.SI.» DI TREVISO, ha fissato l'udienza del 28 luglio 1960, ore 11, nella Sala delle Udienze del Tribunale di Treviso, per la vendita con incanto dei seguenti beni immobili: a ditta Sardone Carmine - Francesco fu Saverio, Comune di Treviso, Catasto Fabbricati, Sezione F. - S. Ambrogio di Fiera - Foglio I. - MN 196 area in via Callalta Ea. 0.39.43 - MN 826 fabbr. urb. e capannoni, p.t.-r. 2 di Ea. 0.66.24 - MN 206 fabbr. urb. - uffici - P.t.-r. 13 Ea. 0.05.15 - III. dal MN. 205 e 206 L. 300.000, - MN. 207 area urbana Ea. 0.09.80; nonché a ditta Sardone Francesco fu Saverio in Comune di Treviso, Catasto Terreni, Sezione F. - Foglio I. - MN. 199 sem. arb. di Ea. 0.30.00, RD. 292.50, RA.L. 81.00 valutati lire 75.000.000 e dei seguenti impianti, macchinari, ecc. di competenza dei due fallimenti così distinti: Fallimento SRL LA.CO. MA.SI. - Treviso: due laminatoi di cui uno a quattro e l'altro a due gabbie per sbozzatore a nastro con relativi motori - due gabbie pignoni - trance volanti - trasformatori - rifasatori, impianto elettrico completo - cesoie e trancette - cilindri lavorati e grezzi - impianto di raffreddamento - paranchi - coppie ingranaggi - carroponte da ql. 50 - ampliamento tettoia e magazzini insistenti sull'area di pertinenza del fallimento Sardone, valutati L. 90.380.078. Fallimento Sardone Francesco - Treviso - complesso industriale costituito da un treno laminatoio a 7 gabbie (sei in tria e una finitrice in due) con gabbie, pignoni, motore e impianto elettrico - torneria, cilindri - officina con torni, magli, frezatrici, ecc. - 60 cilindri oltre ad allunghe e manicotti forno Tagliaferri trifase da mc. da 4-5 tonn. di colata - forno riscaldamento a spinta - impianto idrico e materiale vario valutato L. 78.151.063. La vendita avrà luogo in un sol lotto al prezzo base di L. 234.131.139, alle seguenti condizioni:

Ogni offerente presterà cauzione in L. 25.000.000 a mezzo assegno circolare intestato al curatore dei fallimenti suddetti, unitamente alla domanda in doppio esemplare da depositare nella Cancelleria del Tribunale di Treviso entro il giorno 27-7-1960, oltre le spese in ammontare L. 15.000.000 a senso di legge. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 500.000 ciascuna.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per l'esame degli inventari e per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Treviso o al Curatore rag. Urbano Pizzinato, via Indipendenza n. 8, tel. 21-311.

Treviso, 13 luglio 1960.

Il Cancelliere: PIZ

INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALO-SVIZZERA

primaria importanza cerca giovane laureato in chimica e farmacia per propaganda medica in parte Genova e parte provincia, Alessandria e relativa provincia. Offerte, referenze, età a Casella 304 T - SIP - Milano.

Grande Impresa Telecomunicazioni

Nord Italia ASSUMEREBBE INGEGNERE esperienza progettazione et ricerche ricevitori, amplificatori, televisione, radiofrequenza. Inviare curriculum, referenze et pretese. PUBBLICITA' STAMPA 127 - TORINO

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 480 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-022
DIAGNOSI CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio — Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori C. & G. Riva (A. P. 7293 14-2-42)

"Self-Tan"... la magica parola PER ABBRONZARE IN 6 ORE CON O SENZA SOLE

PER ABBRONZARE SENZA SOLE — Con una o due applicazioni di Lozione "Self-Tan" Tonic, Vi abbronzate in 6 ore — *per pigmentazione spontanea dell'epidermide* — sul viso o in qualsiasi altra parte del corpo, con una tinta magnifica del tutto simile all'abbronzatura del sole, che dura per molti giorni e che non scompare né con l'acqua né col sapone. Senza «maquillage» o trucco, senza tintura o materia colorante! Chiedete "SELF-TAN" TONIC! Formula nuova facciale che non può essiccare né irritare la pelle.

PER ABBRONZARE CON O SENZA SOLE — Il nuovo Latte "Self-Tan" con filtro (sun milk) mentre favorisce l'abbronzatura del sole provoca l'abbronzatura per «pigmentazione spontanea»: 1° Una applicazione alla sera, e al risveglio Vi trovate abbronzata *prima di andare al sole;* 2° Una volta al sole, ottenete più in fretta una abbronzatura naturale più scura e senza rischio di scottature! Grazie ai 2 agenti abbronzanti contenuti in questo Latte "Self-Tan" (fattore di pigmentazione spontanea più filtro solare). Voi avete le due abbronzature al posto dell'una o l'altra. Ultra-idratante, il Latte "Self-Tan" solare (sun milk) conserva la pelle morbida e, anche in pieno sole, fresca come all'ombra. I prodotti "Self-Tan" sono in vendita presso le Profumerie e le Farmacie. (Concessionario per l'Italia: Gi.vi.emme, Milano).

ULTIME NOTIZIE

Il Parlamento di Bonn si riunirà nell'ex-capitale?

Adenauer e il sindaco Brandt si scambiano accuse su Berlino

Il borgomastro rivela una lettera in cui il Cancelliere consiglia prudenza verso i russi - «Indignata» replica: «Non ho certo intenzione di cedere a Krusciov»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 luglio.

E' scoppiato il primo incidente serio tra Adenauer e Brandt. I due uomini politici, che alle elezioni dell'anno prossimo si contenderanno la cancelleria di Bonn (il borgomastro di Berlino Ovest presenterà la sua candidatura per il partito socialdemocratico) si erano scambiati negli ultimi giorni alcune lettere. Argomento del carteggio fu la seduta del Parlamento di Bonn a Berlino Occidentale, che lì dovrebbe tenere l'autunno prossimo, alla riapertura dei lavori, per significare l'appartenenza della città alla Repubblica Federale. Al riguardo però Adenauer si era espresso con una certa prudenza, tenendo egli conto delle minacce di Krusciov che, durante un suo discorso a Vienna, definì la progettata seduta parlamentare a Berlino una provocazione suscettibile di serie conseguenze, quali la firma del trattato di pace tra Mosca e la Germania Est.

La lettera di Adenauer, che doveva restare tra le cose «confidenziali», è apparsa invece stamattina, per sommi capi, su un quotidiano berlinese. Il borgomastro Brandt aveva voluto dimostrare così ai suoi concittadini che il Cancelliere di Bonn era incline a piegarsi alle minacce sovietiche.

Il Cancelliere ha risposto oggi in maniera assai dura. La sua risposta, formulata durante la riunione odierna del Gabinetto federale, è stata così riepilogata da portavoce autorizzati: «Sono indignato per il modo di procedere di Brandt — ha detto il Cancelliere —, nessuno ha il diritto di insegnarci come si tiene testa alle minacce della Russia. In passato ci siamo battuti con tutti i mezzi per Berlino: lo faremo anche in futuro. Non abbiamo certo l'intenzione di piegarci alle pressioni di Krusciov, ha soggiunto Adenauer, la pubblicazione della mia lettera al borgomastro rappresenta una grave scorrettezza».

Durante la riunione del Consiglio dei ministri, Adenauer ha annunciato di aver ricevuto un messaggio personale dal *premier* britannico Macmillan contenente «pensieri di solidarietà tra gli alleati occidentali». Al messaggio, Macmillan ha allegato copia della lettera che ha mandato ieri a Krusciov. Probabilmente il messaggio personale di Macmillan al Cancelliere serve a chiarire i propositi di quella iniziativa diplomatica.

m. c.

Krusciov conferma che visiterà Cuba

Mosca, 20 luglio.

Un comunicato ufficiale sui colloqui che Krusciov ha avendo a Mosca con Raul Castro, ministro della Difesa cubano e fratello di Fidel Castro, è stato trasmesso stanotte da radio Mosca. Il documento informa che il Primo ministro russo ha dichiarato alla delegazione cubana presieduta da Raul Castro che «le forze ed il potenziale economico del campo comunista sono così imponenti che i Paesi a regime sovietico sono in grado di assolvere in pieno al compito di rifornire Cuba di tutti i prodotti necessari, che ora gli Stati Uniti e certi altri Paesi rifiutano di vendere».

«Il governo dell'Urss — ha aggiunto Krusciov — è pronto ad iniziare la consegna di petrolio e di altri beni in quantità tali da soddisfare in pieno i bisogni di Cuba, in cambio di merci cubane».

«I governi dei Paesi dell'America latina — ha concluso il Primo ministro sovietico — debbono tenere ben presente la ferma volontà dei loro popoli e non debbono prendere parte all'attuazione dei dubbi piani dei monopolisti e dei militaristi americani contro Cuba».

Radio Mosca ha anche riferito che Krusciov ha assicurato a Castro che visiterà Cuba; la data non è stata precisata. Il primo ministro sovietico ha anche rinnovato l'invito per Fidel Castro a recarsi in visita a Mosca.

Due italiani coinvolti a Parigi in una rissa con agenti algerini

Parigi, 20 luglio.

(t. m.) Le rivelazioni di alcuni giornali parigini per un incidente tra una pattuglia di poliziotti ausiliari algerini e numerosi passanti, fra cui due italiani, hanno provocato oggi una messa a punto del capo di gabinetto del prefetto di polizia della capitale, che minimizza l'accaduto, in particolare la parte avutavi dai nostri connazionali.

Secondo la versione dei giornali, giunti a conoscenza del fatto quasi un mese dopo, nella serata del 23 giugno a Montparnasse alcuni *harkis* (agenti ausiliari algerini) si erano messi a maltrattare una donna fermata in stato di ubriachezza. Vari passanti, fra cui due italiani di cui non sono stati rivelati i nomi, si sarebbero interposti in difesa della donna e ne sarebbe nata una zuffa generale, conclusasi in seguito all'intervento di una squadra di agenti metropolitani. Sempre secondo i giornali, le persone coinvolte nella rissa sarebbero state arrestate e condotte al commissariato del quartiere.

Il capo di gabinetto del prefetto ha tenuto dal canto suo a precisare che l'incidente non ha avuto alcun carattere di gravità, né conseguenze di sorta. I due italiani furono rilasciati dopo un breve interrogatorio e non fu presa alcuna sanzione nei loro confronti.

Moglie d'un dimostrante ucciso presenta denuncia a Catania

Catania, 20 luglio.

La sedicenne Antonina Zimbile, vedova di Salvatore Novembre, il giovane rimasto ucciso durante gli scontri avvenuti nella nostra città l'8 scorso fra la polizia e i dimostranti, ha presentato oggi denuncia alla Procura della Repubblica. La giovane donna chiede che venga promossa azione penale contro i responsabili della morte del marito.

Kennedy in vacanze con la moglie

Il candidato democratico alle elezioni presidenziali americane si è presa una breve vacanza dopo la Convenzione di Los Angeles. Qui Kennedy e la moglie si avviano lungo il molo di un porto del Massachusetts per salire a bordo del loro panfilo (Tel.)

Se l'Onu non ordina oggi ai soldati belgi di andarsene

Lumumba rinnova la minaccia di chiamare truppe russe nel Congo

Il Primo ministro negro dichiara: «Ho telegrafato a Krusciov, che mi ha dato assicurazioni» «Accetteremo anche aiuti americani» - La richiesta a Mosca sospesa mentre a New York si riunisce il Consiglio di Sicurezza - Precipita un aereo belga: morti trentaquattro militari

(Nostro servizio particolare)

Léopoldville, 20 luglio.

In una seduta straordinaria, il governo del Congo ha deciso di chiedere all'Unione Sovietica e a «qualsiasi altro Paese afro-asiatico» l'invio di truppe ai seguenti scopi: 1) effettuare l'evacuazione pacifica dei reparti belgi; 2) contribuire al mantenimento dell'ordine nel Paese; 3) prevenire ogni aggressione straniera.

La rinnovata minaccia di chiamare truppe russe resta però sospesa: il governo del Congo si riserva di conoscere le decisioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che si riunisce stanotte e domani a New York per discutere il problema congolese.

L'appello per un intervento sovietico verrà fatto solo nel caso che le Nazioni Unite non ingiungano al Belgio di ritirare subito le truppe dal Congo; l'Onu dovrà inoltre controllare che l'ordine sia eseguito da parte di Bruxelles.

Il Primo Ministro congolese Lumumba, appena terminata la seduta del governo, ha tenuta una conferenza-stampa in cui ha dichiarato: «Abbiamo già telegrafato a Krusciov, il quale ci ha fornito assicurazioni. Sappiamo che l'Urss è disposta ad aiutarci».

Lumumba ha aggiunto: «Siamo pronti ad accettare aiuti anche dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra». Il Primo Ministro ha lamentato che l'Occidente non abbia fornito sinora «sufficiente appoggio al Congo» ed ha espresso dubbi sulle possibilità che le truppe dell'Onu riescano da sole a ristabilire l'ordine e a far partire effettivamente i reparti belgi.

Il governo congolese è preoccupato particolarmente per la situazione nel Katanga, la ricca regione mineraria che si è proclamata indipendente da Léopoldville. Il Katanga non vuole nella sua zona truppe dell'Onu, ma accetta presidi belgi.

Ieri il Belgio aveva accettato di ritirare gradualmente i suoi soldati dal Congo, cominciando da Léopoldville. Secondo Lumumba i fatti starebbero dimostrando che all'impegno belga non corrisponderebbero adeguati provvedimenti.

La situazione nel nuovo Stato africano si fa sempre più caotica. Una nuova grave minaccia si profila: il pericolo di epidemie, in seguito al mancato controllo dei filtri igienici nei pozzi, in questi ultimi giorni di drammatica tensione e di incidenti. Oggi in scontri con reparti negri sarebbero morti due soldati belgi.

Agli episodi di violenza si è aggiunto stamane un tragico incidente: un aereo belga, carico di militari, ha urtato contro una montagna presso la città di Goma: sono rimasti uccisi trentaquattro soldati e altri sette hanno riportato gravi ferite.

T. S.

Gli afro-asiatici all'Onu chiedono il ritiro dei belgi

New York, 20 luglio.

La seduta del Consiglio di Sicurezza si è iniziata con una dichiarazione del segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, il quale ha riferito di «aver adottato provvedimenti intesi a giungere al ritiro delle truppe belghe dal Congo».

I Paesi afro-asiatici hanno preannunciato una mozione in cui si chiede che il ritiro delle truppe belghe sia immediato.

L'inizio della seduta era stato ritardato di tre quarti d'ora in quanto una voce che il primo ministro congolese Patrice Lumumba, era partito per New York. In tal caso la riunione sarebbe stata rinviata in attesa dell'arrivo di Lumumba. Questi aveva informato delle sue intenzioni il sottosegretario dell'Onu, Ralph Bunche, il quale si trova a Léopoldville. A due membri del Gabinetto di Lumumba, che sono giunti a New York, è stato chiesto di telefonare al primo ministro affinché chiarisse quali erano le sue intenzioni.

Il capo del governo rispondeva che avrebbe voluto parlare con Hammarskjoeld unicamente per chiedergli l'assistenza tecnica necessaria ad evitare i pericoli di epidemie e di crisi economica. Saputo che il Segretario generale delle Nazioni Unite sarà sabato a Léopoldville, Lumumba rinunciava alla sua intenzione di recarsi a New York.

Tutti i giornali inglesi lodano la lettera di Macmillan

Attesa per la risposta di Krusciov all'invito di non peggiorare la situazione internazionale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 luglio.

Il governo britannico attende, con impazienza e curiosità, la risposta di Krusciov alla schietta lettera inviatagli ieri dal primo ministro Macmillan. Il *leader* sovietico è in genere molto sollecito, talvolta irruento, nel replicare ai messaggi degli statisti stranieri, ma non vi sarebbe da stupirsi — si afferma a Londra — se questa volta preferisse riflettere per qualche giorno prima di impugnare la penna. Le sue intenzioni sono imprevedibili (Churchill sosteneva che i propositi del Cremlino «sono sempre un enigma avvolto in un mistero») ma non v'è dubbio che Krusciov è consapevole dell'attenzione con cui tutto il mondo, Pechino non meno dell'Occidente, studierà ogni parola della sua risposta.

Nello scrivere la sua lettera Macmillan è stato indubbiamente ispirato anche dal desiderio di «rialzare le proprie azioni» dopo il naufragio della conferenza di Parigi, ma sarebbe errato vedere nel suo gesto solo un freddo calcolo personale. Due sono le frasi-chiave nel documento del *premier*; quelle che più chiaramente indicano i suoi fini.

La prima è un monito: «Se gli eventi mondiali continueranno ad essere caratterizzati dal presente indirizzo, verrà forse il giorno in cui, per arroganza o per disgrazia, ci troveremo tutti in una situazione dalla quale non esisterà possibilità di fuga».

L'altra frase è un invito alla chiarezza. Dopo avere sostenuto che la nuova politica russa è priva di «pazienza e autocontrollo», Macmillan dichiarava: «Confesso che non riesco a capire quale sia oggi il suo obiettivo».

Macmillan non pensa certamente di poter convincere Krusciov a riabbracciare subito la politica della distensione (fra l'altro il *leader* russo si è impegnato a non riprendere il dialogo con l'Ovest fino a quando gli Stati Uniti non abbiano un nuovo presidente) ma spera di indurlo a riconoscere la vitale necessità di non elevare ulteriormente la temperatura internazionale. Come dicono vari commenti londinesi, Macmillan vuole «congelare» il contrasto Est-Ovest, immobilizzarlo e addormentarlo in un prudente letargo. «Per ora non è possibile migliorare i nostri rapporti — penserebbe il *premier* —, cerchiamo almeno di non peggiorarli, di non accendere scintille che potrebbero trasformarsi in incendi».

E', insomma, un invito alla moderazione; alla calma e — come si dice nella lettera — «alla pazienza ed all'autocontrollo». «Il pericolo — sostiene oggi il *Times* plaudendo, come tutta la stampa, all'iniziativa di Macmillan — è che nei prossimi mesi qualcosa di irreparabile venga detto o fatto da Krusciov o da qualcun altro. L'atmosfera non può più assorbire senza grave rischio altre scariche elettriche».

Tre delle «scariche» sovietiche erano elencate nella lettera. Il brusco ritiro russo alla conferenza a dieci sul disarmo; l'episodio dell'RB 47 e l'intervento di Mosca nella questione del Congo con violente e ingiustificate accuse a vari paesi occidentali.

m. ci.

Da Olbia a Civitavecchia

Un funzionario è scomparso durante un viaggio in mare

Roma, 20 luglio.

La polizia ha aperto un'inchiesta sulla scomparsa di un funzionario del Ministero della Pubblica Istruzione, il quale, imbarcatosi sulla motonave *Arborea* in servizio sulla linea Olbia-Civitavecchia, non è giunto in quest'ultima città. Il dott. Silvio De Paolis, alto funzionario del Ministero, è il protagonista dell'oscura vicenda. Nella cabina che egli occupava, quando il personale di servizio (giunta la nave a Civitavecchia) vi ha eseguito la consueta visita di controllo è stato trovato un biglietto con queste parole: «Avvertite mia sorella Flora della mia scomparsa».

Dalle prime indagini si è potuto accertare che il dott. De Paolis, da qualche tempo affetto da una forma di esaurimento nervoso, aveva lasciato qualche mese fa la sua abitazione romana, nella quale viveva insieme alla madre — il funzionario è scapolo —, lasciando una lettera nella quale comunicava di recarsi in Sardegna «per intraprendere una nuova vita». Le ricerche della polizia nell'isola furono infruttuose, perché il funzionario si celava sotto un falso nome. Aveva ripreso il suo vero generalità imbarcandosi sull'*Arborea*. Ma ora è nuovamente scomparso: la polizia non crede che egli si sia buttato in mare.

Terremoto a Rieti

Rieti, 20 luglio.

Una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio è stata avvertita a Rieti otto minuti dopo le mezzanotte. Molte persone hanno lasciato le abitazioni riversandosi nelle strade.

Trecento auto in un giorno derubate dei fanalini a Roma

I negozi sono rimasti sprovvisti degli accessori imposti dal nuovo Codice della Strada - La vasta organizzazione di ladri li rivende a borsa nera

Roma, 20 luglio.

La polizia ha intrapreso una serrata lotta contro le bande di ladri dediti ai furti dei fanalini di segnalazione delle auto, che hanno intensificato in maniera preoccupante in questi ultimi giorni la loro attività. Si pensi che nella sola giornata di ieri sono giunte sui tavoli della Questura ben trecento denunce di furti del genere. D'altra parte, la mancanza assoluta nei negozi dei fanalini voluti dal Codice, ha fatto assumere alla richiesta aspetti addirittura affannosi e salire di conseguenza alle stelle i prezzi alla borsa nera.

Intere bande organizzatissime si sono perciò dedicate alla lucrosa attività, dando luogo ad episodi spesso gravi come quello dell'automobilista duramente malmenato per aver tentato di difendere i fanalini della sua vettura. Ora la polizia ha organizzato un accurato servizio di sorveglianza e aumentato il numero delle auto-radio che di notte pattugliano la città.

Ciò ha permesso questa notte di giungere alla cattura di altri quattro ladri, che in punti differenti della città erano intenti a privare le auto in sosta degli indispensabili dispositivi. L'arresto di uno di questi ladri, tutti in giovanissima età, ha dato luogo ad un drammatico inseguimento con sparatoria. Un vigile notturno, infatti, ha visto da lontano un ladruncolo all'opera ed ha cercato di avvicinarglisi furtivamente: ma l'altro, avvertito da un «palo», si è dato alla fuga.

Il vigile si è messo ad inseguirlo, ma l'altro guadagnava rapidamente terreno, sicché il tutore dell'ordine ha esploso vari colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio. Il giovane non se ne è dato per inteso, ma i colpi hanno richiamato sul posto due autoradio della polizia. Gli agenti si sono subito messi a rastrellare le vie adiacenti ed alla fine hanno trovato il ladro nascosto sotto un'auto in sosta. E' risultato essere un giovane di diciassette anni, che è stato rinchiuso nel carcere dei minorenni e denunciato per furto pluriaggravato.

Devastato da uno scoppio un ristorante fiorentino

Firenze, 20 luglio.

Un ristorante caratteristico, il «Buca Niccolini», è stato sconvolto stamane da uno scoppio seguito da incendio. Il drammatico incidente è accaduto verso le 9. Nella cucina, dato lo scioperò del gas, erano state sistemate parecchie bombole di gas liquido. Una di queste, per motivi ancora sconosciuti, è d'improvviso esplosa. A quell'ora nel locale c'erano quattro o cinque dipendenti che stavano facendo pulizia. Tutti sono riusciti subito a porsi in salvo, tranne uno, Brunetto Focardi di 33 anni, assunto da pochi giorni. Non pratico della complicata disposizione degli ambienti, nella fuga egli si è infilato in uno stanzino privo di uscita. Dopo 40 minuti i pompieri, entrati nella «Buca» con gli apparecchi respiratori, lo hanno liberato. Il Focardi è stato ricoverato all'ospedale con ustioni di primo e secondo grado. Altri due cuochi hanno manifestato sintomi di intossicazione per il fumo.

Un messaggio personale di De Gaulle ad Eisenhower?

Parigi, 20 luglio.

(t. p.) Secondo *Paris Presse*, che ha spesso informazioni di prima mano dall'Eliseo, il gen. De Gaulle avrebbe inviato un messaggio personale al Presidente Eisenhower a proposito della situazione nel Congo. La notizia non è stata confermata né smentita ufficialmente, però il giornale che l'ha pubblicata afferma che nel messaggio il Presidente della Repubblica francese avrebbe «invitato assai fermamente gli Stati Uniti a non dimenticare le loro responsabilità alla testa del mondo libero e si sarebbe meravigliato di vedere gli Stati Uniti votare con l'Urss, mentre la Francia e la Gran Bretagna si astenevano, in occasione dell'ultimo dibattito del Consiglio di Sicurezza per il Congo».

Dieci italiani (donne e bimbi) sono arrivati ieri dal Congo

Roma, 20 luglio.

Un altro contingente di profughi dal Congo, italiani, belgi e greci, è giunto questo pomeriggio alle 16,40 all'aeroporto di Ciampino da Brazzaville a bordo di uno dei due aerei dell'Aeronautica militare del tipo «C-119» inviati la settimana scorsa dal governo italiano. L'aereo che ha impiegato 24 ore di volo era pilotato dal capitano Anselmo Gazzo. Il gruppo comprende in totale 19 persone così raggruppate: dieci italiani di cui quattro donne e sei bambini, sei greci di cui due donne e quattro bambini, e tre donne belghe. I cittadini belgi e greci proseguiranno rispettivamente per Bruxelles e Atene.

La cittadina belga Paulette Ploeckens che insegnava geografia nella città di Bukavo, capitale della provincia di Kivu, ha dichiarato che la situazione nella zona in cui risiedeva è ancora fluida ed ha detto di aver notato al momento della partenza una certa agitazione fra cinquemila braccianti negri che reclamavano il salario non più corrisposto dall'inizio dell'ammutinamento delle truppe di colore.

Cinque religiose delle missioni sarde di Cagliari, la cui casa madre era senza notizie da quattro settimane, si trovano sempre nella località di Bosobolo sane e salve.

ULTIME DI CRONACA

Partiti per la Francia i due bimbi contesi

I due figli del muratore ucciso in Francia sono partiti ieri da Torino alle 13,40. Giuseppe ed Aldo Ventucci — i bimbi contesi tra la nonna paterna, che li teneva con sé a Torino, e la madre francese — avevano trascorso la notte presso l'Opera assistenziale e infanzia. Al mattino la loro prozia e la loro zia materna avrebbero dovuto accompagnarli a Pompey, presso Nancy, dove li attende la madre con il fratellino Giovanni di 10 mesi. Ma i due bambini erano senza documenti. Come fare per varcare la frontiera?

L'avv. Ruggeri, legale del consolato francese, ieri mattina ha portato Aldo e Giuseppe da un fotografo, poi ha fatto autenticare le due fotografie all'anagrafe ed in Questura. Il documento era pronto alle 12.

Intanto per tutta la mattina e per tutto il pomeriggio i due avevano pianto. Essi sono disabituati al francese, conoscono soltanto l'italiano, le due parenti, che con una procura della madre erano venute a prenderli, non sanno una parola della nostra lingua. All'ultimo, per calmare la loro angoscia (il più piccolo scoppiava ogni momento in singhiozzi), una zia paterna, Raffaella Ventucci, decideva di accompagnarli nel viaggio fino a Nancy.

Rubava lettere e assegni nelle cassette delle case

E' stato processato ieri in Tribunale un giovane, Vincenzo Rizzi, di 27 anni, abitante in corso Agnelli 156. Egli rubava dalle cassette della posta che si trovano nell'ingresso delle case e si appropriava degli assegni che trovava nelle lettere. Attraverso una conoscente tentò di incassare in banca un effetto di 200 mila lire; la donna, fermata, fece il nome del Rizzi. Una perquisizione permise di recuperare altri tre assegni ed un vaglia. Il giovane, subito arrestato, negò dicendo di aver ricevuto le lettere da un postino, un certo «Luigi». Poi si contraddisse fino con l'ammettere che «Luigi» esisteva solo nella sua fantasia.

All'udienza il P.M. dott. Framartino ha chiesto una condanna a tre anni. Il Tribunale (pres. Tedeschi, cons. Di Mauro), sentito il difensore d'ufficio avv. Dal Piaz, ha limitato la pena a un anno e tre mesi, concedendo le attenuanti generiche.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Sanino ved. Delpozzo

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli **Maurizio**, **Francesca** con la rispettiva famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Benevagienna per essere tumulata nella tomba di famiglia. Partirà da via Chiabrera 37 alle ore 14 di venerdì 22 corr. La presente serva anche di ringraziamento.
— **Torino**, 20 luglio 1960. Via Principe Tommaso 2.

Fiducia nella Divina misericordia, confortato dai Santi Sacramenti, dalla speciale benedizione del Santo Padre e dalla visita consolatrice del Cardinale Arcivescovo, ha chiuso la sua laboriosa giornata terrena il

CAV. GR. CORTE

Mario Coronazzo

Lo piangono angosciati: i figli **Alfredo**, **Franco** con la moglie **Stefania**, gli adorati nipotini, il fratello **Alfeo** e famiglia. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Vincenzo Monti 37.
— **Milano**, 20 luglio 1960.

E' mancato

Marino Rafanelli

Ne danno il triste annuncio: la moglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 22, ore 14,30, Ospedale Molinette via Santena 5. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 luglio 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Mossio nata Molina

Angosciati ne danno il dolorosa annuncio il marito, la bimba **Silvana** e **Franchina**; mamma, papà, zii, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14,30 del 21 corr. per Villafranca d'Asti, ove seguiranno i funerali. Servizio autobus. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata, ieri, all'affetto dei suoi cari

Angela Chianetti

Rassegnati al volere divino, ne danno l'annuncio la mamma **Maria Bongiovanni** ved. **Chianetti**, il fratello **Piero** con la moglie **Nini Mazzucchi**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri Altipiano venerdì 22 corr. alle ore 9.15.
— **Moncalieri**, 21 luglio 1960.

(Saranno alle ore 11 improvvisamente e serenamente spirava

Giacomo Vittorio Salsotto

La figlia **Margherita** e nuora dei fratelli e parenti tutti ne dà il mesto annuncio. I funerali si svolgeranno venerdì 22 corr. alle ore 8,30 partendo da viale Regina Elena 102.
— **Fossano**, 20 luglio 1960.

Serenamente è mancata

Luigina Cavallero ved. Porrino

A funerali avvenuti ne partecipa il figlio **Ernesto**. Un ringraziamento ai parenti, conoscenti, dirigenti, colleghi, amici della Fiat - Ricambi; dott. Incampo, prof. Penati, dott. Toja, Messa di trigesima 17 agosto ore 9 parrocchia ss. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è mancata

Teresa Masino

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore il marito e i parenti tutti.
— **Torino**, 20 luglio 1960.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Ramello-Gambone** commosse per il tributo di affetto dimostrato alla cara

Giuseppina Ramello nata Cambone

nell'impossibilità di farlo personalmente, ciò presente ringraziano. La Messa di trigesima verrà celebrata il 23 agosto 1960, alle ore 9 nella parrocchia di Cavagnano e alle ore 10 nella parrocchia di La Loggia.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

I fratelli **Meulli** con le rispettive famiglie profondamente commossi per le manifestazioni di rimpianto tributate alla loro cara

Maria Meulli

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono il loro ringraziamento a tutte le persone che di presenza o con scritti o con opere di bene hanno partecipato al loro dolore.
— **Bernezzo**, 20 luglio 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Moretti

Ne danno il doloroso annuncio il cugino **Biagio Milano** con la figlia **Rosetta**, nipote **Lella** col marito **Leopoldo Brigatti** e piccoli **Mariarosa**, **Carlo**, **Gianni** e **Francesco**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano corso Re Umberto 109. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

Impiegati e Personale della **Trafileria Milano** vivamente prendono parte al dolore del loro Titolare per la scomparsa della cara cognata

Clotilde Moretti

— **Torino**, 21 luglio 1960.

Il dott. **Gian Filippo Penalori** e famiglia con profondo dolore ricordano la cara della signorina

Clotilde Moretti

immaturamente scomparsa.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

La **Ditta L. Penalori** ricompiange la scomparsa della signorina

Clotilde Moretti

impareggiabile sua collaboratrice da oltre 40 anni.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

I Colleghi e Personale tutto della **Ditta L. Penalori** esprimono il loro vivo dolore per la scomparsa della signorina

Clotilde Moretti

— **Torino**, 21 luglio 1960.

Riccardo Garbero
Piero Calchiani
Maddalena Lamalfa
Osvaldo Panaglia

ricordano con rimpianto la scomparsa della signorina

Clotilde Moretti

— **Torino**, 21 luglio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Serra

Ne danno il dolorosa annuncio: la moglie **Maria Molino ved. Serra**, il fratello **Luigi** con la moglie **Adele Polazzese** e famiglia, la sorella **Margherita** col marito **Giovanni Arato** e figlia, zii, cognati, nipoti, parenti tutti e la cara **Maria Bardino**. La cara salma partirà dall'ospedale Maria Vittoria (via Medici) oggi 21 corr. alle ore 14,30 e verrà trasportata a Mondovì d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. Farà seguito apposito tempestivo. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 luglio 1960.

Mario Sarti e famiglia prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglie Serra-Arato per la perdita dell'amico

Giuseppe

— **Torino**, 20 luglio 1960.

La **Società a Reflusso Club Rivoli** prende parte al cordoglio della famiglia per la perdita del Socio

Giuseppe Serra

— **Torino**, 20 luglio 1960.

Cristianamente e serenamente è spirata

Rosa Angiono Foglietti

Crocerossina
Medaglia di bronzo
e Croce di Guerra al valore

Con tanta tristezza ne danno l'annuncio: le sorelle **Maria Teresa** in **Lavia**, **Calvina**, **Emilia** in **Verduci di Carmagnola**, i cognati, nipoti e pronipoti. Per volontà dell'estinta se ne dà annuncio a parenti assenti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Tronzano Vercellese. Un grazie a quanti hanno partecipato al grande dolore.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

Il 18 luglio in Zermatt improvvisamente decedeva il signor

Walter Reiss

Chairman della John M. Potter Ltd

Prende viva parte al dolore dei familiari il rag. **Ferdinando Spinetti** e famiglia.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

La **Ditta Rag. Ferdinando Spinetti Torino-Rivoli** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Walter Reiss

— **Torino**, 21 luglio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Moncalvo

anni 18
Diegnatore Fiat

Lo piangono madre, padre, nonna, zii, zie, cugini, parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 21 alle ore 14,30 da Moncalieri strada Torino 53, frazione Borgo d'Oro.
— **Moncalieri**, 21 luglio 1960.

Superiori e Colleghi di lavoro vivamente commossi per l'immatura scomparsa del caro e giovane collaboratore

Franco Moncalvo

partecipano al dolore della famiglia.
— **Moncalieri**, 21 luglio 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Elen

Cav. del lavoro - Ansaldo Fiat

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Irene**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti, gli amici fraterni **Bertone**, **Fissolino** e fam., **Amasio**. Un particolare ringraziamento al dott. Nicola Cortese per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 da via Borgo 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 luglio 1960.

La famiglie **Roberto** si associano al dolore che ha colpito la cugnata Irene.

Improvvisamente è mancato

Francesco Cianetti

Premio di Fedeltà Fiat

Inconsolabili lo piangono la moglie **Teresa Chiterdi**, il figlio **Ferdinando** con la moglie **Sandra Cremo**, la sorella, cognati, cognini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Cecchet per la costante assistenza prodigatagli. I funerali oggi alle 14,30 da via Millio 8. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE DELLA RISERVA

Felice Carlo Principe

Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia
Medaglia d'Argento al Valor Militare
Comm. dell'Ordine SS. Maurizio e Lazzaro

Addolorati l'annunciano il figlio **Carlo** con la moglie **Maria**; i nipoti: ing. **Carlo** e consorte, ing. **Michele** e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Roberto Neirotti che li curò amorevolmente. I funerali oggi ore 16 partendo da strada Galimberti 71, giovedì 21 corrente alle ore 16. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento anticipatamente.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

Le famiglie **Pianta** e **Botto** annunciano con dolore la perdita della loro cara mamma

Lidia Pianta nata Rebaudengo

I funerali avranno luogo in Montechiaro d'Asti giovedì 21 alle ore 16. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Montechiaro d'Asti**, 20 luglio 1960.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione è spirata

Maria Pattigiani ved. Comm. Giuseppe Zini

di anni 91

Addolorati l'annunciano la figlia, le sorelle e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo alle ore 14,30 di oggi partendo dall'abitazione di corso Duca 123.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

All'alba del 20 corrente improvvisamente spariva

Francesco Coppo

L'annunciano con vivo dolore la moglie **Maria Torchio**, cognati **Sacco**, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Villarbasse 27. La salma proseguirà poi per Celle Enomondo per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 luglio 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Alasia ved. Audagnotto

Ne danno il triste annuncio: il marito **Giuseppe**, la sorella, cognati, nipoti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Vittoria 14. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 21 luglio 1960.

Ha chiuso la sua esistenza terrena, confortata dai conforti della Religione nella quale è cristianamente vissuta e della Benedizione Papale

Giuseppina Donn ved. Giordano

Terziaria Francescana

Ne danno con dolore l'annuncio: la figlia **Teresa** col marito generale medico **Felice Luciano Fusco** e figli: **Franco**, **Rossella** con la moglie **Giovanna Corso**, **Pina** col marito **Giulio Galo Guarpi**, **Luciano**, **Maria Antonietta** e **Mimmina**; la cognata **Matilde Donn** e famiglia, i nipoti **Ugo**, **Giordano**, **Sesia**, **Palmerio**, **Pierella**, **Spera**, **Cannavaldi**; i cugini: **Donn**, **Passini**, **Furno**, **Michelini di Bra Martino**, **Baldrasco** e parenti tutti. I funerali si effettueranno venerdì 22 luglio alle ore 9 partendo da via Cibrario 6. Per ordinata della cara Defunta si prega di non inviare fiori, devolvendone l'ammontare offerta in opere benefiche.
— **Torino**, 20 luglio 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Giuseppina Donn ved. Giordano

Il nipote avv. **Lorenzo Giordano**, la nipote **Gigi Debernardis Rosa Giordano**, l'amica carissima **Rosina Luciano Fusco**, **Teresita Luciano Fusco** col fratelli, **Franco**, il prof. **Francesco Roncati**, le famiglie **Marro** e **Arnozzi-Marino**, la famiglia **Trabbi Pareti**.
— **Torino**, 20 luglio 1960.

Profondamente commossi condividono l'immenso dolore della famiglia Luciano-Fusco per la perdita della carissima signora

Giuseppina Donn ved. Giordano

gli amici:
Arnaldo Farsi e famiglia
Tullio e **Bettina Farsi**
Maria Margaret.
— **Torino**, 20 luglio 1960.

Partecipa al lutto le famiglie: **Barisone**, **Peyretti**, **Dazzutti**, **Merotto**, **Busio**, **Ferrato**.

Inginocchiata alla culla prodigli ed elargisca per la famiglia, munita dei religiosi conforti, circondata dal reverente affetto dei figli, dolce, serena e fedele come visse, in vecchiaia ella ha chiuso i suoi giorni terreni

Francesca Cucco ved. Fontana

di anni 82

Ne danno il dolorosa annuncio: i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 luglio alle ore 16 partendo da via Chiabrera 48. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 luglio

vita con la Silette

Il primo incontro con la fotografia è un'occasione meravigliosa... la fotocamera 24 x 36 AGFA SILETTE. Col luminoso obiettivo Agfa Agnar 3,5, al prezzo di lire

12.500

compresa la nuova speciale borsa pronto a chiusura lampo

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario Ufficio Unico Esecuzioni Torino avverte che il 4 agosto 1960 ore 14 e seguenti, qui corso Bramante 15 (Autorimessa Fiat SAVA) venderà al valore di stima di Lit. 200.000, la Fiat 600 N. targata 20661 FG. (ordinanza Pretore Bari 22-6-1960).

L'Ufficiale Giudiziario
GARIS GIACOMO

SIST
Via Po 2 - Telefono 47-573
Corso speciale accelerato esame consulenti del lavoro per diplomati 2° grado

ZURLETTI
riparazioni di orologeria per la Clientela esigente

MOTONAUTICA ITALIANA
Scafi in plastica
PIRELLI
VIA MURAZZI PO 25 TORINO

OERCASI IMPORTATORE di cortecce di pioppi in qualsiasi quantità.
Scrivere RAVAS LYON 5370

MIRABELL - SPORT
vende ai prezzi migliori
Tende Camping - Nautiline - Canotti e motoscafi gonfiabili in tutte le marche Nazionali ed Estere - Articoli Pneumatici Barche Pirelli in plastica
AGEVOLAZIONI
Negozio: Corso Urbassano, 18
Esposizione: Via Cristoforo Colombo, 28 - Telefono 582-219

DA VAGNINO C'E'

Protezione della pelle, d'accordo (derma ed epidermide). E... se possedete una dentiera ricordate che a maggior ragione si deve proteggere la mucosa orale (sottile membrana) facendo uso costante di Orasiv super-polvere adesiva. Il prodotto di fiducia dal contenuto leggermente alcalino: quello indicatovi dal Vs. dentista. Non accettate sostituzioni! Orasiv è in vendita nelle farmacie.

ORASIV

OTTICA . FOTO . CINE
RADIO . TELEVISIONE

DA BERRY
VIA ROMA 33 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCASI appartamento mansardato, bagno, ascensore. Tel. 45-767 ore ufficio.

CERCHIAMO due alloggi vicini uso uffici 3-4 camere piano rialzato o primo zona Francia, Vittorio Emanuele. Telefonare al 47-695. A65063

CERCO affittare alloggi piccoli grandi S. Paolo, Parella, S. Rita. Tel. 383-554.

CERCO rialzato 5-6 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ».

CONIUGI cercano affitto, agosto primi settembre, due camere servizi, riscaldamento, paraggi Statuto. Telef. 555-446.

CONIUGI cercano alloggio arioso tre camere grandi, cucina servizi velarbelmente palazzo nuovo o seminuovo. Telefonare 651-078. 673

CONIUGI soli cercano ottobre appartamento 3 camere servizi garage (eventualmente comodità tram. Telefonare 750-884.

GRAVENZOLA Cernaia 40, cerca alloggi vuoti, ammobiliati, trattazioni assoluta serietà. A65885

MEDICO cerca 1° bimestre 1961 alloggio 6 camere doppi servizi zona Statuto-Tassoni. Telef. 273-640. A64405

STUDIOSO vasta biblioteca abbisogna 7-8 camere, servizi, località tranquilla, alberata zona monumento Vittorio, corso Govone, Crocetta, Valentino e precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A68503

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 12.000, 14.000, 16.000 20.000 alloggi Arsenale 42. Telefonare 65-403.

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000-13.000 16.000-20.000 Sacchi 14. Tel 48-411

AFFITTASI alloggi 4 vani e servizi riscaldamento particolare via Vincenzo Vela 45 vicinanze Politecnico. Visite e telefonare ore 15-17. Pellegrino, n. 534-325.

AFFITTASI costruzione moderna centrale, alloggi signorili 3-4 camere, cucina, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare 773-812. 526

AFFITTASI locali mq. 150 entrata carrale, luce, forza, con 6 camere attigue adatte anche alloggio. Telef. 772-765.

AFFITTASI splendidi appartamenti 2-3 camere più servizi. Piazza Toti, corso Chieri, telefonare 890-237. A62107

AFFITTASI vendonsi alloggetti 1-2 camere servizi. Telefonare 621-252.

AFFITTASI ampi locali piano rialzato seminterrato primo piano mq. 900 adatti grandi laboratori silenziosi magazzino Tel. 44-435. 290

AFFITTASI appartamento signorile tre camere, cucina, servizi via Paolini 3. Telef. 384-585, 761-776. A66229

AFFITTASI centrale moderno ingresso con retro. Telefonare 24-496. A64936

AFFITTASI garage. Fratelli Carlo 29. Telefono 284-831. A65017

AFFITTASI locale mq. 75 adatto laboratorio magazzino via Stella. Tel. 272-471.

AFFITTASI negozio centrale artigianato, recapito, deposito, adatto mita. Telefonare 382-594. A63467

AFFITTASI negozio moderno retro abitabile 35.000 bellissima posizione. Cavalieri, Saluzzo 31. 274

AFFITTASI paraggi Francia negozio, camera cantina. Scrivere: Cravari, Revello (Cuneo). A61790

AFFITTASI zona Sassi alloggio in villa 3 camere, tinello, servizi, giardino con garage, libero 1° ottobre. Tel. 778-782.

AFFITTO alloggio ufficio piano nobile 5 vani, piazza Solferino. Telef. 528-814

AFFITTO alloggio ufficio rialzato 5 camere salone corso Marconi. Tel. 528-614

AFFITTO rialzato 4 vani ingresso magazzino centro Regio Parco. Telefonare 528-614. A64552

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni muniti garanzia. Telefonare 372-653 Conti. A63582

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 380-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia, centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gai, telefono 71-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMO negozio retro grande ampia affittasi centro B. Paulo, Telefonare 380-417. A64908

CENTRALISSIMI corso Marconi affittasi negozi, magazzino adatto rappresentanza. Tel. 651-280 ore pasti. 760

CHIOSCHINO affittasi negozio vetro adatto qualunque genere o grande locale deposito volendo alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7425 — Torino ».

IMPRESA affitta alloggi nuovi, zona Francia, garages Telefonare 682-500.

LOCALE luminosissimo centrale primo piano mq 360 affittasi qualsiasi destinazione. Telefonare 24-803. A64294

LOCALI semicentrali, nuovi, grandissimi divisibili, pianoterreno, adatti magazzino-industria, eventualmente con uffici adiacenti, affittansi. Rivolgersi corso Novara 102. 30327

LUMINOSO locale cortile carrale mq. 50 vicinanze Porta Palazzo affittasi. Telefonare 232-547, 274-270. A64977

MQ. 70 affittasi locale uso piccola industria silenziosa. Cuniberti 38 quasi angolo Saluzzo. A65034

MIRAFIORI fabbricato civile e rustici mq. 4000 coperti 600 affittasi. Telefonare 382-209. A65005

NEGOZIO adatto generi vari. Digione 6 affittasi convenientissimo. Rivolgersi portinaio. 382

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi lussuosi magazzini. Telefonare 383-095. 34999

PIANO nobile centralissimo palazzo affittiamo grandiosi locali adatti circolo, sala esposizioni, mostri quadrati 600, 950 scalone particolare, Tel. 43-691 ore ufficio. A66271

PRESSI Cairoli, casa nuova, alloggio secondo piano tre camere cucina servizi, libero 1° settembre. Tel. 885-435.

PRINCIPE Tommaso 6 affittasi alloggio 4 camere cucina doppi servizi terrazzo libero subito. Telefonare 44-447.

RE Umberto 24, Bonafous 5, affittansi locali mq. 190-80 uso laboratori magazzini uffici circoli e scuole. Tel. 53-830 dopo ore 17. A64998

ZONA Statuto libero subito alloggio 4 camere, cucina e servizi grande ripostiglio. Telefonare ore pasti 536-632.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Diano Marina, S. Bartolomeo vendonsi alloggi lusso, piccolissimo condominio, direttamente sul mare, ricredimento particolare. Tel. ufficio 731-185.

AFFITTASI alloggio ammobiliato a Varigotti (Savona). Telef. 890-602, Torino.

ALASSIO affittansi agosto 2 camere, cucina ammobiliate, ogni comfort, Telefonare 742-914. A61778

ALASSIO pensione Rosy luglio prezzi imbattibili nuovissima costruzione, Negghelli 5. 28064

BARDONECCHIA affittasi agosto alloggetto adatto due persone, tutti conforts. Terrazzo. Telefonare 587-265. A65165

LA THUILE (Aosta) affittasi stagione estiva appartamento comodità moderne. Telefonare Torino 741-886 dalle 9 alle 11 e dalle 20 alle 21. A65543

LIMONE Piemonte affittasi camera ammobiliata 2 letti. Tel. 40-346, Torino.

OSPEDALETTI affittasi alloggetto mq 5 letti bagno servizi. Tel. 350-710.

RAPALLO vicino mare camera confortevole, terrazza. Scrivere: Giribaldi, via Libertà 92. 28135

SALIVOLI fronte isola Elba vendesi due camere servizi arredate 2.500.000; altre eventualmente comunicanti tre camere servizi ammobiliate 3.000.000. Telefonare 592-577. A64201

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, Albergo Alberi, Hotel Chalet Imima (Valle Gressoney) Albergo Monterey. Prenotazioni De-Coll', piazza Nuvola 1, telef. 44-956. 278

ALASSIO Pensione dei Fiori, viale Marconi 34, cabine private 20 metri dal mare grande parco all'aperto cucina prim'ordine. 26159

BORDIGHERA Hotel Villa Elisa. Quieto, incantevole soggiorno ottima accreditata cucina, ogni comfort a prezzo conveniente. 25052

BELLARIA, Pensione Rosa, centrale. Telefonare 44-103. Dal 25 agosto-settembre 1000 tutto compreso. 26202

BICCIONE, Hotel Admiral, casa primo ordine, direttamente mare. Tutte camere con doccia, ascensore, ottima cucina. Apertura luglio, forti sconti ai nuovi clienti.

RIMINI, Pensione Giuliana, veramente sul mare. Soggiornandovi diventerete amici. Interpellateci. A62404

RIMINI, Pensione Bisleo, prima linea, prezzi convenienti fine agosto settembre. Interpellateci. 24536

RIMINI, Pensione Sabrina dal 26 agosto settembre 1100 tutto compreso.

RIMINI rivazzurra, Pensione Enea, sul mare, luglio 1500, agosto 1800, dopo il 20 1200, settembre 1000 tutto compreso. Telefonare 30-232. 35872

GIULIANA affittasi 700 cifra volutare pensioni trattamento d'eccezione. Telefonare 93-868. Albergo Nazionale.

SANREMO « Beaurivage » lungomare Trieste, fronte spiaggia, moderno. Pensione da 2600. Telefonare 51-46.

TUTTI i pensionisti nostalgici, ottima cucina casalinga, spiaggia propria, giardino, Hotel Giulia, Finale Ligure, chiedere prospetti. Telef. 62-31. 572

VARAZZE pensione Vinci. Luglio L. 1500, agosto 2200 tutto compreso.

VARAZZE Pensione Piemontese, giardino, ogni comfort, ottima cucina. Telefonare 77-327. A63444

VILLA Elvira, Ceres, soggiorno ideale cura, centralissima, riposo. Tel. 51-30.

VIESERA, Villa Grandi, vicinissima mare. Dal 20 agosto 1200, settembre 1000 complessivo. 26203

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, parrucchiere, estetista, manicurista, corsi accelerati aggiornati, periodo estivo, diurni serali. Scuola Riforma, via Nizza 9. 606

CENTRALE moderna tranquilla spaziosa affittasi mobiliata uno due letti. Telefonare 682-610. 517

PENSIONE centrale signorile comodità moderne servizi 21.000 mensili. Telefonare 553-387. A65662

PENSIONE familiare comodità moderne zona centrale 28.000 mensili. Telefonare 537-508. A63465

QUARANTACINQUENNE pensionato statale attualmente occupato cerca alloggio o vitto presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ».

VEDOVA cerca in custodia mattino e sera bimbo-a, serietà. Telef. 204-105.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ABILE pagio contributi lavori vari ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 20-135 ore 13-14,30.

ASSISTENTE edile diplomata lunga pratica cantiere provata capacità tecnica, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7483 — Torino ». A66019

ATTIVA, energica, elegantissima, colta, esperientissima, campo amministrativo et commerciale, esaminerebbe serie adeguate offerte funzioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2436 — Torino ».

CAPO ufficio personale, paghe, contributi, diplomato, esperienza quindicennale, sempre aggiornamento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3442 — Torino ».

CORRISPONDENTE interprete perfetto francese offresi. Telef. 61-786.

ESPERTISSIMA campo amministrativo ed commerciale, cinquantenne, esaminerebbe serie adeguate offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3427 — Torino ».

INGEGNERE elettromeccanico esperienza tecnica amministrativa, nazionalità inglese, cerca buona posizione in Italia. Telefonare 683-878. A65229

ABILITATI Liceo Artistico o Istituto Tecnico dinamici presenza patente assumo industria mobili contemporanei importanza nazionale età massima 30 anni per sviluppo vendite Torino e Piemonte. Curriculum vitae manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino ».

ASSUMESI da ditta rappresentanze alimentari 16-18enne dattilografo, bella calligrafia, attitudini commerciali. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». 650

DIRIGENTE Ufficio signora signorina lunga pratica paghe, contributi, pratiche in genere cerca avviamento azienda tecnica. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ».

DISEGNATORE 25-30enne con pratica impianti industriali assume importante azienda cittadina. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2483 — Torino ».

DISEGNATORI, periti, industriali, con esperienza seconda categoria cerca per ufficio tecnico impianti Società americana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 109 — Torino ». 26181

DISEGNATORI specialisti carrozzeria primaria carrozzeria torinese cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1013 — Torino ».

DITTA metalmeccanica assume seria signorina contabile stenodattilografa, trattamento adeguato. Indicare capacità, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 —Torino ». A65317

FATTURISTA compiacentissima veloce libera subito assumesi. Scrivere età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2466 — Torino ».

IMPORTANTE carpenteria cerca disegnatore per serramenti profilati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ».

IMPORTANTE ditta commerciale torinese cerca corrispondente referenziata perfetta conoscenza inglese ed eventualmente anche tedesco. [illegible]: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A66500

IMPORTANTE ditta decorazioni artistiche cerca architetto geometra collaboratore eventualmente associarlo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3011 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica torinese cerca per suo laboratorio elastomeri giovane dottore in chimica anche prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ». A65128

IMPORTANTE impresa assume abile assistente referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2325 — Torino ».

IMPORTANTE industria abbigliamento assume steno-dattilografa 16-17enne, seria, attiva, volenterosa, offerte manoscritte a: « Pubblicità Stampa 86 — Torino ».

IMPORTANTE industria dintorni Torino cerca giovane diplomato o diplomata ragioneria o scuole speciali indirizzo commercio, buona conoscenza anche scolastica almeno francese, inglese. Indicare età, votazioni, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 101 — Torino ».

IMPORTANTE industria meccanica assumerebbe ingegnere perito industriale possibilmente pratico spedizioni, massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7406 — Torino ». A64836

IMPORTANTE industria torinese assume immediatamente capo contabile 25-35 anni con esperienza contabilità generale. Scrivere dettagliando curriculum ed pretese: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino ». A66208

IMPORTANTE Società per moderna organizzazione ricerca elementi dinamici dotati per inquadramento propri ranghi. Richiedesi capacità organizzativa e facile comunicativa. Stipendio e previdenze di legge. Presentarsi Piazza della Repubblica 17, primo piano ore ufficio.

IMPORTANTE Società cerca elementi femminili, 20-35enni, per incarico fiducia. Possibilità economiche ottime, sistemazione definitiva. Richiedesi: residenza Torino, istruzione media e referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Torino ». 484

INDUSTRIA assume signorina abile corrispondente commerciale capacità organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7372 — Torino ». A64701

INDUSTRIA dintorni Torino cerca impiegata, 20-25enne, subito, pratica lavoro contabile, corrispondenza. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7470 — Torino ».

INDUSTRIA Italia meridionale assumerebbe esperti montaggio et manutenzione apparecchiature impianti chimici et compressori gas. Dettagliare esperienza precedente. Casella 336 M. SIP, Milano.

INGEGNERE termotecnico ottima preparazione teorica e sperimentale sui processi di combustione di gas e liquidi, pratica fluidinamica, età 30-35 anni, cerca importante azienda per suo stabilimento in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4280 — Torino ». A61776

PER facile e dignitoso lavoro cercansi elementi femminili residenti Torino, età 20-40 anni, facilità parola, titolo studio minimo scuola media, referenze, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 67 — Torino ». 484

PERSONALE femminile desidera affermarsi, cercasi da nota azienda per progressivamente propri quadri effettivi. Richiedesi residenza Torino, età 20-40 anni, scuola media inferiore o referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 65 — Torino ». 484

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni riorganizzando nuova Agenzia di città cercasi elementi volenterosi, brillanti possibilità di ottime sistemazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino ». A63245

RADIONIERA possibilmente desiderosa formarsi buona pratica cercasi da ufficio distinto centro città. Serietà assoluta. Scrivere età, votazioni riportate: « Pubblicità stampa 120 — Torino ». 430

RAPPRESENTANZA primaria casa macchine elettriche cerca capace diplomato tecnico commerciale per organizzazione lavoro ufficio. Pregasi rispondere con curriculum vitae, pretese, referenza. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6131 — Torino ». A65231

SIGNORINA aiuto contabile buona conoscenza inglese, cercasi. Indicare studi, posti occupati, referenze, età: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ».

SIGNORINA pratica fatturazione e magazzino preferibilmente conoscenza inglese cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ».

SOCIETA americana assumerebbe elemento conoscenza inglese, tedesco, francese, parlata e scritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 111 — Torino ».

SOCIETA' americana assumerebbe giovane ingegnere per ufficio impianti preferibilmente conoscenza lingua inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Torino ». 26181

SOCIETA' commerciale torinese assume seconda categoria segretaria pratica corrispondenza et lavori ufficio generici, conoscenza inglese almeno scolastica. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2406 — Torino ». A64433

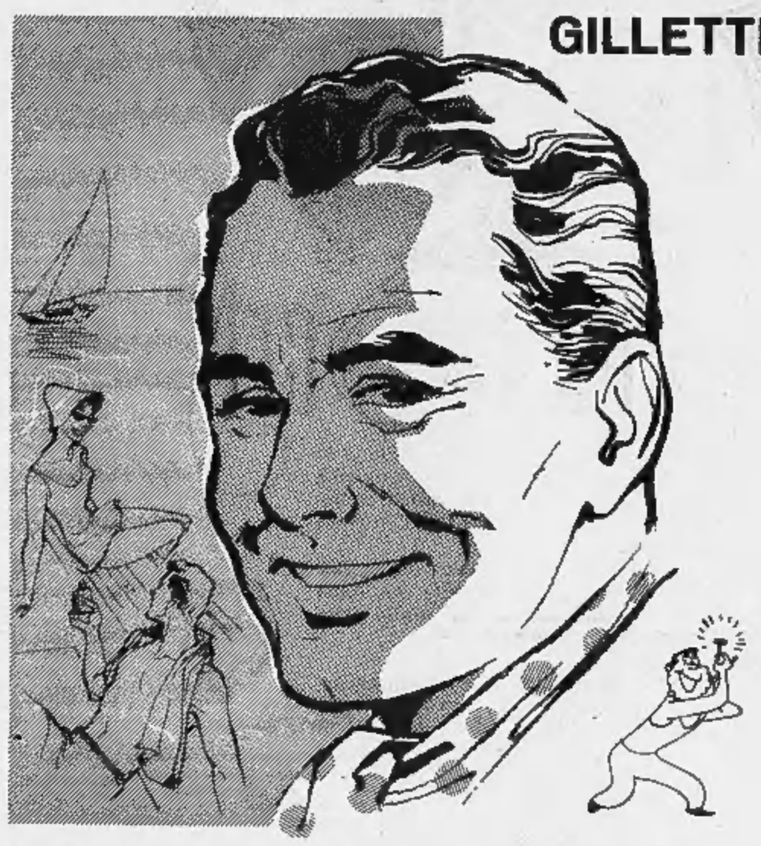
STENODATTILOGRAFA veloce precisa massimo ventenne assume studio professionale. Manoscrivere precisando età, precedenti referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

bevete Derby Extra Puro succo di frutta fresco naturale tutta salute

CONFETTURE SALFA - Bologna

Per le vacanze acquistate un nuovo rasoio GILLETTE

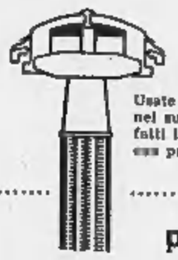


Sarete sempre ben rasato!

Le vacanze, durante le quali farete nuove gradite conoscenze, vogliono il vostro aspetto migliore ed il viso ben rasato.

Per l'uomo che vuole la perfezione nella sua rasatura quotidiana, non c'è nulla che valga una lama Gillette Blu in un nuovo rasoio di precisione Gillette.

Acquistate subito il vostro rasoio; scegliendolo nel vasto assortimento Gillette.



Usate la lama Gillette Blu nel suo rasoio Gillette, fatti l'uno per l'altro, con precisione incredibile.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO

per radersi bene ci vuole Gillette!

lugoslavia ottimamente introdotti
curiamo vostri interessi, procuriamo affari cooperazioni, curiamo concludiamo trattative iniziate, assicuriamo successo. - Residente sul posto.
CASELLA 333 T - S.I.P. - MILANO

ANTICA DITTA
MAGLIERIA e MERCERIA
Negozio proprio centralissimo CEDESI
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2499 - TORINO

Grande Impresa Telecomunicazioni
Nord Italia ASSUMEREBBE PERITO RADIOTECNICO in misconde et altro pratico collaudo Installazione Ponti Radio. Ottime possibilità di carriera per personale veramente capace. Inviare curriculum, referenze et pretese. PUBBLICITA' STAMPA 224 - TORINO

CAPO UFFICIO con sperimentata competenza nelle tecniche di previsione e di controllo budgettario cercasi da
GRUPPO FINANZIARIO TESSILE
CORSO EMILIA, 6 - TORINO
•
REQUISITI: Anni 30-40 - Titoli adeguati
Spedire dettagliato curriculum vitae all'Ufficio Assunzioni.
Si assicura la massima riservatezza.

ZINCOCELERE - RIVALTA 34
CERCA incisori tratto 1/2 tinta tornitori Wanderkook. Presentarsi nelle ore d'ufficio.

IMPORTANTE DITTA
assumerebbe laureati per vendita prodotti chimici preferibilmente con nozioni inglese. Precisare età, referenze - eventuali posti occupati.
CASELLA 390 M - S.I.P. - MILANO

PARCO SCUOLA di Alpignano (Torino)
Convitto - semiconvitto - esternato
CORSI ESTIVI
LEZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE
PER SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI
Informazioni ed iscrizioni:
Collegio «MARINO»
TORINO - Strada del Lauro, 19 - Telefono 86-859
ALPIGNANO - Villa Govean - Telef. 983-452
Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno

INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALO-SVIZZERA
primaria importanza CERCA GIOVANI LAUREATI IN CHIMICA O FARMACIA per propaganda medica nelle seguenti zone: Torino e Aosta. Preferibilmente residenti a Torino.
Offerte, referenze, età a Casella 377 M - SIP, Milano.

TELEVISORI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 3/4
TORINO 121, 54.38.79 53.14.77

l'aperitivo per tutti

SELECT
moderatamente alcolico
PILLA distillerie

UNIONE FABBRICANTI
TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite
VIA LAGRANGE 2 (ang. Via Maria Vittoria)

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 800 p.p.

(Continua da pag. 11)

SOCIETA' cerca signorina pratica lavori tipici, possibilmente corrispondente francese-inglese. Scrivere: « Pubblicità stampa 2377 — Torino ». A64275

STENODATTILOGRAFA abile esperta lavori ufficio trattamento adeguato cerca subito media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1017 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A ore trentenne offresi lavori casalinghi mattino pomeriggio. Telef. 582-373.

ABILE autista patente 3ª trenn continuo offresi. Telefonare 81-063.

AUTISTA giovane pratico veiture e cabili offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino ».

AUTISTA patente B offresi. Tel. 353-203.

AUTISTA 28enne offresi qualsiasi lavoro patente C. Telef. 633-431.

BAMBINAIA piemontese 20enne pratica/sta bambini cerca occupazi famiglia signorile. Telefonare 758-913. 513

BARISTA abile volenterosa presenza offresi. Telefonare 676-557. A65031

BARISTA trentenne presenta offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ». A61894

CINQUANTENNE robusta lattolare occuperebbesi pre mattino zona Crocetta. Telefonare 593-545. A65024

COMIUGI media età settentrionali pratici cercano custodia stabilimento o portineria signorile Torino. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7327 — Torino ».

COMIUGI piemontesi per annullamento portineria, già custode, cercano portineria sparsa. Referenze ottime. Telefonare 372-016.

CUOCO praticissimo clinicha casa cura collegi istituti. Ottime referenze. Posto fisso. Telefonare 295-038. A65075

DISEGNATORE bella offresi apprendista commesso o commessa. Telefonare 513-275. A64283

ELETTRAUTO 28enne cerca lavoro presso grande industria. Telefonare 811-302.

ELETTRICISTA 19enne pratico manutenzione, saldatura elettrica e ossigeno, diploma elettronica industriale offresi ad importante industria. Telefonare 255-380 (dopo le 18). A65865

FUOCHISTA 2° generale pratico manutenzione, desidereso stabile occupazione offresi serio ditta disposta trasferirsi estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6124 — Torino ». A62341

PENSIONATO sottufficiale carabinieri buona salute presenza accuperebbesi incombenze varie ufficio anche manuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4293 — Torino ». A61831

QUARANTENNE pensionato, offresi per qualsiasi lavoro preferibilmente leggero stima conoscenza lingua francese. Telefonare 367-861. A64765

SIGNORINA occuperebbesi bambinaia o tuttofare dalle 8 alle 18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4291 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE addetto timpani, batteria e presso offresi. Scrivere: Bianco Angelo, via Vanchiglia 13.

VENTITRENNE piemontese robusto cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Ottimo presso Pignataro, Somma 29. A59156

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A industria biancheria urgono abili macchinisti zig-zag, nonchè bambinaie ed apprendiste volenterose. Tel. 81-579.

ABBIGLIAMI tuttofare fisso, oppure giornata 8-19. « Gillio », via Beaccheron 9. 357

ELLE rettificatore esterni esterni assume subito importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6141 — Torino ». A65340

AGGIUSTATORI, trasatori, rettificatori, pialiatori lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 23-42 anni, cerca importante industria per suo stabilimento Parigi. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione. Scrivere a: Salca, via Cattaneo 41, Milano, specificando età, posti occupati. 26301

ALBERGO cerca cuoco entremettier. Telefonare 23-238 Varese. 26169

ALBERGO montagna cerca subito cameriere oppure cameriera pratici sala. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino ». A65643

APPRENDISTE macchiniste 14-15 anni per laboratorio. Telefonare 280-841.

APPRENDISTI 14-15enni semiconvitti cercasi. Telefonare 392-582 ore pasti.

APPRENDISTI e apprendiste cercansi per elettromeccanica. Telefonare 392-455.

APPRENDISTI modellatore, con licenza scuola avviamento cercasi. Telefonare 31-768. A65068

ASSUMO signorina seria cameriera piccolo albergo. Cassardo, Pontechianale, Cuneo. A65271

ASSUMONSI carpentieri ferro, saldatori elettrici, fabbri. Presentarsi via Pianezza 214. Strutture superleggere.

ATTREZZISTI, stampisti pratici lavorazione lamiera, giovani militesenti, cercasi per importante azienda. Manoscritto indirizzando a S.O.I., Organizzazione Industriale, Torino, via Guido Rey 12, specificando età, lavori eseguiti, posti occupati ed referenze. A65496

AUTISTA servizio Direzione Stabilimento industriale, referenze ineccepibili, cerca Ditta Ratti, corso Firenze 119.

AUTO moto riparazioni cerca [illegible] anni 17-20. Sollero, c. Moncalieri a. 236. A63807

BARISTA referenziato astenzi. Telefonare 774-492. A65008

BUSTAIE reggipettiste, cucitrici, apprendiste 15-18 anni interne si [illegible]. Presentarsi via Ricasoli 22.

CAMICERIA assume macchiniste collettaie sagliatrici stiratrici provette e apprendiste maschile [illegible]. Tel. 70-927.

CAMICIAIA finita stiratrice, macchiniste apprendiste cerca Manifattura Torinese. Telef. 353-520. [illegible]

CAPOUOMO molto esperto cercasi da azienda agricola. Scrivere posti occupati, età dei componenti la famiglia, scuole frequentate, pretese. « Pubblicità Stampa 118 — Torino ». [illegible]

CARPENTIERI lamieristi consumano disegno [illegible] officina via Cavour 23. [illegible] 280-657. A61920

CARROZZERIA cerca pirotti verniciatori. Telefonare 280-584. A64274

CERCANSI apprendiste lavoranti abili cucito piano, macchina motore, incollatura. Tel. 871-097. A65650

CERCANSI baristi, baristi, giovani. Serietà, presentaz. Telef. 373-147.

CERCANSI giovani con [illegible] serali tecniche per officina costruzione stampi pressofusione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7455 — Torino ».

CERCANSI muratori massimo 35 anni. [illegible] Barberina 35. A63023

CERCANSI operatori bilancr. Via Trucano 10 A64925

CERCANSI operai fabbri, aiutanti fabbri, saldatori elettrici. Juva e C., via Torino 36, Regina Margherita.

CERCANSI pensionati per portineria palazzina con giardino. Scrivere « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ».

CERCASI provetti decoratori e tappezzieri in case; inutile presentarsi se non tali. Telefonare ore ufficio 880-974.

CERCASI abile stiratrice laboratorio tintoria pratica negozio. Telefono 772-192 ore pasti. A56213

CERCASI abile falegname ebanista e giovane apprendista. Franchino, Ghisolfi 1.

CERCASI abile pettinatrice libera subito. Telefonare 528-329.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 70-[illegible]. A61803

CERCASI appendista [illegible] avviamento magazzino ingrosso biancheria, maglieria. Telefonare 518-370.

CERCASI capofficina pratica tappezzerie torni automatici, lavorazioni sussidiarie, macchinatrici, trase, etc. 50-60 operai. Inutile presentarsi senza competenza et qualità concrete. Scrivere. Lamia, casella postale 90, Ferr. Torino. A65073

CERCASI commesso abbigliamento primo impiego pratica cucito. Possibilità alloggio. Figlia, Po 11. A65705

CERCASI compressa salumi merza giornata in piazza. Telefonare 362-986 pomeriggio. [illegible]

CERCASI da seria ditta manovale pratico magazzino con nozioni meccaniche. Presentarsi: Wrey, via Alessandria 11 bis.

CERCASI esperto [illegible] per macchine fabbricazione Reiti. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6010 — Torino ». A66490

CERCASI giubilata provetto. Telefonare 880-239. [illegible]5053

CERCASI manicure aiutante pedinatrice. Domenda, via Parini 10. Tel. 40-346

CERCASI manicure brita, presenza massimo ventenne. Telefonare 521-342.

CERCASI meccanico generico. Telefonare 880-239. A65052

CERCASI mezza età esperienza maglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6117 — Torino ». A63490

CERCASI quattordici sedicenne ambosessi o pensionato per laboratorio. Telefonare 43-922. A5509

CERCASI provetto [illegible] 3e 2ª. Telefonare 880-239. A65053

CERCASI ritoccatrice lastre e porcellane. Trattono 30-648. A64981

CERCASI tappezziere stuffa. Rivolgersi Fratelli Bergallo, corso G. Cesare 179. Telef. 22-207. A64735

CERCASI termoidraulica veramente capace. Telefonare sulle ore pomeridiane al 761-425. A61820

CERCASI tornitore e apprendista tornitore. Grasso, via Serrano 14.

CERCASI tuttofare giornaliera [illegible] fidocia libera primo settembre. Telefonare 756-249. A61613

CERCO aiuto commesso, referenze, magazzino ingrosso maglieria. Tel. 518-370.

CERCO autista pratica [illegible], buona stabile, massima riservatezza. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 74 — Torino ». 26014

CERCO sutista falegname, tappezziere, verniciatore consegno, apprendisti tappezziere, falegname, verniciatore. Mobilificio, Giuseppe Verdi 26 B.

DEPOSITO medicinali cerca fattorino massimo 19enne, referenziato, scrivere: « Pubblicità Stampa 91 — Torino ».

DITTA [illegible] montaggi industriali periferia Torino cerca saldatori elettricisti industriali, carpentieri in ferro, sollevamento pesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6139 — Torino ». A63440

DOMESTICO moglie tuttofare cercasi coniugi soli villa signorile. Eslgansi referenze, età, pretese. Scrivere: II. 22 Pubblicità Oliva, Biella. 26038

DONNA media età, governo casa, fissi, cerca figlio con mamma anziana. Telefonare 794-453 ore 13-14. A66748

ELETTROMECCANICI cercansi per montaggio puntatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2490 — Torino ». A64157

FABBRI specializzati ed apprendisti carpenteria metallica leggera cercasi. Telefonare 731-695. A64772

FAMIGLIA cerca tuttofare fisso, ottimo trattamento, villeggiatura. Tel. 511-825 ore 13-14, 20-21. [illegible]

FATTORINO custode ammogliato cercasi. Ditta buona paga comodo alloggio. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2438 — Torino ». A65055

FONDERIA sottopressione cerca abili operai aggiustatori per manutenzione macchine, stampi, impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino ».

FORNERIA sottopressione cerca abile elettricista per manutenzione macchine e impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7493 — Torino ». A66033

FRESATORI apprendisti seconda categoria donne adatte trapano cercasi. Leo, via Pianezza 1. A65001

GIARDINIERE per villa collinare unica casa signorile possibilmente munito patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ».

GIOIELLERIA cerca urgentemente commessa o aiuto commessa. Esigesi massime referenze, ottima presenza, distinzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2465 — Torino ». A65155

GIOVANE ragazza anche primo servizio per aiuto casa (escluso cucinare cercasi subito. Presentarsi pomeriggio Delmastro, via Vela 23. A61715

IMPORTANTE azienda meccanica Torino cerca per subito operai [illegible] macchine, diploma scuola media inferiore, esenti servizio militare. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ». A66745

IMPORTANTE ditta cerca montatori termici, saldatori ed idraulici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ».

IMPORTANTE industria alimentare torinese cerca operaio 25-30enne robusto volenteroso per lavoro in cantine refrigerate. Presentarsi via Pinelli 32.

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca provette lavoranti per assieme, confezione dietro, confezione maniche. Presentarsi via S. Rocchetta 20. A65663

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operai di 2ª categoria esperti affilatura utensili in lega dura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6161 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca collaudatori, radiotecnici ed elettromeccanici, ottimo trattamento. Telefonare 76-587 o scrivere: « Pubblicità stampa 4310 — Torino ». A63567

INDUSTRIA cerca provetti fabbri, saldatori, apprendisti per serramenti. Via Gravere 11, Torino. A66758

INDUSTRIA assumerebbe custodia stabilimento carabiniere o guardia in pensione con moglie per lavori puliria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7465 — Torino ». A66415

INDUSTRIA conserviera cerca agguerrito operaio giovane volenteroso imparare. Dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7494 — Torino ». A66918

INDUSTRIA legno [illegible] abilissimo falegname in casa; inutile presentarsi se non tali. Telefonare ore ufficio 880-974.

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». A66343

MAGLIERISTE su rettilinee e confezionistе assieme stabilmente Maglificio Ketty. [illegible] Lagrange 29.

MAGLIERISTE confezioniste, rimagliatrici piatta, sarte, stiratrici, ricamatrici cercansi subito. Via Cavour 30.

MAGLIERISTE rettilinee, confezioniste, rimagliatrici abilissime assumonsi. « My Baby », Foscolo 23. 620

MAGLIFICIO confezioni esterna lungo per signora [illegible] veramente abile ingaggiatrice maglieria. Scrivere referenziando: Pubblicum, casella 113 F, Biella.

MAGLIFICIO urge perfetta cucitrici a mano. Telef. 772-823. A66151

MECCANICA meccanica [illegible] tornitura ultima retribuzione. Tel. 594-008.

OPERAI montatori elettromeccanici per montaggio macchine speciali, cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4281 — Torino ».

PELLICCERIA cerca macchinista, aiuto pellicciaio ed apprendista, lavoro tutto anno. Telefonare 655-004 Serietto.

PENSIONE sola cerca [illegible] 50-60enne disposta assistenza tutti i giorni, compresi festivi dalle 14 alle 8 mattino successivo. Pretiamo pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ».

PETTINATRICE cerca lavorante bella, abili arte. Telefonare 883-022.

PORTINERIA casa seconda categoria offresi coniugi mezza età, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ». A63819

PORTINERIA offresi a coniugi soli, marito autista 3ª Diesel, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6196 — Torino ». A63436

RADIALISTA alesatore cercasi e tornitori. Telefonare 790-682. A65829

RAGAZZA per famiglia 4 persone cercasi. Esigesi serietà. Trattamento familiare stipendio contrattuale, [illegible] Scrivere: Berti, Lungo Po Macchiavelli 29, Torino.

RIFERENZIATA seria, presenta, per piccoli lavori casalinghi cerca professionista. Telef. 581-014. A65831

RETTIFICATORI tornitori cercansi, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5004 — Torino ». A66477

SALDATORE elettrico 17-18enne per officina. Telefonare 289-941. A66756

SIGNORA, modellisti, tracciatori di carrozzeria giovani militesenti cercansi per importante azienda. Manoscritto indirizzando a S.O.I., Organizzazione Industriale, Torino, via Guido Rey 12, specificando età, lavori eseguiti, posti occupati ed referenze. A65496

SCRITTORE insegnista ed assistente cerca Ballerio, piazza Carlina 17. Telefonare 46-952. A61902

SERIGRAFO cercasi veramente qualificato per lavoro continuo. Telef. 782-844.

TECNICO pratico circuiti elettronici saldatrici cercasi. Casella 364 M, SIP. Milano. 26052

TINTORIA cerca apprendista o aiutante giovane. Telef. 697-774. A65631

TUTTOFARE fisso luglio-agosto in montagna assume famiglia tre adulti. Telefonare 753-858. A66440

TUTTOFARE fisso, referenziato cerca famiglia tre persone. Telefonare 367-830 ottimo stipendio. A66707

URGE bravissima lavorante sarta per impegno prossima stagione. Tel. 518-256.

VERNICIATORI spruzzo prima categoria et capo reparto cercasi. Sarcinella, via Tonello 5, telef. 890-951. A65972

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILI venditori per [illegible] muniti patente cerca industria dolciaria, stipendio rimborso spese macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

AFFERMATA ditta/sta alimentaristi provincia Torino ed abile produttore vuino conserve alimentari, olii, saponi. Possibilità forte guadagno ad elemento veramente capace, specificare articoli trattati, età: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ».

AZIENDA vinicola cerca introdotto dreghiere alimentari provincia disposto abbinare vendita propri prodotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ».

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore [illegible] rappresentanti. Pubblicum, casella 112/D15, Biella. 25332

CERCANSI intradutti negozi mobili Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7369 — Torino ». A64680

CERCASI persona distinta di tatto posizione reclame introdurre presso enti, [illegible] de, industrie per propagandare articolo novità, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ».

CONCESSIONARIA primaria casa sedie cerca rappresentanti materassai, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ». 277

DITTA articoli casalinghi in gomma grande consumo, cerca giovane dinamico piazzista con autoveszo sembro per visitare clientela Torino provincia, forte provvigione. Telefonare 593-838.

DITTA impegna pubblicitarie cerca rappresentanti in tutte zone, alta provvigione, premi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 89 — Torino ». [illegible]

ESCLUSIVE Piemonte cerca produttori prodotti art. igienico-sanitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4280 — Torino ».

GROSSISTA importante mercerie [illegible] Torino cerca agente introdotto dettaglianti Piemonte, Autonezzo, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino »

IMPORTANTE azienda articoli pubblicitari cerca agenti in ogni capoluogo provincia. Possibilità buoni guadagni. Camposanto completo. Scrivere: Pubblimum, Casella 536, [illegible] 26054

IMPORTANTE cerca giovani produttori addestrati ramo elettrodomestici. Trattamento ottimo. Referente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7420 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica riceve aperto settore commerciale 30-35enne, cultura superiore. Richiedesi provata esperienza vendita, contatti clientela, personalità ed spirito iniziativa, per mansioni organizzative ed ispettive. Si esaminano soltanto domande corredate ogni elemento valutazione ed richieste economiche. Assoluta [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 247 — Torino ».

PRIMARIA casa tedesca di pasticceria cerca rappresentanti intenditi alberghi ristoranti, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ». 277

PRODUTTORE articoli pizza fresie, cerca rappresentanza casa ingiosi, vermouth, -pomanti, marsala, Porto, Boi Rosso 16 Terese. A63405

RAPPRESENTANTI intodella, sorteggiasse, omaggio, informazioni ovunque «Hatpole, Madama Cristina 111, telef. 687-674.

SAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 2, telefoni 41-100, 521-549, 534-574. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p

A Asorth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, macchine estere, autoveiture, autocarri, camion, usati, acquistiamo o acquirenti, eseguiamo rapidi finanziamenti. « Comerca », corso [illegible] 3. 172

A automobilisti si concedono finanziamenti su autoveiture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telefonare 520-297. 244

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autovetture Romeo prenota vendita nuovissima. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonate 533-484. 347

ALL'AUTOSALONE Montiroma, Petrarca 6, telef. 681-801: 1800 nuova [illegible] sotto listino, 2100 conquistica, 1500 Spider Boerhaard Isabella, Giulietta TI, 103, 600, 500 funzionari, 500 giardiniera, limousine, 1400 B Diesel, Simplone Cortina S nuovi, Lloyd 600, furgone 600 nuovo, Bianchina, Savoiarda. 349

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 2378 bis, telef. 42-535: B 24 spider, Appia II, Appia Farina, 750 spider, Civetta, Simplone, 1200 telaio, 1200 spider, TV spider, 103, Giulietta, Sprint, Spider, cambi, rateazioni. 616

APPIA 1958 103 tartarare 1958, lavori 600, belvedere 1954, Ardea ultimo tredicina rateando S. Absolmo 8. 48

ARNAMO Appia prima, seconda, coupé, B 24, Giulietta Spider, Dauphine, 1200 spider nuovo, 1900 lusso, 1100 spider, normali, 600 Viguale, 600, [illegible] nuove, belvedere, Volkswagen furgone, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Valle S. Telef. 46-681. 438

ARNUNZIO sempre privata nuova 500, 600 veiture, multiple, 103, 103 B, 1200 normale, 103 familiare, 1800, occasioni 103 '58, '57, '56, belle belvedere, Camet, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5

ACQUISTO subito cabinato vigneto albinate ed autocarro [illegible] trasporto veiture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 73 — Torino ». 26014

AFFARE vendo 600 f belvedere metallica bellissima 1963. Telefonare 593-115.

AFFIDATEVI vendita vostra autovettura, ricevetela il massimo contanti. L'Argentina, piazza Carlo Felice 87, tel. [illegible]

AFFRETTATEVI acquistare barca plastica Conchita 115.000, sicura, stabile, veloce, inaffondabile. Nautica Sport Milabrri, Coccona 32. A65967

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 concessi da funzionari, privati, macchine nuove, [illegible]nose; vendesi [illegible] 103 seminuovi, 1400 metano, Belvedere, Appia quattro mesi garanzia, 600 nuova consegna immediata, primo nominativo. Occasioni. Telefonare 538-652. 720

AURELIA B 10 perfetta vende privato. Visibile via Asti 37. A63817

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA [illegible], Grosevallo 3, telef. 774-236. Appia terza, Appia '55 sinistra, Giulietta normale, Dauphine, [illegible] 600, [illegible] Aberth, [illegible] gran luce, 615 seminuovo. 37

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-052: 103 ogni tipo, 600, Imiglo, multiple, belvedere, Appia II, Aurelia B 12, Giulietta normale, 1900 sinc, 1500 metano, 1900 gran luce, autocarri Lencchio, 615 N, 615 R. Facilitazioni, rateazioni. 465

AUTOCARRI Leoncino lunga trazione anteriore, Tunisi, 615. [illegible]. Vende Ferrero, corso Traiano 170, telef. 661-470.

AUTOMOBILISTI la Sisi ebanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costa ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-137. 306

AUTONOLEGGIANSI al « Modorno » Diesel 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800, Migoia, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AURELIA B 10 perfetta vende privato. Visibile via Asti 37. A63817

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA [illegible], Grosevallo 3, telef. 774-236. Appia terza, Appia '55 sinistra, Giulietta normale, Dauphine, [illegible] 600, [illegible] Aberth, [illegible] gran luce, 615 seminuovo. 37

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-052: 103 ogni tipo, 600, Imiglo, multiple, belvedere, Appia II, Aurelia B 12, Giulietta normale, 1900 sinc, 1500 metano, 1900 gran luce, autocarri Lencchio, 615 N, 615 R. Facilitazioni, rateazioni. 465

AUTOCARRI Leoncino lunga trazione anteriore, Tunisi, 615. [illegible]. Vende Ferrero, corso Traiano 170, telef. 661-470.

AUTOMOBILISTI la Sisi ebanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costa ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-137. 306

AUTONOLEGGIANSI al « Modorno » Diesel 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800, Migoia, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

S. Bartolomeo Cervo - Diano Marina
VENDONSI ALLOGGI sul mare - Riscaldamento particolare
Finizioni signorili - Tel. 651.433 - 280.474

COMPRO automezzi da demolire, vendo motori Diesel, [illegible] 626, 634, Bianchi Civis. Telef. 890-709. A66470

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, rateazioni, consegna subito. Vigone 44. 7414

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Ritano, San Quintino 4 bis. 8741

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914: vasto assortimento vetture usate d'ogni marca e tipo. 587

DELFINO Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonate 47-114. 11080

DELFINO Alfa Romeo, 4 marce, pronta vendo permuta rateizza Aulo Lancia, corso Principe Eugenio 11. Telefono 553-484. 347

DELFINO Alfa tre mesi [illegible] vende privata. Telefonare 384-840 pasti.

DELFINO ferrente pochi km. civiera privato vende facilitazioni. Telefon. 46-007.

DELFINO Renault e Alfa Romeo B e 4 marce, ottimo stato, vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914. 587

DIESEL autocarri adatti scuola guida [illegible] per sette persone vendesi. Telefonare 20-907. 272

DITTA vende privati due 600, 103, 500 A telefonare 333-687. A61811

FAMIGLIARE fabbricazione '57 perfettissima verde Pastrino, Romita 8. Telefonare 754-594. 20974

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-652, 652-663. Mostra Mercato [illegible]: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveiture serie e furgoni serie cabriolet, coupé, familiare, belvedere 500, 500, 103, 1100, 1400, 1800 normale granluce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari esemplari furgoncini 103, 600, 900. Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30 tel. 652-652, 652-663, avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando pe[illegible]. Non rimandate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103 elaborate consegna immediata. Siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

FIAT-Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, presentazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-669. [illegible]

FIAT 103 diverse ottime occasioni, tutte buone condizioni, piazza Adriano 5. Telefonare 31-110. 406

FIMI sovvenzioni, auto case terzoni massime salvitazione celerità. Telef. 871-033, 883-861. 21476

FINANZIAMO alle migliori condizioni acquirenti, possessori auto, ditta, via [illegible] Mercanti 18. [illegible] 40-879. 440

FINANZIAMO rapidamente auto case terzoni valutando massimo. Telef. 83-590, 53-551. 21977

FUNZIONARIO vende 600 nuova sei mesi. Telefonare 35-683.

FURGONE 103 T quintali 11 recente, privato vende. Via Parma 11.

GIARDINETTA C 52 [illegible] vendesi separatamente. Corso Moncalieri 25, telefonare 650-266. A64319

GIARDINETTA 500 C a privato vende. Pomarigio telef. 784-820.

GIULIETTE pronta consegna cedesi contratto facilitando. Telefonare [illegible]-054.

GIULIETTA TI come nuova vendo, 1958 luglio. Telefonare 593-116. A66731

GIULIETTA 1957 vende privato ottime condizioni. Telefonare 696-906.

GIULIETTE berlina, T.I., Sprint, Spider recentissime: vende, permuta, rateizza Dario Vico Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914. 587

GIULIETTE TI, normali, sprint, spirit velocc, ottime condizioni, Collina, Fabro [illegible]. Telef. 47-114. 661

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

METANO, gas liquidi, installazioni avanzate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, telef. 30-853. 420

METANO installazioni garantite 36'000; impianti liquigas regolamentari 45.000, revisioni ribollitori. Marteenelli 40, telefono 32-109. 396

MILLEMETRI lusso 12 mesi ottima privato vende. Telef. 779-022.

MOLINO [illegible] auto tutti i tipi esteri e nazionali, Italiella 3, telef. 60-849.

MOTOSCAFO entrobordo Fiat 600 del mare, semilusso, ai scali nuovi, arenato. Autosalone « Tessiore », Roma 2378 bis.

MOTOSCAFO Mahlobo con fuoribordo 25 HP occasione vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ».

NUOVA 500 aprile 11 mesi, km. 6000 reali, perfettissima necessari. Telefonare 299-516. A65306

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo. Tel. 687-514

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, ritardo 1100, 103, 600, 500 multipla, familiari, 1400, Ardea, topolini, giardiniere, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 407

PANNARO 5-8 posti consumo 6% bollo 1700 trazione anteriore, raffreddamento aria. Provasela presso commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici. « Gillio », via Beaccheron 9, telef. 521-974. 537

PRIVATO vende a privato 1100-103 E. Telefonare ore pasti 45-187. A65531

PRIVATO vende Bedford furgone perfetto [illegible] prezzo conveniente a 103 nera novembre 1964. Telefonare 553-477 ore pasto. A61803

PRIVATO vende bellissima 600 bicolore 1965. Principi d'Acaia 40 b.

PRIVATO vende macchina Belvedere buonissimo stato motore revisionato. Telefonare [illegible] A[illegible]

PRIVATO vende privata ottima Belvedere 1952 270.000. Telefonare 551-973 ore pasti. A66113

PRIVATO vende nuova 500 km. [illegible]. Telef. 230-520. A65011

PRIVATO vende Spider Giulietta '57 perfetta, eventualmente permuta. Telefonare 527-331. A63509

PRIVATO vende 103 T '54 ottime condizioni. Telefonare 292-517 pomeriggio.

PRIVATO vende 103 '57 [illegible] stato. Telefonare 694-460. A66313

PRIVATO vende 500 avorio rel [illegible] km. 3000. Telefonare 661-869.

PRIVATO vende 600 A bellissima ottimo stato vera occasione. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 1958 line, ondine. L. 435.000. Telef. 892-948.

PRIVATO vende 600 1958 km. 16.200 reali. Via Torricelli 4. 650

PRIVATO vende 1100 familiare 5 mast. Telefonare 280-451. A64904

RAPPRESENTANTE acquista 1100 B, Topo B, Ardea. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6155 — Torino ». A63166

RINGHIERA cisterna Viberti 6000, autocarri 626, 640, diversi camioncini vende Boscolo, via Santhià 29, tel. [illegible]-200.

RITMO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

S.A.C.AU.TO., Concessionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, consegna subito Racconigi 141, consegna subito 1100 E, Ardea, Belvedere, Appia, Giulietta, Giulietta normale, Dauphine, [illegible] 600, [illegible] Aberth, [illegible] gran luce, 615 seminuovo. 37

S.A.C.AU.TO., Concessionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, consegna subito Racconigi 141, consegna subito 1100 E, Ardea, Belvedere, Appia, Giulietta, Giulietta normale, Dauphine, [illegible] 600, [illegible] Aberth, [illegible] gran luce, 615 seminuovo. 37

SPAZZOLIFICIO importanza nazionale cerca pensionanti per affidare rappresentanza provinciale. Indirizzare a casella postale 178, Torino. A65233

TEPAN caffè Chinasso, via Po 13. Assume piazzisti qualificati, introdotti [illegible] drogheria, bar, zona Canavesana, Valle Susa. Ottimo trattamento, provvigioni. Rimborso spese automezzo. A65528

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p

COPIOSA mancia a chi riporta cane Bretton maschio pomellato, bianco e marrone (particolare: un solo testicolo). Telefonare al [illegible] nuova Ponte Papa, via Candia 24, Torino. A65736

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini [illegible] « Nuova Italia », Pio Quinto 20, tel. 683-110, 652-878.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petienati, tel. 47-372. Dario Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-181. 272

ABILI venditori per [illegible] muniti patente cerca industria dolciaria, stipendio rimborso spese macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

AFFERMATA rivendita alimentaristi provincia